



**Relazione finanziaria semestrale**  
**al 30 giugno 2016**



## Indice

INFORMAZIONI GENERALI .....	5
<b>Organi sociali ed informazioni societarie</b> .....	5
<b>Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave</b> .....	6
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b> .....	7
<b>PREMESSA</b> .....	7
<b>La struttura del Gruppo Ascopiave</b> .....	9
<b>Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa</b> .....	10
<b>Controllo della società</b> .....	11
<b>Corporate Governance e Codice Etico</b> .....	11
<b>Rapporti con parti correlate e collegate</b> .....	12
<b>Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute</b> .....	13
<b>Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016</b> .....	13
<b>Efficienza e risparmio energetico</b> .....	15
<b>Contenziosi</b> .....	17
<b>Distribuzione dividendi</b> .....	25
<b>Azioni proprie</b> .....	25
<b>Evoluzione prevedibile della gestione</b> .....	26
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi</b> .....	26
<b>Altre informazioni</b> .....	30
<b>Ricerca e sviluppo</b> .....	30
<b>Risorse Umane</b> .....	32
<b>Indicatori di performance</b> .....	33
<b>Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre dell'esercizio 2016</b> .....	34
<b>Andamento della gestione - I principali indicatori operativi</b> .....	34
<b>Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo</b> .....	36
<b>Andamento della gestione – La situazione finanziaria</b> .....	38
<b>Andamento della gestione – Gli investimenti</b> .....	39
<b>Prospetti del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato</b> .....	41
<b>Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</b> .....	42
<b>Conto economico complessivo consolidato</b> .....	43
<b>Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato</b> .....	44
<b>Rendiconto finanziario consolidato</b> .....	45
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> .....	46
<b>Informazioni societarie</b> .....	46
<b>Criteri generali di redazione e principi contabili adottati</b> .....	46
<b>Utilizzo di stime</b> .....	49
<b>Area e criteri di consolidamento</b> .....	50
<b>Dati di sintesi delle società consolidate integralmente e delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> .....	52
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b> .....	53
<b>Attività non correnti</b> .....	53
<b>Attività correnti</b> .....	60
<b>Patrimonio netto consolidato</b> .....	65
<b>Passività non correnti</b> .....	66
<b>Passività correnti</b> .....	69
<b>NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b> .....	73
<b>Ricavi</b> .....	73
<b>Costi</b> .....	74

<b>Proventi e oneri finanziari e valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> .....	79
<b>Imposte</b> .....	80
<b>Componenti non ricorrenti</b> .....	80
<b>Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali</b> .....	80
<b>ALTRE NOTE DI COMMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016</b> .....	81
<b>Impegni e rischi</b> .....	81
<b>Fattori di rischio ed incertezza</b> .....	81
<b>Informativa di settore</b> .....	86
<b>Rapporti con parti correlate</b> .....	87
<b>Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006</b> .....	89
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2016</b> .....	92
<b>Dati di sintesi al 30 giugno 2016 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b> .....	93
<b>Obiettivi e politiche del Gruppo</b> .....	96

Allegati:

Controllo interno:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazione alla Relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971;

Società di revisione:

- Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

**INFORMAZIONI GENERALI****Organi sociali ed informazioni societarie***Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale*

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Zugno Fulvio	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato*	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Coin Dimitri	Consigliere indipendente	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Pietrobon Greta	Consigliere indipendente	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Paron Claudio	Consigliere indipendente **	2014-2017	19/06/2014	Approv.bilancio 2016
Quarello Enrico	Consigliere	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016

(\*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione, secondo le delibere del Consiglio di Amministrazione.

(\*\*) Il signor Paron Claudio sostituisce il signor Piva Bruno che si è dimesso.

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Bortolomio Marcellino	Presidente del collegio sindacale	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Alberti Elvira	Sindaco effettivo	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016

Comitato per il controllo interno	dal	al	Comitato per la renumerazione	dal	al
Coin Dimitri	29/04/2014	Approv.bilancio 2016	Coin Dimitri	29/04/2014	Approv.bilancio 2016
Quarello Enrico	29/04/2014	Approv.bilancio 2016	Quarello Enrico	29/04/2014	Approv.bilancio 2016
Paron Claudio	19/06/2014	Approv.bilancio 2016	Paron Claudio	19/06/2014	Approv.bilancio 2016

**Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**Sede legale e dati societari**

Ascopiave S.p.A.

Via Verizzo, 1030

I-31053 Pieve di Soligo TV Italia

Tel: +39 0438 980098

Fax: +39 0438 82096

Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.

P.IVA 03916270261

e-mail : info@ascopiave.it

**Investor relations**

Tel. +39 0438 980098

fax +39 0438 964779

e-mail : investor.relations@ascopiave.it

## Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

### Dati economici

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	% dei ricavi	Primo semestre 2015	% dei ricavi
Ricavi	265.811	100,0%	321.561	100,0%
Margine operativo lordo	48.933	18,4%	42.418	13,2%
Risultato operativo	37.705	14,2%	30.411	9,5%
Risultato netto dell'esercizio	29.240	11,0%	24.060	7,5%

Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

### Dati patrimoniali

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
Capitale circolante netto	(10.417)	56.689	20.028
Immobilizzazioni e altre attività non correnti (non finanziarie)	518.031	527.182	524.764
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(46.187)	(49.698)	(52.802)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>461.428</b>	<b>534.173</b>	<b>491.990</b>
Posizione finanziaria netta	(46.639)	(114.037)	(93.093)
Patrimonio netto Totale	(414.788)	(420.137)	(398.897)
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>(461.428)</b>	<b>(534.173)</b>	<b>(491.990)</b>

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

### Dati dei flussi monetari

(Migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
<b>Risultato netto del Gruppo</b>	<b>27.510</b>	<b>22.621</b>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	106.226	76.415
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(9.239)	(7.749)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di finanziamento	(109.801)	(150.936)
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(12.815)</b>	<b>(82.270)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>28.301</b>	<b>100.882</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>15.486</b>	<b>18.613</b>

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

### ***PREMESSA***

Il Gruppo Ascopiave chiude il primo semestre dell'esercizio 2016 con un utile netto consolidato di 29,2 milioni di Euro (24,1 milioni di Euro al 30 giugno 2015), con un incremento pari a 5,2 milioni di Euro, +21,5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2016 ammonta a 414,8 milioni di Euro, (420,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015) ed il capitale investito netto a 461,4 milioni di Euro (534,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2015).

Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 il Gruppo ha realizzato investimenti per 9,6 milioni di Euro (8,0 milioni di Euro al 30 giugno 2015), prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas e nell'installazione di misuratori elettronici.

### ***Attività***

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la cogenerazione e la gestione calore.

Attualmente è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 208 Comuni, (208 comuni al 31 dicembre 2015) esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 8.350 chilometri<sup>1</sup>, (oltre 8.300 chilometri al 31 dicembre 2015) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

L'attività di vendita di gas naturale al mercato dei consumatori finali è svolta attraverso diverse società partecipate dalla capogruppo Ascopiave S.p.A. e sulle quali il Gruppo esercita un controllo esclusivo oppure congiunto con gli altri soci. In tale segmento di mercato, il Gruppo, con oltre 540 milioni di metri cubi<sup>1</sup> di gas venduti nel primo semestre dell'esercizio 2016 (562 milioni di metri cubi al 30 giugno 2015) è uno dei principali operatori in ambito nazionale.

### ***Obiettivi strategici***

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia aziendale focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, rispettando l'ambiente e valorizzando le istanze sociali che caratterizzano il contesto in cui opera.

A tal fine intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto. Le

---

<sup>1</sup> I dati indicati relativamente alla lunghezza della rete di distribuzione e ai volumi di gas venduti sono ottenuti sommando i dati delle singole società del Gruppo, ponderando preventivamente i dati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per la quota di partecipazione del Gruppo.

principali direttrici della sua strategia di sviluppo sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

### ***Andamento della gestione***

I volumi di gas venduti nei primi sei mesi dell'esercizio 2016 sono stati pari a 540,7 milioni di metri cubi, evidenziando una riduzione del 3,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I volumi di energia elettrica venduti sono stati pari a 184,5 GWh, con un decremento del 9,7% rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio precedente.

I volumi di gas distribuiti attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 491,3 milioni di metri cubi, con un incremento dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2015. La rete di distribuzione al 30 giugno 2016 ha una lunghezza di 8.354 chilometri (8.312 chilometri al 31 dicembre 2015).

### ***Risultati economici e situazione finanziaria***

I ricavi consolidati del primo semestre dell'esercizio 2016 si attestano a 265,8 milioni di Euro, contro i 321,6 milioni di Euro registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente. Il decremento del fatturato è determinato principalmente dalla diminuzione dei ricavi da vendita di gas naturale (-58,7 milioni di Euro), in ragione sia dei minori volumi di gas venduti che della flessione dei prezzi di vendita unitari.

Il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 37,7 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 30,4 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio 2015. L'incremento è riconducibile principalmente ai migliori risultati dell'attività di vendita gas e di vendita di energia elettrica, spiegati dalla crescita della marginalità unitaria.

Il risultato netto, pari a 27,5 milioni di Euro, mostra un aumento rispetto ai 22,6 milioni di Euro dei primi sei mesi dell'esercizio 2015, per effetto del miglioramento del risultato operativo e del maggior risultato economico delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, che hanno più che compensato l'incremento degli oneri finanziari netti e il maggior carico fiscale per imposte sui redditi.

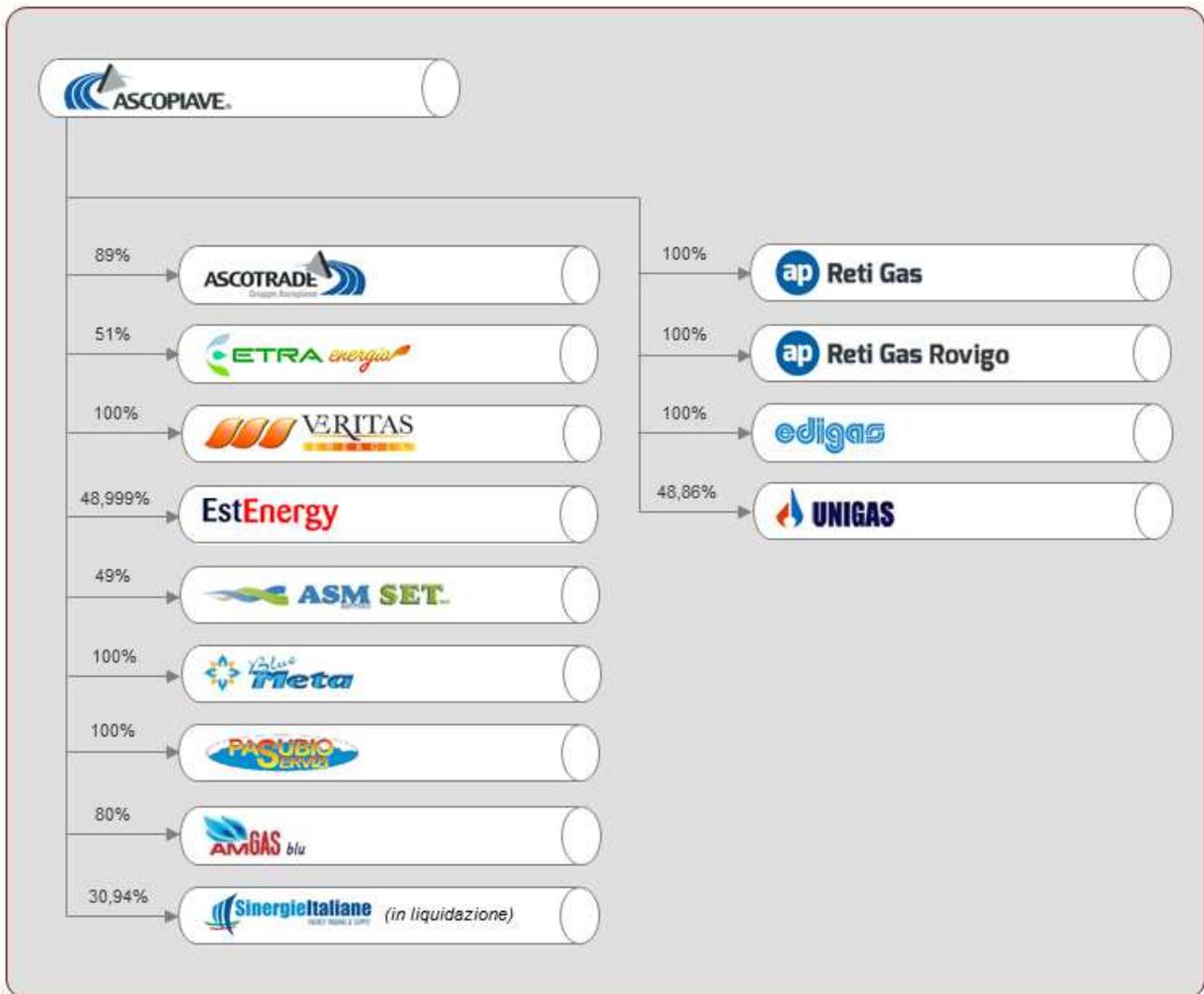
La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2016 è pari a 46,6 milioni di Euro, in miglioramento di 67,4 milioni di Euro rispetto ai 114,0 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

La riduzione dell'indebitamento finanziario è determinata dal cash flow del periodo (+40,5 milioni di Euro, dato dalla somma del risultato netto, degli accantonamenti e degli ammortamenti), e dalla gestione del capitale circolante che ha generato risorse finanziarie per Euro 65,8 milioni. L'attività di investimento ha assorbito risorse finanziarie per 8,9 milioni di Euro, mentre la gestione del patrimonio (distribuzione dividendi e dividendi ricevuti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto) ha assorbito risorse per 29,9 milioni di Euro.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 30 giugno 2016 è risultato pari a 0,11 (0,23 al 30 giugno 2015).

## La struttura del Gruppo Ascopiave

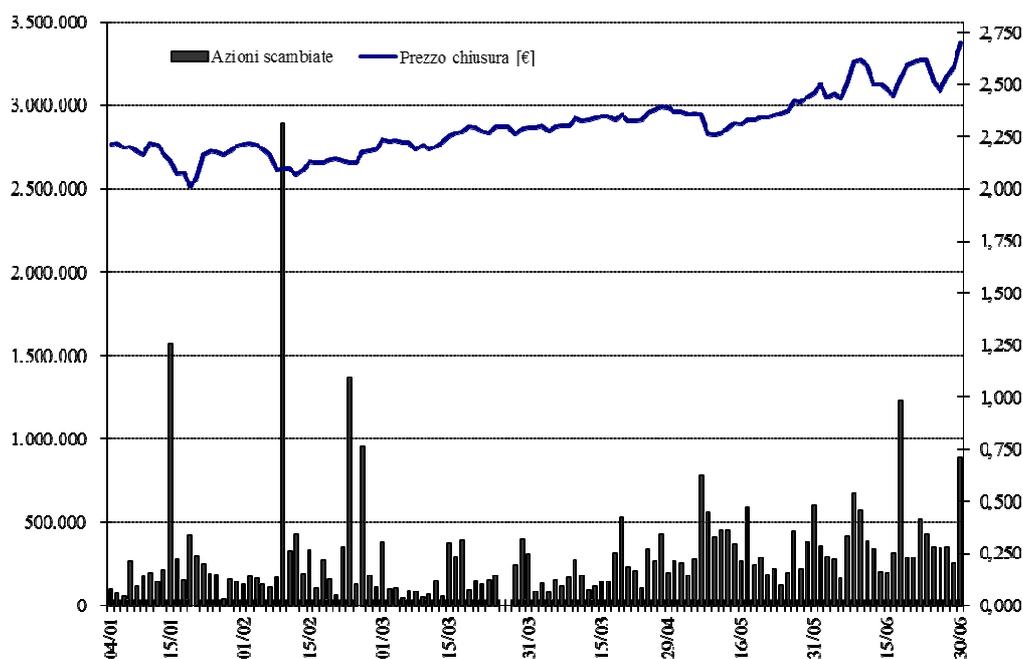
Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 30 giugno 2016.



**Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa**

Alla data del 30 giugno 2016 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 2,700 Euro per azione, con un incremento di 21,8 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2016 (2,216 Euro per azione, riferita al 4 gennaio 2016).

La capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2016 risultava pari a 632,44 milioni di Euro<sup>2</sup>.



La quotazione del titolo nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 ha registrato una performance positiva (+21,8%), seguendo il miglioramento dell'indice settoriale FTSE Italia Servizi di Pubblica Utilità (+5,5%). Hanno invece subito un peggioramento l'indice FTSE Italia All-Share (-21,1%) e l'indice FTSE Italia Star (-8,3%).

Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 giugno 2016:

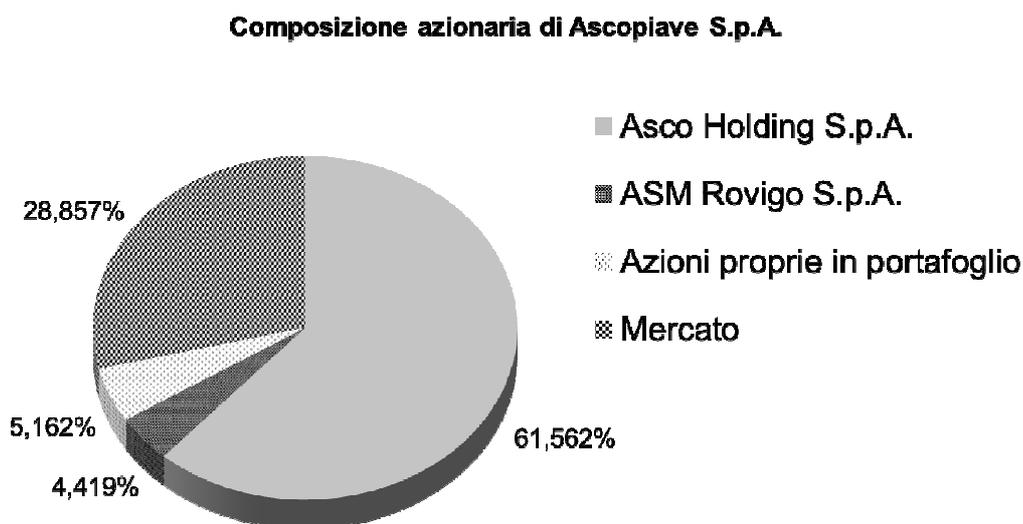
Dati azionari e borsistici	30.06.2016	30.06.2015
Utile per azione (Euro)	0,12	0,10
Patrimonio netto per azione (Euro)	1,75	1,68
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	2,700	2,164
Prezzo massimo annuo (Euro)	2,700	2,460
Prezzo minimo annuo (Euro)	2,010	1,760
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	632,44	511,07
N. di azioni in circolazione	222.310.702	222.310.702
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	12.100.873	12.100.873

<sup>2</sup> La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acsm-Agam, Hera ed Iren) al 30 giugno 2016 risultava pari a 11,3 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## Controllo della società

Alla data del 30 giugno 2016 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente il capitale di Ascopiave S.p.A. in misura pari al 61,562%.

La composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. (numero di azioni possedute dai soci sul totale delle azioni costituenti il capitale sociale) è la seguente:



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF.

## Corporate Governance e Codice Etico

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016 Ascopiave S.p.A. ha proseguito il percorso di sviluppo del sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, rafforzando il sistema di gestione del rischio e apportando ulteriori miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

## Controllo interno

Il piano di attività della struttura di Internal Audit è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione della Società. In particolare le attività di verifica inquadrate nel suddetto piano di attività, basate su un processo di prioritizzazione dei principali rischi, riguardano sia ambiti di compliance sia i processi aziendali riferibili alle aree di business ritenute maggiormente strategiche.

## Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto, con l'ausilio della funzione di Internal Audit, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio delle procedure

ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Allo scopo, la Società è dotata di strumenti di continuous auditing, che consentono l'automazione delle procedure di controllo.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001**

Ascopiave S.p.A. e le Società controllate sono dotate di un Modello di organizzazione, gestione e controllo; le stesse hanno aderito al Codice Etico della capogruppo Ascopiave.

La Società, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, monitora costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato.

La Società ha, inoltre, continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali. Si ricorda che il Modello 231 e il Codice Etico sono consultabili alla sezione corporate governance del sito [www.gruppoascopiave.it](http://www.gruppoascopiave.it).

### **Rapporti con parti correlate e collegate**

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Acquisto di servizi telematici e informatici dalla consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Acquisto di materiali per la produzione e di servizi di manutenzione dalla consociata SEVEN CENTER S.r.l.;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza passivi verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto;
- ✓ Servizi amministrativi verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto;
- ✓ Acquisto di gas dalla collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione
- ✓ Servizi amministrativi e del personale di Unigas Distribuzione S.r.l.
- ✓ Acquisto di energia elettrica dalla società Estenergy S.p.A., controllata a controllo congiunto.

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza attivi verso ASM Set S.r.l. controllata a controllo congiunto;
- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. ad ASM Set S.r.l., Unigas Distribuzione S.r.l., Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione e a SEVEN CENTER S.r.l.;
- ✓ Vendita di energia elettrica verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto.

Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.:

Ascopiave S.p.A., Ascotrade S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., Pasubio Servizi S.r.l., Blue Meta S.p.A. e Veritas Energia S.p.A. hanno aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A., evidenziati tra le attività e passività correnti.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato per quanto concerne i singoli rapporti si rimanda alle note esplicative di questa relazione finanziaria.

La tabella che segue riporta la consistenza economica e finanziaria dei rapporti già descritti:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
ASCO HOLDING S.P.A.		1.570	0	13.368	0	0	10.385	0	31	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>0</b>	<b>1.570</b>	<b>0</b>	<b>13.368</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.385</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>0</b>
<i>Società consociate</i>										
ASCO TLC S.P.A.	39	0	0	0	0	259	0	0	54	172
SEVEN CENTER S.R.L.	0	0	10	25	1	96	3	0	13	0
<b>Totale consociate</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>355</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>67</b>	<b>172</b>
<i>Società collegate e a controllo congiunto</i>										
Estenergy S.p.A.	0	0	362	8	0	0	0	0	0	0
ASM SET S.R.L.	396	0	84	925	6	45	7	3.340	266	24
Unigas Distribuzione S.r.l.	1	0	278	0	0	5.409	0	59	36	0
SINERGIE ITALIANE S.R.L.	54	9.900	0	0	25.313	9	0	0	32	0
<b>Totale collegate/controllo congiunto</b>	<b>452</b>	<b>9.900</b>	<b>724</b>	<b>933</b>	<b>25.319</b>	<b>5.464</b>	<b>7</b>	<b>3.399</b>	<b>335</b>	<b>25</b>
<b>Totale</b>	<b>490</b>	<b>11.470</b>	<b>734</b>	<b>14.276</b>	<b>25.319</b>	<b>5.819</b>	<b>10.394</b>	<b>3.399</b>	<b>433</b>	<b>196</b>

### Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute

Il compenso aggregato che gli Amministratori, Sindaci e Alta dirigenza del Gruppo hanno percepito nel primo semestre 2016 è pari ad Euro 885 migliaia rispetto ad Euro 687 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente; la variazione è principalmente spiegata dall'applicazione del piano *management by objectives*.

### Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre dell'esercizio 2016

In data 18 gennaio 2016 Ascopiave S.p.A., insieme con altri operatori, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la Sentenza del T.A.R. della Lombardia n. 2221/2015 concernente la regolazione tariffaria della distribuzione del gas.

Nel mese di febbraio 2016 è stata approvata la Legge n. 21/2016, contenente alcune disposizioni riguardanti la distribuzione del gas. In particolare, l'articolo 3 differisce le scadenze di pubblicazione dei bandi previste dalla precedentemente normativa da un massimo di 14 mesi ad un minimo di 5 mesi, a seconda del raggruppamento di cui fa parte l'Ambito Territoriale Minimo. Scaduti i termini per la pubblicazione dei bandi da parte delle stazioni appaltanti designate dai Comuni, la nuova normativa prevede che la Regione competente sull'Ambito assegni ulteriori sei mesi per provvedere, decorsi i quali avrà facoltà di avviare la gara nominando un commissario ad acta. Decorsi due mesi in assenza di tale nomina, il Ministero dello Sviluppo Economico, sentita la Regione, potrà intervenire nominando un proprio commissario ad acta. La legge ha inoltre abolito le sanzioni in capo ai Comuni previste dalla precedente normativa nell'ipotesi di ritardata pubblicazione dei bandi di gara.

### Costituzione AP Reti Gas S.p.A.

In data 18 marzo 2016 è stata costituita la società AP Reti Gas S.p.A. con capitale sociale di Euro 200 migliaia interamente versato, controllata al 100% da Ascopiave S.p.A.. La società ha ricevuto in conferimento, con efficacia dal 1 luglio 2016, il ramo d'azienda relativo alla distribuzione del gas naturale di Ascopiave S.p.A., in ottemperanza agli obblighi di separazione funzionale (unbundling) fra attività di vendita e attività di distribuzione del gas naturale integrate in uno stesso gruppo societario.

L'assetto di governance di AP Reti Gas S.p.A. è stato definito nell'ambito di un intervento strategico volto a razionalizzare la struttura societaria del Gruppo, a rinforzare la focalizzazione per attività di business e a garantire l'allineamento con la normativa unbundling.

Il Consiglio di Amministrazione di AP Reti Gas S.p.A. è interamente costituito da membri provenienti dal Top Management di Ascopiave, in particolare, il dott. Roberto Gumirato, Direttore Generale di Ascopiave S.p.A., riveste l'incarico di Presidente non esecutivo e completano la composizione del Consiglio di Amministrazione l'ing. Antonio Vendraminelli, il dott. Giacomo Bignucolo, il dott. Riccardo Paggiaro e l'ing. Chiara Gabrel.

#### **Aggregazione Veritas Energia S.p.A.**

In data 10 febbraio 2014 era stato perfezionato l'acquisto da Veritas S.p.A. della quota rimanente del capitale di Veritas Energia S.p.A., assumendo quindi il controllo totalitario della società, a fronte del riconoscimento di un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni, con il conseguente consolidamento integrale della società all'interno del Gruppo Ascopiave a partire dal 1° gennaio 2014.

Il contratto di acquisizione prevedeva, a carico di Veritas S.p.A., una garanzia sui crediti verso terzi esistenti alla data del closing, tale da far fronte al loro mancato incasso entro i 24 mesi successivi, nel limite massimo di Euro 5.000 migliaia.

A tal fine la parte venditrice aveva versato ad Ascopiave S.p.A. un deposito a garanzia, fruttifero di interessi, di Euro 2.838 migliaia, iscritto fino al 31 dicembre 2015 tra le passività finanziarie, e tale liquidità era stata vincolata a mezzo di acquisto di titoli "pronti contro termine" a due anni. La differenza tra l'importo massimo della garanzia prevista nel contratto, pari ad Euro 5.000 migliaia, ed il deposito di Euro 2.838 migliaia era stata garantita da Veritas S.p.A. ad Ascopiave S.p.A. mediante idonea lettera di garanzia dalla stessa emessa.

Il 10 febbraio 2016 è giunto a scadenza il vincolo sugli importi ricevuti dalla parte cedente ed è stato conseguentemente calcolato l'importo dell'indennizzo che quest'ultima avrebbe dovuto riconoscere ad Ascopiave S.p.A. per il mancato incasso dei crediti pregressi, quantificato in Euro 396 migliaia. Successivamente si è proceduto con la restituzione del deposito residuo, unitamente alla lettera di garanzia rilasciata da Veritas S.p.A. L'indennizzo è stato iscritto tra gli altri proventi in base a quanto disposto dal principio contabile IFRS 3, in quanto l'aggregazione risultava già essere definitiva decorsi i 12 mesi dall'acquisizione.

#### **Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2016**

L'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., riunitasi in sede ordinaria il giorno 28 aprile 2016, sotto la presidenza del dott. Fulvio Zugno, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2015 e deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a 0,15 Euro per azione. Il dividendo è stato pagato in data 11 maggio 2016, con stacco cedola il 9 maggio 2016 (record date il 10 maggio 2016).

L'Assemblea ha, inoltre, approvato la politica per la remunerazione della Società, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Nella seduta, è stato altresì approvato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie a norma degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, in sostituzione e revoca della precedente autorizzazione del 23 aprile 2015.

#### **Cessione degli impianti di cogenerazione alla controllata Veritas Energia S.p.A..**

In data 30 giugno 2016 Ascopiave S.p.A. ha ceduto alla società controllata Veritas Energia S.p.A. gli impianti di cogenerazione.

### **DCO 205/2016/R/gas**

In data 28 aprile 2016 l'Autorità ha emanato il documento per la consultazione DCO 205/2016/R/gas avente ad oggetto il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale realizzati a partire dall'anno 2017. Il documento pone in consultazione gli orientamenti iniziali dell'Autorità e prevede delle ulteriori fasi di approfondimento, con l'obiettivo di emanare il provvedimento definitivo entro il mese di dicembre 2016. L'Autorità ha manifestato l'intenzione – con riguardo ai nuovi investimenti – di superare l'attuale criterio di riconoscimento dei costi storici e di adottare, in alternativa, dei criteri basati su metodi parametrici, illustrando tre ipotesi alternative:

1. la valutazione dei costi riconosciuti sulla base di costi standard;
  2. l'applicazione del metodo del price cap;
  3. l'applicazione differenziata per ambito territoriale minimo del metodo del price cap piuttosto che della valutazione a costi standard in funzione del grado di metanizzazione del territorio e delle prospettive di sviluppo del servizio;
- il management sta partecipando al processo di consultazione, valutando i potenziali impatti organizzativi e finanziari dell'evoluzione regolamentare.

### **Efficienza e risparmio energetico**

Per ottemperare agli obblighi di risparmio energetico previsti dal Decreto 20 luglio 2004, Ascopiave S.p.A., nel corso del 2006 e del 2007, ha provveduto alla realizzazione di due progetti (di cui il secondo in più fasi), quali:

- l'installazione di apparecchiature di termoregolazione e telegestione negli edifici pubblici;
- la distribuzione a tutti i clienti domestici di lampade fluorescenti per il risparmio di energia elettrica e di un kit comprendente un erogatore a basso flusso per doccia e dei rompigitto aerati per rubinetto per il risparmio di acqua calda.

Il progetto relativo alla telegestione si è concluso nel 2009 e quello principale relativo alla distribuzione del kit risparmio energetico è cessato nel primo semestre 2010 con l'assegnazione di circa 5.000 titoli.

Nel corso del 2015 Ascopiave ha deciso di riprendere l'attività di realizzazione di progetti per l'ottenimento dei titoli ed a tal fine è stata presentata una richiesta per l'efficientamento degli impianti di preriscaldamento del gas a servizio della rete di distribuzione.

Per colmare il proprio fabbisogno attuale e futuro Ascopiave S.p.A. dovrà realizzare nuovi progetti di risparmio energetico e acquistare titoli sul mercato. Con la delibera AEEG EEN 9/11 del 27 ottobre 2011 sono state emanate le nuove linee guida per il mercato dei titoli di efficienza energetica che tra l'altro prevedono un adeguamento del riconoscimento dei titoli alla vita utile del progetto, questo negli anni a venire dovrebbe aiutare l'offerta di titoli sicuramente deficitaria rispetto agli obiettivi previsti per i distributori.

In data 31 maggio 2016 Ascopiave S.p.A. ha consegnato a GSE un quantitativo di titoli superiore al 60% dell'obiettivo 2015 ad essa assegnato in ottemperanza di quanto disposto dalla vigente normativa che prevede l'applicazione di penali in caso di percentuali di conseguimento inferiori. L'obiettivo di risparmio energetico in capo alla Capogruppo Ascopiave S.p.A. per l'esercizio 2015 risultava pari a 84.057 TEE.

Per quanto attiene il 2016, Ascopiave S.p.A. ha ricevuto comunicazione dal GSE per cui è stato quantificato un obbligo di 104.012 certificati bianchi da consegnare entro il 31 maggio 2017.

### **Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti**

Le modifiche normative susseguitesi negli ultimi anni ed in particolare la disciplina che ha previsto che la selezione del gestore del servizio di distribuzione con lo strumento delle c.d. "gare d'ambito", hanno comportato, tra l'altro, l'esigenza di determinare il Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di proprietà dei Gestori.

Relativamente a tale aspetto, le convenzioni di concessione disciplinavano due situazioni "paradigmatiche" e cioè:

- il riscatto anticipato (normalmente regolato con il richiamo al R.D. n. 2578/1925) e
- il rimborso dalla scadenza (naturale) della concessione.

L'evenienza di una scadenza "ope legis", precedente alla decorrenza del termine "contrattuale", (di norma) non era contemplata (e dunque regolata) negli atti concessori.

Nella sostanza, la fattispecie di cui trattasi (scadenza anticipata imposta dalla legge) rappresenta un "tertium genus", per certi versi assimilabile all'esercizio del riscatto anticipato (rispetto al quale, tuttavia, si discosta nettamente per la mancanza di una volontà autonomamente formatasi in tal senso da parte dell'Ente) e per altri simile allo spirare del termine concessorio (che tuttavia non è decorso).

Almeno sino al DM 226/2011, non c'erano norme legislative e/o regolamentari che definissero con precisione le modalità ed i criteri per determinare il V.I.R. degli impianti e che dunque potessero integrare le clausole contrattuali, non di rado carenti.

Anche il D.Lgs. 164/2000, sino alla modifica introdotta prima con il D.L. 145/2013, e poi con la L. 9/2014 si limitava a richiamare il R.D. 2578/1925 il quale, tuttavia, sanciva il metodo della stima industriale senza fissare parametri puntuali di stima.

Detta situazione rendeva oltremodo opportuna, se non necessaria, la definizione di specifiche intese con i Comuni volte ad addivenire ad una stima condivisa del Valore Industriale Residuo. Basti considerare che proprio la mancanza di tali accordi, in passato, ha condotto spesso a contenziosi in sede sia amministrativa che civile/arbitrale.

La situazione dei Comuni soci di Asco Holding era ancor più peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non c'è un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale) che hanno sancito al tempo stesso la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave.

È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

Con i suddetti Comuni, Ascopiave è quindi addivenuta alla stipula di una convenzione che prevedeva l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas.

La relativa procedura negoziata condotta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa il 29 agosto 2011.

L'esperto così individuato ha redatto la Relazione avente ad oggetto "Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.", approvata, in data 2 dicembre 2011, dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. nonché successivamente da tutti i 92 Enti con Delibera di Giunta Comunale.

Nel 2013 Ascopiave S.p.A. ha trasmesso lo stato di consistenza e la valorizzazione degli impianti conseguente all'applicazione dei criteri definiti nella Relazione, offrendo contestualmente la propria disponibilità al contraddittorio con i Comuni volto ad analizzare gli elaborati.

Ad oggi, all'esito del relativo contraddittorio tecnico, n. 86 Comuni (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2015) hanno approvato le relative valorizzazioni.

Nell'ambito del predetto iter, si sono regolamentati anche i reciproci rapporti più prettamente legati alla gestione del servizio, prevedendosi la corresponsione sia di somme una tantum (2010 – stipula atti integrativi) per Euro 3.869 migliaia, che (dal 2011) di canoni veri e propri per importi variabili e pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del Vincolo dei Ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria e quanto ricevuto dal singolo Comune a titolo di dividendo 2009 (bilancio 2008).

In particolare, si sono corrisposti:

- Euro 3.869 migliaia per il 2010;
- Euro 4.993 migliaia per il 2011;
- Euro 5.253 migliaia per il 2012;
- Euro 5.585 migliaia per il 2013;
- Euro 5.268 migliaia per il 2014.
- Euro 5.258 migliaia per il 2015.

per complessivi Euro 30.226 migliaia.

Nel corso del 2015, Ascopiave S.p.A. ha reso disponibile ai Comuni appartenenti degli Ambiti Territoriali Minimi di Treviso 2 - Nord e Venezia 2 – Entroterra e Veneto Orientale (69 comuni su 92), un aggiornamento delle valorizzazioni degli impianti al 31 dicembre 2014, applicando i criteri valutativi concordati e fornendo un conteggio della valorizzazione dei contributi privati da detrarre dal valore industriale residuo ai sensi della Legge 9 / 2014.

## **Contenziosi**

### **CATEGORIA I – CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI**

Alla data del 30 giugno 2016, relativamente ai rapporti concessori, non sono pendenti contenziosi amministrativi.

### **CATEGORIA II – CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – GIURISDIZIONE CIVILE**

Alla data del 30 giugno 2016 sono pendenti:

#### **COMUNE DI COSTABISSARA:**

Un Giudizio innanzi alla Corte d'Appello di Venezia per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2011 al nuovo gestore), avviato dal Comune di Costabissara che, con atto notificato il 12 dicembre 2015, ha impugnato il Lodo Arbitrale del 25-26 maggio 2015, emesso all'esito del relativo procedimento. All'udienza del 19 maggio 2016, la Corte ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni al 7 marzo 2019.

Il Collegio Arbitrale, con il Provvedimento anzidetto, ha condannato il Comune al pagamento della somma di Euro 3.473 migliaia, oltre ad interessi dalla data di deposito del Lodo. Ha inoltre quantificato le spese della procedura in Euro 210 migliaia (oltre IVA, CPA e spese generali), poste per due terzi in capo al Comune e per un terzo a carico di Ascopiave S.p.A.. Il Lodo è stato dichiarato esecutivo dal Tribunale di Vicenza il 7 luglio 2015.

CATEGORIA III – CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – ARBITRATI

Alla data del 30 giugno 2016 sono pendenti:

COMUNE DI CREAZZO:

Un Arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Creazzo per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2005 al nuovo gestore) conseguente all'esito del precedente giudizio civile, rispetto al quale la C.d.A. di Venezia, con Sentenza n. 2178/15, in accoglimento dell'appello comunale, ha sancito la validità e l'efficacia della clausola compromissoria prevista in convenzione, con ciò annullando la Sentenza di primo grado del 25 agosto 2014, con la quale il Giudice Monocratico aveva condannato il Comune al pagamento della somma di Euro 1.678 migliaia.

In una logica prudenziale volta ad evitare la possibile decadenza conseguente alla Sentenza 2178, in data 11 dicembre 2015, Ascopiave S.p.A., ha provveduto a notificare la Denuncia di lite per l'avvio della procedura di Arbitrato.

Sono in corso trattative per una soluzione transattiva. In proposito, per la prima settimana di agosto 2016, è previsto un incontro che dovrebbe verificare la concreta possibilità del raggiungimento dell'intesa.

COMUNE DI SANTORSO:

Un arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Santorso per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2007 al nuovo gestore). L'avvio della procedura si è reso necessario in conseguenza della Sentenza del 4 settembre 2013 con la quale il Giudice ha dichiarato l'incompetenza del Tribunale di Vicenza per la vigenza della clausola compromissoria sancita nella Convenzione originaria.

Constatato il fallimento dei tentativi di composizione bonaria, in data 12 novembre 2013, Ascopiave S.p.A. ha notificato la denuncia di lite, con la nomina ad Arbitro di parte. Il Comune, con atto del 26 novembre 2013, ha nominato il proprio Arbitro. Con provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza del 31 gennaio 2014 (prodotto su istanza di Ascopiave S.p.A.) è stato nominato il terzo Arbitro e Presidente del Collegio.

Il Comune ha contestato detta procedura (fissata anche nel contratto concessorio) sostenendo l'applicabilità della novella legislativa del 2012 che, modificando il Codice dei Contratti Pubblici, ha introdotto una peculiare disciplina rispetto alle procedure arbitrali con gli Enti pubblici che prevede, tra l'altro, la nomina del terzo Arbitro in capo alla Camera Arbitrale dell'AVCP (ora ANAC).

Con Lodo parziale del 10 gennaio 2015, il Collegio ha confermato la legittimità della propria costituzione e dunque la piena legittimità a procedere.

Con Ordinanza del 27 febbraio 2015, il Collegio ha poi disposto una CTU per la determinazione della valorizzazione degli impianti.

Il CTU ha presentato la sua perizia entro il termine assegnato del 30 novembre 2015. Questa è stata duramente (e dettagliatamente) contestata dal CTP e dal legale di Ascopiave.

All'udienza del 21 dicembre 2015, il Collegio ha assegnato alle Parti termini a difesa (1 febbraio 2016) per replicare alle rispettive note depositate nel corso della medesima, relativamente agli elaborati peritali redatti dal CTU.

A fronte delle contestazioni anzidette ed alle conseguenti istanze delle Parti, il Collegio ha concesso il termine del 10 marzo 2016 per lo scambio di quesiti da porre al CTU. Ha quindi assegnato al CTU il termine del 29 aprile 2016 per rispondere ai quesiti formulati. Ascopiave S.p.A. ha provveduto di conseguenza nel termine assegnato.

All'udienza del 27 giugno 2016, il Collegio ha assegnato alle Parti i termini per le comparse conclusionali e per le

eventuali repliche, rispettivamente al 21 settembre 2016 ed al 11 ottobre 2016.

#### CATEGORIA IV – CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI – NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 30 giugno 2016 sono pendenti:

##### ASCOPIAVE S.p.A. – AMPLIAMENTO SEDE:

Un ricorso in Appello innanzi al Consiglio di Stato promosso dalla Ditta Setten Genesio S.p.A., relativo all'appalto per la costruzione della nuova sede, volto ad ottenere la riforma della Sentenza TAR Veneto n. 6335/2010 che, pur accogliendo il ricorso della stessa società ed annullando conseguentemente gli atti di gara, ha respinto la domanda di risarcimento danni (pari ad Euro 1.300 migliaia) promossa nei confronti di Ascopiave S.p.A. e della ditta Carron S.p.A.. Ascopiave S.p.A., per ottenere la riforma della Sentenza di primo grado, ha a sua volta proposto appello incidentale.

Con Sent. n. 275/2016 del 27 gennaio 2016, il C.d.S. ha accolto l'appello incidentale di Ascopiave S.p.A. e conseguentemente ha respinto sia l'appello principale, sia la richiesta risarcitoria (Euro 1.300 migliaia) di Setten Genesio S.p.A., salva la compensazione delle spese di lite. In conseguenza, Ascopiave S.p.A. nulla deve (o dovrà) alla ditta medesima.

Dal prossimo trimestre, il contenzioso di cui trattasi non verrà più ricompreso tra i giudizi pendenti.

##### AEEGSI – DELIBERE ARG/GAS 241/2013 – 533/2013:

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, avverso il DM 5 febbraio 2013 che ha approvato lo schema di contratto tipo per la gestione del servizio successivo alle prossime gare d'ambito, limitatamente all'ultima parte dell'art. 21.3 ove si dispone che il gestore “eroga il servizio di default, secondo le modalità definite dall'AEEGSI”. Trattasi di un'impugnativa meramente prudenziale e volta ad evitare il rischio di carenza di interesse nel giudizio principale di cui sopra. Stante il carattere strumentale e la Sentenza del 12 giugno 2014, con la quale il C.d.S. ha accolto il ricorso dell'AEEGSI ed, in conseguenza, ha annullato la Sentenza del TAR Lombardia n. 3272 del 28 dicembre 2012, il Giudizio non verrà ulteriormente coltivato.

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano, avverso la Delibera 241/2013. Le principali motivazioni sono: la mancata previsione di remunerazione degli interventi in corso di servizio di default; la previsione di penali da ritardo, o da mancata effettuazione della disalimentazione a carico del distributore anche quando il ritardo o la mancata attuazione dipendono da cause non imputabili al distributore medesimo. Infine, in connessione con i precedenti ricorsi (all'epoca pendenti in Appello), è stata contestata la “motivazione” data al provvedimento che l'AEEGSI rinviene esclusivamente nell'esigenza di sopperire ad una sorta di “inadeguatezza” dei distributori.

L'AEEGSI è nuovamente intervenuta in materia, con le Delibere 533/2013 e 84/2014. In data 21 gennaio 2014 è stato depositato c/o il TAR Milano il ricorso avverso la Delibera 533/2013. Le motivazioni sono simili a quelle che hanno condotto all'impugnazione della Delibera 241/2013.

Ad inizio marzo 2015 è giunta notizia che, con sentenze n. 593 e 594/2015, il TAR ha respinto i ricorsi di 2i Rete Gas S.p.A. ed Italgas avverso le medesime delibere 241/2013 e 533/2013.

Anche in considerazione di dette Pronunce, l'interesse alla prosecuzione del ricorso è alquanto scemato in quanto il contesto regolatorio della materia è stato profondamente mutato dai numerosi provvedimenti normativi sopravvenuti. Vi è quindi l'esigenza di valutare eventuali altre pronunce rispetto a ricorsi presentati da altre società del settore.

AEEGSI – DELIBERE ARG/GAS 28/12 – 193/12 – 246/12 – 631/2013:

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano nei confronti dell’ AEEGSI per l’annullamento della Delibera ARG/gas 28/12 relativamente al previsto passaggio dai misuratori tradizionali a quelli elettronici tele-letti e tele-gestiti ed in particolare: per la previsione del mancato riconoscimento tariffario degli ammortamenti residui dei contatori sostituiti ma con bollo metrico ancora valido; per l’errata (sottostimata) indicazione/riconoscimento dei costi standard per le nuove apparecchiature; per la previsione dell’obbligo di utilizzare solo misuratori elettronici già dal 1 marzo 2012 nonostante il fatto che la tecnologia relativa non sia ancora disponibile su ordinativi “industriali”.

Successivamente l’AEEGSI ha emanato a parziale modifica della Delibera 28 le Delibere 193/2012 e 246/2012 che, tuttavia, non hanno fatto venir meno i motivi di doglianza in precedenza esposti. È stato eliminato solo il termine del 1 marzo 2012 sopra evidenziato (spostato al 31 dicembre 2012). Entrambi i provvedimenti sono stati impugnati con motivi aggiunti. Allo stesso modo si è proceduto avverso la Delibera 316/2012 con la quale l’AEEGSI è nuovamente intervenuta sulla materia.

Con la Delibera 631/2013 l’AEEGSI è nuovamente intervenuta in materia, modificando la Delibera 28/2012. Si è quindi provveduto al ritiro della nuova richiesta di sospensiva nel frattempo depositata con riferimento alla pregressa disciplina (a suo tempo impugnata). Formalmente residuano i giudizi di merito i quali, tuttavia, in virtù della Delibera 631, dovrebbero/potrebbero considerarsi privi di ulteriore interesse.

Pertanto, dal prossimo trimestre, il contenzioso di cui trattasi non verrà più ricompreso tra i giudizi pendenti.

LINEE GUIDA – DM 22.05.2014

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma nei confronti del Ministero per lo Sviluppo Economico per l’annullamento del DM del 22 maggio 2014 concernente l’introduzione delle Linee Guida per la determinazione del V.I.R.. Nell’ambito del medesimo giudizio si sono prospettate le questioni di legittimità costituzionale e di pregiudizialità comunitaria relativamente alle Leggi 9 e 116 del 2014, nella parte in cui hanno modificato l’art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 (scomputo retroattivo dei contributi privati e limitazione temporale alla valenza degli accordi).

In data 1 ottobre 2015, Ascopiave, con il deposito di “motivi aggiunti” al ricorso principale, ha effettivamente provveduto all’impugnazione anche del Decreto Ministeriale n. 106 del 20 maggio 2015, di modifica del DM 226/2011. Quest’ultimo, infatti, almeno con riguardo all’art. 5, si è limitato ad introdurre la regolamentazione propria delle Linee Guida nel DM 226/2011.

All’esito dell’udienza del 28 aprile 2016, la causa è stata posta in decisione. Si è in attesa della Sentenza.

AEEGSI DELIBERE ARG/GAS 310/2014 e ARG/GAS 414/2014

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano nei confronti AEEGSI, per l’annullamento delle Delibere ARG/gas 310 e 414/2014 relative alle modalità di verifica del delta V.I.R. R.A.B., dovuti ai sensi dell’art. 15, comma 5 del D.Lgs. 164/2000 (testo attuale) ove la differenza sia superiore al 10%. Nel corso del biennio 2014-2015 non si segnalano ulteriori atti processuali.

AEEGSI DELIBERA ARG/GAS 367/2014

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano nei confronti dell’AEEGSI, per

l'annullamento della Delibera ARG/gas 367/2014 relativa alle modalità di riconoscimento tariffario del delta V.I.R. R.A.B. nella parte in cui prevede una regolamentazione difforme a seconda che l'aggiudicatario della Gara d'Ambito sia (nessun ristoro tariffario) o meno (pieno ristoro tariffario) "incumbent".

Con Sentenza n. 2221/2015 depositata il 19 ottobre 2015, il T.A.R., confermando la precedente (e già segnalata) Sentenza 1396/2015, ha respinto il ricorso. Sono attualmente in corso le valutazioni in ordine all'opportunità di proporre Appello.

Limitando il commento agli aspetti di maggior impatto, la Sentenza ha riconosciuto la legittimità della soluzione regolatoria asimmetrica adottata dall'Autorità, la quale prevede che, per ciascun impianto comunale, il capitale investito netto di località (RAB), riconosciuto all'aggiudicatario della gara d'ambito territoriale, sarà pari:

- al valore di rimborso del suddetto impianto, nel caso in cui il gestore entrante sia diverso dall'uscente;
- al valore attualmente riconosciuto in vigore dell'attuale concessione comunale, nel caso in cui vi sia coincidenza tra entrante ed uscente.

Si precisa che la regolazione simmetrica si applicherà esclusivamente per il periodo di durata della prima concessione d'ambito.

Con atto notificato il 18 gennaio 2016, Ascopiave S.p.A. ha presentato appello.

In data 8 febbraio 2016 il C.d.S. ha fissato l'udienza cautelare al 31 marzo 2016. Nell'ambito della stessa i legali della società hanno chiesto una celere fissazione dell'udienza di merito (scopo primario dell'istanza cautelare era infatti quello di imprimere la maggiore accelerazione possibile al procedimento). Il C.d.S. ha calendarizzato la discussione per il prossimo 24 novembre 2016.

#### CATEGORIA V – CONTENZIOSI CIVILI – NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 30 giugno 2016 sono pendenti:

##### ASCOPIAVE – CORPO B:

Un giudizio civile c/o il Tribunale di Treviso (RG 6941/2013) successivo all'Accertamento Tecnico Preventivo, conclusosi con la relazione del CTU (nominato dal Tribunale), ed avviato da Ascopiave S.p.A. (atto di citazione del 22 agosto 2013) al fine di ottenere il risarcimento del danno per la rovina della pavimentazione dell'ingresso del "Corpo B", nei confronti di: Bandiera Architetti S.R.L. (Progettisti), Ing. Mario Bertazzon (Direttore lavori) e Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali S.R.L. (Appaltatore).

La richiesta di ristoro si riferisce ad una valorizzazione del danno compresa approssimativamente tra Euro 127 migliaia (stima CTU per ripristino integrale) ed Euro 208 migliaia (preventivo Ditta terza per rifacimento integrale).

Tutte le Parti si sono regolarmente costituite.

Il Tribunale, con Provvedimento del 22 dicembre 2014, ha deciso l'integrale rinnovo della CTU, nominando un consulente d'ufficio. L'incarico è stato confermato nell'udienza del 13 marzo 2015. Ascopiave S.p.A. ha nominato proprio CTP.

Il CTU, a conclusione dell'incarico, ha quantificato il danno patito da Ascopiave S.p.A. in circa Euro 120 migliaia.

Sulla base delle risultanze della relazione tecnica, il 29 marzo 2016, si è svolto il tentativo di conciliazione giudiziale, nell'ambito del quale la società ha richiesto, oltre alla somma fissata dal CTU, anche il rimborso dei costi patiti per il contenzioso. Il tentativo è fallito essenzialmente perché non vi è accordo sulla ripartizione della somma tra i soggetti debitori.

Il 10 giugno 2016, il Giudice, a scioglimento della riserva, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 26 gennaio 2017.

#### **ASCOPIAVE – SIDERA/FAJ COMPONENTS:**

Un Giudizio civile (azione possessoria) c/o il Tribunale di Treviso (RG 7655/2015), promosso da Ascopiave S.p.A. nei confronti delle ditte Sidera e Faj Components, conseguente alla realizzazione, da parte di queste ultime, di un nuovo manufatto tecnologico (sostitutivo di un precedente silos), c/o il lato sud della proprietà Ascopiave S.p.A. in violazione delle distanze minime e della precedente transazione in essere tra le Parti. Sono inoltre in contestazione aspetti connessi alla sicurezza del personale e delle proprie strutture.

Il Giudice ha disposto la CTU.

Nel frattempo, anche su sollecitazione del medesimo CTU, si è avviato un confronto volto ad addivenire ad una soluzione transattiva. In proposito è stata redatta una bozza di accordo, allo stato non formalizzata per l'assenza di una adeguata garanzia assicurativa a favore di Ascopiave S.p.A.. Le operazioni peritali si sono concluse il 11 luglio 2016. Si è in attesa della relazione del CTU.

#### **Rapporti con l'Agenzia delle Entrate**

Nel corso dell'esercizio 2008 la società Ascopiave S.p.A. è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale. Ad esito della stessa è stato emesso un Processo Verbale di Constatazione con rilievi in merito alle imposte indirette ed a quelle dirette. Nel corso del mese di luglio 2008 la locale Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento riprendendo interamente i contenuti del suddetto Processo Verbale di Constatazione.

La società in data 5 febbraio 2010 ha provveduto a presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale oltre versare la somma di Euro 243 migliaia a seguito iscrizione a ruolo in pendenza di giudizio.

In data 30 settembre 2010 la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso ha pronunciato la sentenza 131/03/10 depositata in data 14 dicembre 2010 accogliendo il ricorso e riconoscendo il corretto comportamento tributario adottato da parte della società.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado emessa dalla Commissione Provinciale di Treviso.

In data 24 settembre 2012 la Commissione Tributaria Regionale ha emesso la sentenza n. 109/30/12, depositata il 20 dicembre 2012 che ha respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate confermando la sentenza di primo grado.

In data 26 giugno 2013 la società Ascopiave S.p.A. ha avuto evidenza del ricorso in Cassazione presentata da parte dell'Agenzia delle Entrate ed ha provveduto a costituirsi parte nel giudizio in ragione dell'esito dei precedenti giudizi. Gli amministratori, confortati dal giudizio dei professionisti incaricati, confidano nell'esito positivo della lite.

#### **Ambiti territoriali**

Nel 2011, con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali è stato ulteriormente definito il quadro normativo del settore, con particolare riferimento alle gare d'ambito.

In particolare:

- 1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi

- (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);
- 2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);
  - 3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Ascopiave - come peraltro molti altri operatori - ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro regolamentare, ritenendo che possa creare delle opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013 il Governo ha emanato il D.L. 23.12.2013, n. 145, apportando delle modifiche alle norme che regolano la determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio". Il Decreto è stato convertito, con modifiche, nella Legge n. 9/2014, la quale ha cambiato in misura sostanziale le originarie disposizioni del Decreto.

La legge di conversione del Decreto (Legge n. 9/2014) ha modificato il contenuto dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 164/2000, prevedendo che, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, è riconosciuto un rimborso a carico del nuovo gestore, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all' AEEGSI, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Legge n. 9/2014 ha stabilito inoltre che i termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, siano prorogati di ulteriori quattro mesi e che le date limite di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 (c.d. Decreto Criteri), relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i relativi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento, siano prorogati di quattro mesi.

In data 6 giugno 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2014 con cui sono state approvate le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 69/2013,

convertito, con modificazioni dalla L. n. 98/2013 e dell'articolo 1, comma 16, del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni in L. n. 9/2014. Ai sensi della Legge n. 9/2014 le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" definiscono i criteri da applicare per la valorizzazione dei rimborsi degli impianti ad integrazione di quegli aspetti che non siano già previsti nelle convenzioni o nei contratti e per quanto non sia desumibile dalla volontà delle parti.

Le "Linee Guida" presentano parecchie criticità non solo nel merito delle valorizzazioni conseguenti, ma anche in termini di ambito di applicazione, che il Ministero ha estremamente esteso, al punto di ritenere inefficaci tutti gli accordi di valorizzazione degli impianti stipulati tra gestori e Comuni successivamente al 12 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011).

Inoltre, le stesse Linee Guida si pongono in contrasto con il disposto dall'art. 5 dello stesso DM 226/2011. Ciò in difformità alla previsione normativa che rimanda all'art. 4, comma 6 del D.L. 69/2013, il quale, a sua volta, fa esplicito richiamo all'art. 5 del DM 226/2011.

In considerazione di detti profili di illegittimità Ascopiave S.p.A. ha impugnato il DM 21 maggio 2014 (quindi delle Linee Guida) dinanzi alla giurisdizione amministrativa (TAR Lazio). Nell'ambito del predetto giudizio è stata sollevata questione di legittimità costituzionale relativamente all'interpretazione (sostanzialmente retroattiva) della nuova disciplina sulla detrazione dei contributi privati fissata dalla Legge 9/2014.

Successivamente con la Deliberazione 310/2014/R/gas - "Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale", pubblicata in data 27 giugno 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione gas, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modifiche, dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Tale disposizione prevede che l'Ente Locale concedente invii per verifica all'Autorità la documentazione con il calcolo dettagliato del valore di rimborso (VIR), qualora tale valore sia superiore di oltre il 10% rispetto alla RAB di località.

L'Autorità effettua le verifiche previste dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 145/13 entro il termine ordinario di 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte delle Stazioni appaltanti, garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara.

Con la Legge n. 116/2014 del 11 agosto 2014 (conversione con modifiche al decreto legge 24 giugno 2014 n. 91) il legislatore ha previsto una ulteriore proroga dei termini massimi per la pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico per gli ambiti appartenenti al primo raggruppamento di cui allegato 1 del DM 226/2011 il termine massimo è stato posticipato di otto mesi, per gli ambiti appartenenti al secondo, terzo e quarto raggruppamento il termine è stato posticipato di sei mesi ed infine per gli ambiti del quinto e sesto raggruppamento la proroga è di quattro mesi.

Tali proroghe non si applicano invece agli ambiti che, pur ricadendo nei primi sei raggruppamenti, rientrano tra gli ambiti considerati "terremotati" poiché più del 15% dei punti di riconsegna dell'ambito ricade tra i comuni colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 in accordo a quanto stabilito nell'allegato al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 1° giugno 2012.

La medesima legge, apportando una ulteriore modifica all'articolo 15 comma 5 del Decreto Legislativo 2000, ha infine stabilito che il valore di rimborso debba essere calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti, purché questi ultimi siano stati stipulati prima della data di entrata in vigore del DM 12 novembre 2011, n. 226 cioè prima della data del 12 febbraio 2012, con ciò affermando un principio di retroattività dell'applicazione delle Linee Guida, già oggetto di impugnazione nell'ambito del ricorso giurisdizionale presentato contro le Linee Guida.

In data 14 luglio 2015 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del

Ministro degli Affari Regionali e Autonomie n. 106 del 20 maggio 2015, recante modifiche al decreto 12 novembre 2011 n. 226 concernete i criteri di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Tra le modifiche più significative si segnalano:

- 1) le disposizioni concernenti la valorizzazione del rimborso degli impianti da applicarsi nel caso di insussistenza di specifici accordi tra le parti intervenuti prima dell'entrata in vigore del decreto n. 226/2011, che riprendono in larga parte quanto già previsto dalle "Linee Guida".
- 2) l'aumento della soglia massima dell'importo dei corrispettivi annui che possono essere offerti in gara agli enti locali, soglia elevata dal precedente 5% della quota parte del vincolo dei ricavi tariffari a copertura dei costi di capitale di località, all'attuale 10%;
- 3) la disciplina di alcuni importanti aspetti tecnico-economici relativi agli investimenti di efficienza energetica oggetto di offerta, concernenti la valorizzazione degli importi da riconoscere agli enti locali ed il riconoscimento della copertura dei costi al gestore che realizza gli interventi e matura i connessi titoli di efficienza energetica.

Infine, la Legge di conversione del c.d. "Decreto Mille Proroghe" (Legge n. 21 del 25/02/2016) ha previsto un'altra proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi di gara. Nello specifico per gli ambiti appartenenti al primo raggruppamento di cui allegato 1 del DM 226/2011 il termine massimo è stato ulteriormente posticipato di 12 mesi; per gli ambiti appartenenti al secondo, 14 mesi; per quelli del terzo, quarto e quinto raggruppamento, 13 mesi; per gli ambiti del sesto e settimo lotto, 9 mesi; 5 mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento.

La stessa norma, ha regolamentato le tempistiche degli interventi sostitutivi delle Regioni, o, in ultima istanza, del Mi.SE ed ha abrogato le sanzioni per il ritardo in precedenza previste a carico dei Comuni.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati pubblicati alcuni bandi di gara per l'affidamento del servizio con procedura d'Ambito. Molti di essi non hanno seguito l'iter previsto dalla normativa, che prevede tra l'altro il preventivo esame da parte dell'Autorità sia dei valori di rimborso degli impianti spettanti ai gestori uscenti, sia dei contenuti complessivi del bando e dei suoi allegati prima della pubblicazione. La maggior parte dei bandi, inoltre, si discosta, anche in modo significativo, dalle indicazioni contenute nei regolamenti ministeriali, anche con riguardo ai criteri di valutazione delle offerte; secondo la regolazione attuale, tali scostamenti dovrebbero essere oggetto di una specifica giustificazione da parte delle Stazioni Appaltanti,

Nella situazione che si va profilando, la standardizzazione del processo di gara previsto dalla normativa sta incontrando delle serie difficoltà ad imporsi, concretizzando il rischio che le procedure possano bloccarsi per l'effetto di un ampio contenzioso.

## **Distribuzione dividendi**

In data 28 aprile 2016, l'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi per una somma pari ad Euro 0,15 per azione con diritto di stacco della cedola in data 9 maggio 2016, record date il 10 maggio 2016, il pagamento dei dividendi è avvenuto in data 11 maggio 2016.

## **Azioni proprie**

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d, si dà atto che la società alla data del 30 giugno 2016 possiede azioni proprie per un valore pari ad Euro 17.522 migliaia (Euro 17.522 migliaia al 31 dicembre 2015), che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio

Netto.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2016 il Gruppo continuerà ad essere impegnato nella normale gestione e conduzione del servizio, nello svolgimento delle attività propedeutiche alle gare, oltre che nell'eventuale partecipazione alle gare che verranno bandite per l'aggiudicazione degli Ambiti Territoriali Minimi di interesse per il Gruppo. La grande maggioranza dei comuni attualmente gestiti da Ascopiave appartengono ad Ambiti per i quali è previsto un termine massimo di pubblicazione del bando di gara che supera il 31 dicembre 2016. Tuttavia, dato che le stazioni appaltanti hanno la facoltà di anticipare i tempi massimi previsti dalla normativa, non è escluso che alcuni comuni possano essere interessati alle gare già nel 2016. Anche se ciò dovesse avvenire, pur non avendosi assoluta certezza dei tempi necessari per l'aggiudicazione, si ritiene ragionevole che, per le prime gare, gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari potranno concludersi solo successivamente al termine dell'esercizio 2016, per cui il perimetro di attività del Gruppo non dovrebbe subire dei mutamenti rispetto alla situazione attuale.

Per quanto concerne i risultati economici, si segnala che essi verranno negativamente impattati dalla rivisitazione del tasso di remunerazione del capitale previsto dai recenti provvedimenti tariffari; il tasso di rendimento reale pre-tasse per l'attività di distribuzione è stato infatti ridotto dal 6,9% del 2015 al 6,1%, determinando una attesa diminuzione dei ricavi tariffari complessivi.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, formulare delle attese sull'andamento dei risultati appare maggiormente difficile, anche per l'incidenza del fattore climatico, che influisce significativamente sui consumi di gas. Al momento attuale, tuttavia, non si intravedono motivi per ritenere che nel prossimo futuro si registreranno delle sensibili variazioni nelle condizioni di redditività del business, nonostante il progredire della pressione competitiva sul mercato retail e l'impatto atteso dai provvedimenti tariffari definiti dall'AEEGSI per il mercato tutelato.

Per quanto concerne l'attività di vendita dell'energia elettrica, dovrebbero confermarsi il risultato positivo già realizzato nei primi sei mesi.

I risultati potranno naturalmente essere condizionati, oltre che da eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Sistema Idrico – che non sono ad oggi preventivabili – anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più generale e dalla strategia di approvvigionamento del Gruppo.

Si ritiene di precisare che i risultati effettivi del 2016 potranno differire rispetto a quelli sopra indicativamente prospettati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas e dell'energia elettrica, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

## **Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi**

### **Rischio credito e rischio liquidità**

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento. Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio

credito superiore alla media di settore, considerando la rilevante numerosità della clientela e la scarsa rischiosità fisiologica rilevata nel servizio di somministrazione del gas. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti che in questa fase dell'anno risulta pari a circa il 21,0% (29,8% al 30 giugno 2015) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi per fatture emesse. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

I principali impegni di pagamento aperti al 30 giugno 2016 sono associati ai contratti di fornitura del gas naturale.

### **Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale**

Alla data del 30 giugno 2016, il Gruppo Ascopiave detiene 208 concessioni (208 al 31 dicembre 2015) di distribuzione di gas naturale in tutto il territorio nazionale. In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011. Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni precedentemente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

### **Rischi relativi alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore**

Con riguardo alle concessioni di distribuzione del gas relativamente alle quali il Gruppo è anche proprietario delle reti e degli impianti, la Legge n. 9 / 2014 stabilisce che il rimborso riconosciuto a carico del gestore entrante sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Inoltre, qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 266 stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB). Sul punto si segnala che l'Autorità è intervenuta con la Deliberazione 367/2014/R/gas, prevedendo che, il valore di rimborso, di cui all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo n. 164/00, al termine del primo periodo di

affidamento d'ambito venga determinato come somma di: a) valore residuo dello stock esistente a inizio periodo di affidamento, valutato per tutti i cespiti soggetti a trasferimento a titolo oneroso al gestore entrante nel secondo periodo di affidamento in funzione del valore di rimborso, di cui all'articolo 5 del decreto 226/11, riconosciuto al gestore uscente in sede di primo affidamento per ambito, tenendo conto degli ammortamenti e delle dismissioni riconosciute ai fini tariffari nel periodo di affidamento; b) valore residuo dei nuovi investimenti realizzati nel periodo di affidamento ed esistenti a fine periodo, valutati sulla base del criterio del costo storico rivalutato per il periodo in cui gli investimenti sono riconosciuti a consuntivo, come previsto dall'Articolo 56 della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas (RTDG), e come media tra il valore netto determinato sulla base del criterio del costo storico rivalutato e il valore netto determinato sulla base delle metodologie di valutazione a costi standard, secondo quanto previsto dal comma 3.1 della deliberazione 573/2013/R/GAS, per il periodo successivo.

Il Gruppo sta tutelando le proprie ragioni patrimoniali ed economiche rispetto all'evoluzione normativa avversa descritta come nei termini riportati nel paragrafo "Ambiti territoriali" e nel paragrafo "Contenziosi" di questa relazione

### **Evoluzione del meccanismo APR**

L'AEEGSI, in virtù della legge istitutiva n. 481/95, svolge funzione di monitoraggio dei livelli dei prezzi del gas naturale e definisce le condizioni economiche di fornitura del gas ai clienti che hanno diritto al servizio di tutela. Le decisioni dell'AEEGSI in tale materia possono limitare la capacità degli operatori del gas di trasferire gli incrementi del costo della materia prima nel prezzo finale. I clienti che hanno diritto al servizio di tutela sono i clienti finali domestici e i condomini a uso domestico con consumi inferiori a 200 mila metri cubi/anno.

Nel 2013 l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI - "Autorità") ha riformato la struttura delle tariffe gas ai clienti tutelati del segmento civile con il passaggio all'indicizzazione hub della componente a copertura del costo della materia prima – quotazioni forward rilevate presso l'hub olandese TTF - in luogo della precedente prevalentemente oil-linked, in un contesto di mercato che vedeva quotazioni hub del gas significativamente inferiori rispetto a quelle dei contratti long-term indicizzati all'olio. In tale ambito, l'Autorità introduce, con la delibera 447/2013/R/gas, fra gli strumenti compensativi per gli operatori titolari di contratti di lungo termine, un meccanismo facoltativo "per la promozione della rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento di lungo termine". Tale meccanismo di compensazione, imperniato sul cosiddetto APR (ammontare pro rinegoziazione), ha il duplice obiettivo da un lato di assicurare a tali operatori titolari di contratti di approvvigionamento long term (tipicamente oil-linked) una graduale transizione al nuovo regime dei prezzi, compensando parte dei maggiori costi di approvvigionamento long term non più recuperabili attraverso la tariffa, dall'altro di garantire i clienti tutelati nel caso di inversione di tendenza tra i prezzi spot del gas e le formule long term nei tre anni successivi alla riforma. Il periodo di riferimento del Meccanismo APR è costituito dai tre anni termici 2014/2016.

L'importo iniziale della compensazione è stato definito dall'Autorità nel 2013 per ciascun operatore sulla base della documentazione presentata, considerando il differenziale tra il costo medio efficiente teorico dei contratti di lungo periodo (cd Ptop) e il prezzo espresso dal mercato hub (riferimento TTF), attribuendo agli operatori la facoltà di aderirvi. L'Autorità ha determinato (con riferimento ai volumi della Società ed ad una lettura forward delle formule di prezzo) una compensazione totale massima per il triennio di vigenza del meccanismo pari ad Euro 11,2 milioni. La delibera prevedeva una regolazione finanziaria del corrispettivo con una proporzione, sui tre anni termici di riferimento, pari a 40/40/20%. Il meccanismo prevedeva un processo di aggiornamento dell'APR nel triennio volto a confermare il valore inizialmente previsto, ovvero, in caso di inversione tra prezzo di approvvigionamento e prezzo spot, a determinare una restituzione ai clienti finali fino a 3 volte l'importo inizialmente definito: circa Euro 33,5 milioni. In

particolare, l'evoluzione al ribasso si sarebbe attivata nel caso in cui il prezzo di approvvigionamento di lungo periodo fosse risultato inferiore al prezzo spot, secondo gli indicatori e le modalità indicate nella delibera 447/2013/R/GAS. La Società non ha aderito in prima offerta al meccanismo APR posto in essere dall'AEEGSI in ragione delle, valutate sfavorevoli, condizioni di funzionamento pur impugnando, con richiesta di sospensiva, davanti al TAR della Lombardia il provvedimento stesso.

Assunto che la Società non ritenne di aderire nel precedente biennio al meccanismo dell'APR, pur essendo titolare a mezzo della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione di contratti di approvvigionamento di lungo periodo, e che nel corso del terzo trimestre dell'esercizio 2015 ha perfezionato la rinegoziazione delle formule che regolano i prezzi di approvvigionamento del gas naturale, la Società ha ritenuto di rivalutare la posizione originariamente assunta.

L'evoluzione delle condizioni generali del mercato del gas naturale, l'effetto derivante dalla rinegoziazione delle formule di indicizzazione del contratto di lungo periodo della Società ed i ragionevoli scenari elaborati dal management, hanno segnalato come remoto il rischio di patire perdite economiche causate dall'adesione al sopradetto meccanismo. Gli stessi scenari, hanno piuttosto evidenziando, una possibile perdita di future opportunità economiche in caso di mancata adesione al meccanismo stesso. Vista la ragionevolezza degli scenari elaborati, nel corso del quarto trimestre 2015 si è ritenuto di aderire al meccanismo APR e gli effetti economici del funzionamento di tale meccanismo saranno riportati a bilancio in coerenza con le future deliberazioni dell'AEEGSI in materia. Si segnala che nel corso del mese di novembre 2016 l'Autorità procederà al terzo ed ultimo aggiornamento dell'indice Ptop per l'anno termico 2016.

Il Gruppo Ascopiave, alla data di pubblicazione della presente Relazione finanziaria semestrale, ha incassato complessivamente Euro 7.019 migliaia di Euro da Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) e relativi al meccanismo descritto: Euro 1.573 migliaia nel corso del mese di giugno, ed Euro 5.266 migliaia nel mese di luglio. Il primo accredito è stato iscritto nella voce altre passività finanziarie correnti di questa relazione finanziaria semestrale, mentre il secondo andrà ad incrementarla nel trimestre successivo, nell'attesa della definizione consuntiva dell'ammontare della compensazione in capo al Gruppo che avverrà nell'ultimo bimestre dell'esercizio.

#### **Evoluzione sessioni di aggiustamento delle allocazioni del gas naturale**

Alla data di chiusura della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 non sono intervenute modificazioni regolamentari rispetto allo scenario descritto nel paragrafo "Criteri di valutazione" della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015. Le sessioni di aggiustamento delle allocazioni del gas naturale risultano tutt'ora sospese ai sensi di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico a mezzo della delibera 276/2015/R/GAS del 9 giugno 2015. Al 30 giugno 2016 il Gruppo risulta esposto agli effetti economici negativi e positivi derivanti dalla probabile modificazione dei volumi allocati nonché dei differenziali volumetrici che naturalmente si formano nei diversi punti della rete in cui il gas naturale è oggetto di misurazione. In merito si segnala che gli effetti economici che il Gruppo ha registrato a causa della mancata esecuzione della sessione di aggiustamento interessano pertanto gli esercizi 2013 e 2014 nonché gli effetti maturati del corso dell'esercizio 2015 e primo semestre 2016. Si segnala altresì che non vi sono evidenze regolamentari o pattizie che permettano di stabilire quando saranno resi pubblici i risultati della prima sessione di aggiustamento valida.

## **Altre informazioni**

### *Stagionalità dell'attività*

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale in relazione ai maggiori consumi per uso domestico. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e i costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono anch'essi dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. Pertanto, i dati e le informazioni contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

### **Ricerca e sviluppo**

Il principale progetto completato nel primo semestre 2016 è stata la trasformazione societaria che ha portato alla creazione di AP Reti Gas S.p.A., società che si occupa di distribuzione e misura del gas naturale. Il progetto ha comportato interventi su tutti i principali sistemi software: contabili, gestionali e sui siti web aziendali. AP Reti Gas S.p.A., controllata al 100% da Ascopiave S.p.A., è diventata operativa dal 1° luglio 2016.

A supporto delle società di distribuzione del gas del Gruppo sono poi state introdotte le nuove funzionalità ai sistemi gestionali necessarie per rispondere agli aggiornamenti normativi, alle esigenze di miglioramento dei processi interni ed agli standard definiti dall'AEEGSI.

Sono poi proseguite le attività per permettere il dialogo con il Sistema Informativo Integrato (SII), compresa la realizzazione di una Porta di Comunicazione secondo le specifiche emanate da Acquirente Unico.

A supporto delle società di vendita del Gruppo, nel primo semestre del 2016, è proseguita la strategia di innovazione dei sistemi informativi con l'introduzione di nuove funzionalità per migliorare il supporto ai processi di business e consentire di offrire nuovi servizi ai clienti finali.

Un progetto significativo in corso di realizzazione è il rinnovo dell'applicativo gestionale a supporto delle attività di Sportello sia per gas che energia elettrica, che prevede l'utilizzo di tecnologie moderne e di funzionalità più adeguate a supportare i relativi processi di business.

E' stato poi rinnovato il sistema di ETRM (Energy Trading Risk Management) per il settore del gas, in particolare è stato completato un modulo di gestione portafoglio clienti, il supporto alla definizione del budget di acquisto gas, il bilanciamento tra venduto ed acquistato ed il calcolo del Profit and Loss. I prossimi sviluppi si concentreranno sul supporto alla definizione ed al monitoraggio degli scenari di rischio.

Per quanto riguarda gli adeguamenti normativi i principali progetti sono stati il completamento dell'adeguamento della

fatturazione allo standard “Bolletta 2.0” che ha rivoluzionato il calcolo ed il layout delle bollette gas ed energia elettrica, e l’introduzione del Canone Rai nelle bollette di energia elettrica.

Un progetto significativo, completato nel primo semestre 2016, è stata la migrazione delle basi dati gestionali delle società di vendita a Microsoft SQL 2014, importante evoluzione tecnologica che ha comportato la verifica e l’eventuale adeguamento di tutte le principali funzionalità dei software gestionali.

Importanti adeguamenti sono poi stati sviluppati per quanto riguarda il processo di gestione degli sviluppi software tramite l’adozione di Team Foundation Server, strumento che consente lo sviluppo collaborativo ed il controllo della versione dei codici sorgenti, migliorandone la sicurezza e l’affidabilità.

Nel primo semestre 2016 è proseguita l’estensione e la messa a punto del progetto che ha esteso ai nostri fornitori l’utilizzo della fatturazione elettronica sul modello di quanto realizzato per la Pubblica Amministrazione. Il progetto ha portato alla costruzione di una piattaforma in grado di recepire fatture passive secondo il tracciato xml previsto per la fattura elettronica della PA. Le fatture elettroniche in «formato PA» vengono caricate automaticamente nei nostri sistemi e sottoposte al «3-way match» (confronto con ordine ed entrata merce), se il confronto da esito positivo la fattura è registrata automaticamente con numerosi vantaggi, tra i quali la riduzione delle attività manuali e dei possibili errori.

E’ poi iniziata una fase di verifica, analisi, e miglioramento del modello di Predictive Analytics, realizzato utilizzando tecniche di analisi dei Big Data e di modelli statistici predittivi, applicate nell’area crediti. Il progetto ha l’obiettivo di ricercare nuove fonti dati alimentanti e, di conseguenza, di migliorare l’efficacia del modello già utilizzato per stimare l’evoluzione del rischio credito su base geografica in funzione delle serie storiche (insoluti per cliente) e dell’andamento di variabili esogene, comprese quelle macroeconomiche, con la possibilità di costruire scenari e supportare analisi previsionali e di what if.

Inoltre, nel 2016 è iniziato un progetto di firma grafometrica che ha l’obiettivo di introdurre una Firma Elettronica Avanzata (FEA) per le attività di sportello, permettendo la digitalizzazione completa del flusso di documenti che attualmente sono ancora in formato cartaceo.

**Risorse Umane**

Al 30 giugno 2016 il Gruppo Ascopiave aveva in forza 619 dipendenti<sup>3</sup>, ripartiti tra le diverse società come di seguito evidenziato:

<b>Società consolidate integralmente</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Ascopiave S.p.A.	261	259	2
AP Reti Gas S.p.A.	0	0	0
Ascotrade S.p.A.	82	82	0
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	18	18	0
Edigas Distribuzione S.p.A.	27	27	0
Pasubio Servizi S.r.l.	18	18	0
Etra Energia S.r.l.	6	6	0
Veritas Energia S.p.A.	39	42	-3
Blue Meta S.p.A.	23	23	0
Amgas Blu S.r.l.	8	7	1
<b>Totale Società consolidate integralmente</b>	<b>482</b>	<b>482</b>	<b>0</b>
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazioni</b>
Estenergy S.p.A.	81	78	3
ASM Set S.r.l.	10	9	1
Unigas Distribuzione S.r.l.	46	46	0
<b>Totale Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>137</b>	<b>133</b>	<b>4</b>
<b>Totale di Gruppo</b>	<b>619</b>	<b>615</b>	<b>4</b>

Rispetto al 31 dicembre 2015 l'organico del Gruppo Ascopiave è cresciuto di 4 unità. Le principali variazioni sono da ricondursi principalmente alle seguenti società:

- Ascopiave: +2 dipendenti, in virtù di 4 assunzioni e 2 cessazioni;
- Veritas Energia S.p.A.: -3 dipendenti, in virtù di 3 cessazioni;
- Amgas Blu S.r.l.: +1 dipendente, a seguito di una assunzione;
- Estenergy S.p.A.: +3 dipendenti, in virtù di 3 assunzioni;
- Asm Set S.r.l.: +1 dipendenti, a seguito di una assunzione.

<sup>3</sup> I dati relativi alle società consolidate proporzionalmente, ovvero Estenergy (48,999%), ASM Set (49%), Unigas Distribuzione (48,86%) sono rappresentati al 100%.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dell'organico per qualifica:

<b>Società consolidate integralmente</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	18	17	1
Impiegati	361	362	-1
Operai	103	103	0
<b>Totale Società consolidate integralmente</b>	<b>482</b>	<b>482</b>	<b>0</b>

<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	116	112	4
Operai	18	18	0
<b>Totale Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>137</b>	<b>133</b>	<b>4</b>

<b>Totale di Gruppo</b>	<b>30/06/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Variazione</b>
Dirigenti	21	20	1
Impiegati	477	474	3
Operai	121	121	0
<b>Totale dipendenti di Gruppo</b>	<b>619</b>	<b>615</b>	<b>4</b>

#### *Indicatori di performance*

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopraccitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** viene definito dal Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo:** tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas:** viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico.
- **Primo margine sull'attività di vendita gas:** è definito dal Gruppo come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita (realizzati dalle società di vendita del Gruppo verso i clienti del mercato finale oppure nell'ambito dell'attività di vendita come grossista) e la somma delle seguenti voci di costo: costo del servizio di vettoriamento (costo espresso al lordo degli importi oggetto di elisione e rappresentato dall'importo delle tariffe di distribuzione applicate dalle società di distribuzione) e costo di acquisto del gas venduto.
- **Primo margine sull'attività di vendita energia elettrica:** viene definito dal Gruppo come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita di energia elettrica e la somma delle seguenti voci di costo: costo dei servizi di trasporto, dispacciamento e sbilanciamento e costo di acquisto dell'energia elettrica venduta.

**Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre dell'esercizio 2016****Andamento della gestione - I principali indicatori operativi**

<b>DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE</b>	<b>I sem 2016</b>	<b>I sem 2015</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Numero di concessioni	176	176	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	7.816	7.711	105	1,4%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	449,7	448,2	1,5	0,3%
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
Numero di concessioni	32	32	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	1.102	1.095	6	0,6%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	85,2	85,6	-0,5	-0,5%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Numero di concessioni	192	192	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	8.354	8.246	108	1,3%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	491,3	490,0	1,3	0,3%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

<b>VENDITA DI GAS NATURALE</b>	<b>I sem 2016</b>	<b>I sem 2015</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	462,0	477,9	-15,9	-3,3%
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	160,7	172,6	-11,9	-6,9%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	540,7	562,4	-21,7	-3,9%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

<b>VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA</b>	<b>I sem 2016</b>	<b>I sem 2015</b>	<b>Var.</b>	<b>Var. %</b>
<b>Società consolidate integralmente</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	159,9	175,1	-15,2	-8,7%
<b>Società consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	50,2	59,6	-9,4	-15,8%
<b>Gruppo Ascopiave*</b>				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	184,5	204,4	-19,8	-9,7%

\* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderando preventivamente i dati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per la quota di partecipazione del Gruppo.

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata, ponderando preventivamente i dati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per la quota di partecipazione del Gruppo.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nei primi sei mesi dell'esercizio 2016 i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo consolidate al 100% sono stati 449,7 milioni di metri cubi, in crescita dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La società Unigas Distribuzione S.r.l., consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha distribuito 85,2 milioni di metri cubi, con un decremento dello 0,5% rispetto ai primi sei mesi dell'esercizio 2015.

Nel primo semestre dell'esercizio 2016 i volumi di gas venduti dalle società consolidate integralmente sono stati pari a 462,0 milioni di metri cubi, in riduzione del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nei primi sei mesi dell'esercizio 2016 le società consolidate con il metodo del patrimonio netto (Estenergy S.p.A. e ASM Set S.r.l.) hanno venduto complessivamente 160,7 milioni di metri cubi di gas (-6,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente).

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2016 i volumi di energia elettrica venduti dalle società consolidate integralmente sono stati pari a 159,9 GWh, in riduzione dell'8,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel primo semestre 2016 le società consolidate con il metodo del patrimonio netto (Estenergy S.p.A. e ASM Set S.r.l.) hanno venduto complessivamente 50,2 GWh di energia elettrica.

**Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo**

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	% dei ricavi	Primo semestre 2015	% dei ricavi
Ricavi	265.811	100,0%	321.561	100,0%
Costi operativi	216.878	81,6%	279.143	86,8%
<b>Margine operativo lordo</b>	48.933	18,4%	42.418	13,2%
Ammortamenti e svalutazioni	10.076	3,8%	9.789	3,0%
Accantonamento rischi su crediti	1.151	0,4%	2.217	0,7%
<b>Risultato operativo</b>	37.705	14,2%	30.411	9,5%
Proventi finanziari	126	0,0%	556	0,2%
Oneri finanziari	411	0,2%	752	0,2%
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	4.171	1,6%	3.917	1,2%
<b>Utile ante imposte</b>	41.591	15,6%	34.133	10,6%
Imposte dell'esercizio	12.351	4,6%	10.072	3,1%
<b>Utile/perdita dell'esercizio</b>	29.240	11,0%	24.060	7,5%
Risultato dell'esercizio del Gruppo	27.510	10,3%	22.621	7,0%
Risultato del periodo di Terzi	1.730	0,7%	1.440	0,4%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

Nel primo semestre dell'esercizio 2016 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 265.811 migliaia, in riduzione del 17,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Ricavi da trasporto del gas	16.730	14.990
Ricavi da vendita gas	209.203	267.894
Ricavi da vendita energia elettrica	27.496	29.732
Ricavi per servizi di allacciamento	71	515
Ricavi da servizi di fornitura calore	66	16
Ricavi da servizi di distribuzione	2.112	1.667
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	519	568
Ricavi per contributi AEEG	6.923	4.531
Altri ricavi	2.692	1.647
<b>Ricavi</b>	<b>265.811</b>	<b>321.561</b>

I **ricavi di vendita gas** passano da Euro 267.894 migliaia ad Euro 209.203 migliaia, registrando una riduzione di Euro 58.691 migliaia (-21,9%). Il decremento è dovuto sia ai minori volumi di gas venduti che alla flessione dei prezzi di vendita unitari.

I **ricavi di vendita energia elettrica** passano da Euro 29.732 migliaia ad Euro 27.496 migliaia, registrando un decremento di Euro 2.237 migliaia (-7,5%), principalmente per effetto dei minori volumi di energia elettrica venduti.

Il **risultato operativo** dei primi sei mesi dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 37.705 migliaia, registrando un incremento di Euro 7.294 migliaia (+24,0%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il maggiore risultato è dovuto ai seguenti fattori:

- decremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 669 migliaia;

- incremento del primo margine dell'attività di vendita gas per Euro 4.926 migliaia;
- incremento del primo margine sull'attività di vendita energia elettrica per Euro 1.043 migliaia;
- variazione positiva delle altre voci di costo e ricavo per Euro 1.994 migliaia.

Il decremento dei **ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas** (che passano da Euro 30.521 migliaia ad Euro 29.852 migliaia) è stato determinato dall'applicazione della regolazione tariffaria per il periodo 2014-2019 (c.d. quarto periodo regolatorio) prevista dalla Deliberazione AEEGSI 367/2014/R/gas.

L'incremento del **primo margine sull'attività di vendita gas** (che passa da Euro 36.723 migliaia ad Euro 41.649 migliaia), è stato principalmente determinato dalla maggiore marginalità unitaria, a fronte dei minori volumi di gas venduti.

L'incremento del **primo margine sull'attività di vendita energia elettrica**, che passa da Euro 2.229 migliaia ad Euro 3.272 migliaia è da ricondurre principalmente alla maggiore marginalità unitaria, a fronte dei minori volumi di energia elettrica venduti.

La variazione positiva delle **altre voci di costo e ricavo**, pari a Euro 1.994 migliaia, è dovuta a:

- maggiori altri ricavi per Euro 3.438 migliaia;
- maggiori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 2.098 migliaia;
- maggiore costo del personale per Euro 125 migliaia;
- maggiori ammortamenti su immobilizzazioni per Euro 287 migliaia;
- minori accantonamenti per rischi su crediti per Euro 1.066 migliaia.

L'**utile netto consolidato** del primo semestre dell'esercizio 2016 ammonta ad Euro 29.240 migliaia, registrando una crescita di Euro 5.180 migliaia (+21,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- maggiore risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 7.294 migliaia;
- maggiore risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 255 migliaia;
- decremento dei proventi finanziari per Euro 430 migliaia;
- decremento degli oneri finanziari per Euro 340 migliaia;
- aumento delle imposte per Euro 2.279 migliaia, come conseguenza della maggiore base imponibile.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, passa dal 33,3% al 33,0%.

**Andamento della gestione – La situazione finanziaria**

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015	30.06.2015
A Cassa	13	15	16
B Altre disponibilità liquide	15.473	28.286	18.596
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>15.486</b>	<b>28.301</b>	<b>18.613</b>
E Crediti finanziari correnti	659	3.487	6.106
F Debiti bancari correnti	(11.031)	(88.238)	(55.915)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.430)	(9.628)	(9.680)
H Altri debiti finanziari correnti	(2.757)	(3.708)	(3.107)
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(23.218)</b>	<b>(101.574)</b>	<b>(68.702)</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(7.073)</b>	<b>(69.786)</b>	<b>(43.984)</b>
K Debiti bancari non correnti	(39.185)	(43.829)	(48.653)
L Obbligazioni emesse/Crediti finanziari non correnti	0	0	0
M Altri debiti non correnti	(381)	(422)	(456)
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(39.566)</b>	<b>(44.250)</b>	<b>(49.109)</b>
<b>O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(46.639)</b>	<b>(114.037)</b>	<b>(93.093)</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 114.037 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 46.639 migliaia al 30 giugno 2016, registrando un miglioramento di Euro 67.398 migliaia.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Risultato netto consolidato	29.240	45.362
Ammortamenti	10.076	20.029
Svalutazione dei crediti	1.151	4.004
<b>(a) Autofinanziamento</b>	<b>40.468</b>	<b>69.396</b>
<b>(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:</b>	<b>65.758</b>	<b>(501)</b>
<b>(c) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività operativa = (a) + (b)</b>	<b>106.226</b>	<b>68.894</b>
<b>(d) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività di investimento</b>	<b>(8.928)</b>	<b>(21.892)</b>
<b>(e) Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(29.900)</b>	<b>(31.366)</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)</b>	<b>67.398</b>	<b>15.637</b>

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa (lettere a + b), pari ad Euro 106.226 migliaia, è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 40.468 migliaia e da altre variazioni finanziarie positive per complessivi Euro 65.758

migliaia, collegate principalmente alla gestione del capitale circolante netto per Euro 69.929 migliaia e alla valutazione delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro -4.171 migliaia.

La gestione del capitale circolante netto ha generato risorse finanziarie per Euro 69.929 migliaia ed è stata influenzata essenzialmente dalla variazione della posizione complessiva verso l'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione e Regioni che ha generato risorse finanziarie per Euro 27.048 migliaia, dalla variazione della posizione IVA che ha determinato una generazione di risorse finanziarie per Euro 9.333 migliaia, dalla variazione della posizione verso l'Erario per la maturazione delle imposte IRES e IRAP, che ha generato risorse finanziarie per Euro 10.659 migliaia, e dalla variazione del capitale circolante netto operativo, che ha originato risorse finanziarie per Euro 11.882 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le variazioni del capitale circolante netto intervenute nel periodo:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Rimanenze	(2.396)	(1.095)
Crediti e debiti commerciali	31.478	(41.578)
Crediti e debiti operativi	(17.200)	5.918
Fondo TFR e altri fondi	922	19
Imposte correnti	12.351	18.519
Imposte pagate	(1.695)	(13.535)
Crediti e debiti tributari	46.491	38.368
Attività/(passività) finanziarie correnti e non correnti	(22)	(355)
<b>Variazione capitale circolante netto</b>	<b>69.929</b>	<b>6.262</b>

L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 8.928 migliaia.

Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta sono rappresentate dai dividendi ricevuti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, che hanno generato risorse per Euro 5.980 migliaia, e dalla distribuzione dei dividendi per Euro 35.569 migliaia. Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le altre variazioni della posizione finanziaria intervenute nel primo semestre dell'esercizio 2016:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>
Dividendi distribuiti ad azionisti Ascopiave S.p.A.	(33.347)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(2.222)
Dividendi/(copertura perdite) società collegate o a controllo congiunto	5.980
Altri movimenti di patrimonio netto	(311)
<b>Altre variazioni della posizione finanziaria</b>	<b>(29.900)</b>

### **Andamento della gestione – Gli investimenti**

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2016 il Gruppo ha realizzato investimenti per Euro 9.570 migliaia.

I costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale, pari ad Euro 8.367 migliaia, sono relativi alla realizzazione di allacciamenti per Euro 2.676 migliaia, alla realizzazione ed alla manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 2.969 migliaia e all'installazione/sostituzione di misuratori e all'installazione di correttori per Euro 2.722 migliaia.

---

<b>INVESTIMENTI (migliaia di Euro)</b>	<b>Primo semestre 2016</b>	<b>Primo semestre 2015</b>
Allacciamenti	2.676	1.821
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	2.424	2.868
Misuratori	2.722	2.457
Manutenzioni e Impianti di riduzione	545	494
<b>Investimenti metano</b>	<b>8.367</b>	<b>7.639</b>
Terreni e Fabbricati	523	63
Attrezzature	6	57
Arredi	13	1
Automezzi	269	124
Hardware e Software	84	57
Altri investimenti	308	104
<b>Altri investimenti</b>	<b>1.203</b>	<b>406</b>
<b>Investimenti</b>	<b>9.570</b>	<b>8.046</b>

# **Gruppo Ascopiave**

Prospetti del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

al 30 giugno 2016

**Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata**

(migliaia di Euro)		30.06.2016	31.12.2015
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	(1)	80.758	80.758
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	315.984	316.659
Immobilizzazioni materiali	(3)	33.062	34.987
Partecipazioni	(4)	65.725	68.078
Altre attività non correnti	(5)	14.820	15.366
Attività non correnti su strumenti finanziari derivati	(6)	1.083	
Crediti per imposte anticipate	(7)	7.681	11.333
<b>Attività non correnti</b>		<b>519.115</b>	<b>527.182</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(8)	5.973	3.577
Crediti commerciali	(9)	75.953	172.022
Altre attività correnti	(10)	33.299	46.518
Attività finanziarie correnti	(11)	659	3.487
Crediti tributari	(12)	1.177	1.368
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	15.486	28.301
Attività correnti su strumenti finanziari derivati	(14)	34	
<b>Attività correnti</b>		<b>132.581</b>	<b>255.272</b>
<b>Attività</b>		<b>651.696</b>	<b>782.454</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto Totale</b>			
Capitale sociale		234.412	234.412
Azioni proprie		17.521	17.521
Riserve		193.383	198.374
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>410.274</b>	<b>415.264</b>
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>		<b>4.515</b>	<b>4.873</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	(15)	<b>414.788</b>	<b>420.137</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi rischi ed oneri	(16)	7.230	7.360
Trattamento di fine rapporto	(17)	4.370	3.864
Finanziamenti a medio e lungo termine	(18)	39.185	43.829
Altre passività non correnti	(19)	18.808	18.903
Passività finanziarie non correnti	(20)	381	422
Debiti per imposte differite	(21)	15.779	19.571
<b>Passività non correnti</b>		<b>85.753</b>	<b>93.948</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso banche e finanziamenti	(22)	20.461	97.866
Debiti commerciali	(23)	59.383	122.823
Debiti tributari	(24)	755	397
Altre passività correnti	(25)	67.778	43.324
Passività finanziarie correnti	(26)	2.757	3.708
Passività correnti su strumenti finanziari derivati	(27)	20	252
<b>Passività correnti</b>		<b>151.154</b>	<b>268.370</b>
<b>Passività</b>		<b>236.907</b>	<b>362.317</b>
<b>Passività e patrimonio netto</b>		<b>651.696</b>	<b>782.454</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria

**Conto economico complessivo consolidato**

<b>(migliaia di Euro)</b>		<b>Primo semestre 2016</b>	<b>Primo semestre 2015</b>
<b>Ricavi</b>	(28)	<b>265.811</b>	<b>321.561</b>
<b>Totale costi operativi</b>		<b>218.029</b>	<b>281.360</b>
Costi acquisto materia prima gas	(29)	134.728	191.747
Costi acquisto altre materie prime	(30)	8.295	9.870
Costi per servizi	(31)	53.478	59.895
Costi del personale	(32)	11.313	11.188
Altri costi di gestione	(33)	10.338	8.676
Altri proventi	(34)	123	17
Ammortamenti e svalutazioni	(35)	10.076	9.789
<b>Risultato operativo</b>		<b>37.705</b>	<b>30.411</b>
Proventi finanziari	(36)	126	556
Oneri finanziari	(36)	411	752
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(36)	4.171	3.917
<b>Utile ante imposte</b>		<b>41.591</b>	<b>34.133</b>
Imposte del periodo	(37)	12.351	10.072
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>29.240</b>	<b>24.060</b>
Risultato del periodo di Gruppo		27.510	22.621
Risultato del periodo di Terzi		1.730	1.440
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico Fair value derivati, variazione del periodo al netto dell' effetto fiscale		1.290	
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico (Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		(310)	58
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>30.221</b>	<b>24.119</b>
Risultato netto complessivo del gruppo		28.356	22.678
Risultato netto complessivo di terzi		1.864	1.441
Utile base per azione		0,124	0,102
Utile netto diluito per azione		0,124	0,102

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria

N.b.:L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

## Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01/01/2016</b>	234.412	46.882	(17.522)	(99)	108.578	43.014	415.264	4.873	420.137
Risultato del periodo						27.510	27.510	1.730	29.240
Altri movimenti					1.148		1.148	142	1.290
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				(302)			(302)	(8)	(310)
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>(302)</b>	<b>1.148</b>	<b>27.510</b>	<b>28.356</b>	<b>1.864</b>	<b>30.221</b>
Destinazione risultato 2015					43.014	(43.014)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(33.347)		(33.347)		(33.347)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(2.222)	(2.222)
<b>Saldo al 30/06/2016</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(17.522)</b>	<b>(401)</b>	<b>119.393</b>	<b>27.510</b>	<b>410.274</b>	<b>4.515</b>	<b>414.789</b>

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio Netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01/01/2015</b>	234.412	46.882	(17.660)	(286)	106.426	35.583	405.357	4.309	409.666
Risultato del periodo						22.621	22.621	1.440	24.060
Attualizzazione TFR IAS 19 del periodo				57			57	1	58
<b>Totale risultato conto economico complessivo</b>				<b>57</b>		<b>22.621</b>	<b>22.678</b>	<b>1.441</b>	<b>24.119</b>
Destinazione risultato 2014					35.583	(35.583)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(33.332)		(33.332)		(33.332)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(1.768)	(1.768)
Piani incentivazione a lungo termine			138		74		212		212
<b>Saldo al 30/06/2015</b>	<b>234.412</b>	<b>46.882</b>	<b>(17.522)</b>	<b>(228)</b>	<b>108.750</b>	<b>22.621</b>	<b>394.913</b>	<b>3.982</b>	<b>398.897</b>

**Rendiconto finanziario consolidato**

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
<b>Utile netto del periodo di gruppo</b>	<b>27.510</b>	<b>22.621</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>		
<b>Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>		
Risultato di pertinenza di terzi	1.730	1.440
Ammortamenti	10.076	9.789
Svalutazione dei crediti	1.151	2.217
Variazione del trattamento di fine rapporto	506	(74)
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	(1.350)	0
Variazione netta altri fondi	415	153
Valutaz.impr.collegate e a controllo congiunto con il metodo patr.netto	(4.171)	(3.917)
Interessi passivi pagati	(385)	(710)
Imposte pagate	(1.695)	(733)
Interessi passivi di competenza	362	732
Imposte di competenza	12.351	10.072
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>		
Rimanenze di magazzino	(2.396)	(2.279)
Crediti commerciali	94.917	52.749
Altre attività correnti	13.220	34.098
Debiti commerciali	(63.439)	(76.304)
Altre passività correnti	15.746	26.044
Altre attività non correnti	546	(203)
Altre passività non correnti	1.131	719
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>78.716</b>	<b>53.794</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>106.226</b>	<b>76.415</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.832)	(7.762)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	640	27
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(738)	(285)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	2	0
Altri movimenti di patrimonio netto	(311)	270
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(9.239)</b>	<b>(7.749)</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>		
Variazione passività finanziarie non correnti	(40)	(33)
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(118.549)	(44.058)
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	1.877	4.887
Accensioni finanziamenti e mutui	77.500	66.500
Rimborsi finanziamenti e mutui	(41.000)	(146.500)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(33.347)	(33.332)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(2.222)	(1.768)
Dividendi società a controllo congiunto	5.980	3.369
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(109.801)</b>	<b>(150.936)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(12.815)</b>	<b>(82.270)</b>
<b>Disponibilità correnti periodo precedente</b>	<b>28.301</b>	<b>100.882</b>
<b>Disponibilità correnti periodo corrente</b>	<b>15.486</b>	<b>18.613</b>

Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con le parti correlate sono evidenziati nell'apposito schema riportato al paragrafo "Rapporti con parti correlate" di questa relazione finanziaria

## NOTE ESPLICATIVE

### Informazioni societarie

Ascopiave S.p.A. (di seguito “Ascopiave”, la “Società” o la “Capogruppo” e, congiuntamente alle sue controllate, il “Gruppo” o il “Gruppo Ascopiave”) è una persona giuridica di diritto italiano.

Al 30 giugno 2016 il capitale sociale della Società, pari a Euro 234.411.575 era detenuto per il 61,56% da Asco Holding S.p.A., la parte restante era distribuita tra altri azionisti privati. Ascopiave è quotata dal dicembre del 2006 al Mercato Telematico Azionario – Segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La sede legale della Società è a Pieve di Soligo (TV), in via Verizzo, 1030.

La pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 del Gruppo Ascopiave è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2016. Ascopiave S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali società del Gruppo Ascopiave, ha sottoposto a revisione limitata la Relazione finanziaria semestrale.

### Criteri generali di redazione e principi contabili adottati

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Ascopiave è elaborato in conformità con gli IFRS, intendendosi per tali tutti gli “International Financial Reporting Standards”, tutti gli “International Accounting Standards” (IAS), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Committee” (IFRIC), precedentemente denominate “Standing Interpretations Committee” (SIC) che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

La Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Ascopiave al 30 giugno 2016 è predisposta in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 154 ter c. 2 del D.Lgs. n. 58/98 – T.U.F. – e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2016 del Gruppo Ascopiave è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 – “Bilanci intermedi”, concernente l’informativa finanziaria infrannuale (il “Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato”). Il principio contabile IAS 34 prevede un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme nel caso sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS. Pertanto, il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, che è redatto in forma “sintetica” ed include l’informativa minima prevista dallo IAS 34, deve essere letto congiuntamente con il Bilancio consolidato di Gruppo per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Nella predisposizione del presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – “Bilanci Intermedi”, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015, fatta eventuale eccezione a quanto specificato nel paragrafo che segue.

Il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è redatto in euro, la moneta corrente nell’economia in cui il Gruppo opera, ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, dal Conto Economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle Variazioni nelle voci del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle Note Esplicative. Tutti i valori riportati nei precisati schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il Conto Economico complessivo consolidato lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il Rendiconto Finanziario consolidato il metodo di rappresentazione indiretto.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono applicabili alla Relazione finanziaria al 30 giugno 2016**

Sono di seguito brevemente descritti i principi, gli emendamenti e le interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2016 e che sono applicabili per la prima volta alla Relazione finanziaria al 30 giugno 2016. L'applicazione di tali principi non ha avuto particolare impatto nel bilancio consolidato del Gruppo, in quanto disciplinano fattispecie non presenti, oppure interessano la sola informativa finanziaria:

#### ***Modifiche allo IAS 27: Bilancio separato***

In agosto 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 27 – Bilancio separato. L'obiettivo è quello di permettere la valutazione delle partecipazioni in società collegate e *joint ventures* secondo il metodo del Patrimonio netto anche nel bilancio separato.

#### ***Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio***

In dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1. L'obiettivo è quello di chiarire alcuni dubbi circa gli obblighi di presentazione e di informativa e assicurare che le società possano utilizzare giudizio professionale nel definire quali informazioni pubblicare nel proprio bilancio concentrandosi sulle informazioni rilevanti.

#### ***Improvements to IFRSs 2012–2014 Cycle***

In settembre 2014, lo IASB ha emesso il documento “Annual Improvements to IFRSs - 2012–2014 Cycle” come parte del programma di miglioramenti annuali ai principi; la maggior parte delle modifiche sono chiarimenti o correzioni degli IFRS esistenti, oppure modifiche conseguenti a cambiamenti precedentemente apportati agli IFRS.

#### ***Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimenti sui metodi accettabili di svalutazione e ammortamento***

In maggio 2014, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 - Attività immateriali. Lo IASB ha chiarito che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene non è appropriato in quanto i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo di un bene generalmente riflette fattori diversi dal consumo dei benefici economici derivanti dal bene. Lo IASB ha inoltre chiarito che si presume i ricavi generalmente non siano una base adeguata per misurare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tale presunzione, tuttavia, può essere superata in determinate circostanze limitate.

***Modifiche allo IAS 41 e allo IAS 16: Chiarimenti sui trattamento contabile delle piante fruttifere***

Con le modifiche ai principi contabili internazionali IAS 41 “Agricoltura” e IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, lo IASB ha stabilito che le piante fruttifere, utilizzate esclusivamente per la coltivazione di prodotti agricoli nel corso di vari esercizi, dovrebbero essere soggette allo stesso trattamento contabile riservato ad immobili, impianti e macchinari a norma dello IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari”, in quanto il “funzionamento” è simile a quello della produzione manifatturiera.

***Modifiche all’ IFRS 11: Accordi congiunti: acquisto di una joint operation***

In maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell’acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto, che prevedono che un’entità adotti i principi contenuti nell’IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business.

**Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi nel periodo ma non ancora in vigore**

I seguenti principi ed emendamenti a principi preesistenti sono tuttora in corso di omologazione da parte dell’Unione Europea e pertanto non risultano applicabili da parte del Gruppo.

***IFRS 9 “Strumenti finanziari”***: il presente principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie.

***IFRS 14 “Poste di bilancio differite di attività regolamentate”***: il nuovo principio transitorio consente all’entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di continuare ad applicare le precedenti GAAP accounting policies in merito alla valutazione (incluso impairment) e l’eliminazione dei regulatory deferral accounts.

***IFRS 15 “Ricavi da contratti con i clienti”***: il principio è il risultato di uno sforzo di convergenza tra lo IASB e il FASB (“Financial Accounting Standard Board”, l’organo deputato all’emissione di nuovi principi contabili negli Stati Uniti) al fine di raggiungere un unico modello di riconoscimento dei ricavi applicabile sia in ambito IFRS che US GAAP. Il nuovo principio sarà applicabile a tutti i contratti con la clientela, includendo i lavori in corso su commessa, e dunque sostituirà gli attuali IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Commesse a lungo termine e tutte le relative interpretazioni.

***IFRS 16 “Leasing”***: il presente principio sostituisce lo IAS 17 e stabilisce i criteri per la rilevazione, valutazione e presentazione dei contratti di leasing.

***IFRS 10 “Bilancio consolidato”***: la modifica al presente principio riguarda l’esonero dalla presentazione del bilancio consolidato qualora la controllante abbia partecipazioni in “investment entities” che valutano le proprie controllate al fair value.

**IAS 12 “Imposte sul reddito”.** lo IASB ha pubblicato alcune modifiche che mirano a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value.

**IAS 7 “Informazioni integrative in bilancio sugli strumenti finanziari”:** la modifica al principio richiede che un’entità dia un’informativa che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività che scaturiscano da attività finanziarie.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, altri utili/perdite complessivi e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia a quanto indicato al paragrafo “ Utilizzo di Stime” del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

Relativamente ai criteri di valutazione utilizzati per la valorizzazione dei ricavi competenti conseguiti dalla vendita del gas naturale, e descritti nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2015 al paragrafo “Criteri di valutazione”, si segnala che nel corso del primo semestre dell’esercizio 2016 non è stato effettuato il ciclo aggiuntivo di lettura dei misuratori (installati presso gli utenti finali) come negli esercizi precedenti. La differente frequenza di misurazione dei consumi, ampliando l’arco temporale oggetto di allocazione, ha modificato la distribuzione dei metri cubi di gas naturale nelle mensilità interessate determinando una conseguente variazione nella quantificazione della competenza economica nel periodo oggetto di misurazione.

Conseguentemente, in coerenza con le metodiche di calcolo utilizzate nell’esercizio precedente, per salvaguardare la correlazione dei costi sostenuti ed i ricavi conseguiti, gli amministratori hanno ritenuto opportuno posticipare la misurazione dei possibili effetti economici nel terzo trimestre dell’esercizio. Si segnala altresì che l’effetto economico registrato negli esercizi precedenti ha sempre evidenziato risultanze positive.

### **Gerarchia del fair value**

Le attività e le passività finanziarie valutate al fair value sono classificate in una gerarchia di tre livelli sulla base delle modalità di determinazione del fair value stesso, ovvero in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del valore:

- (i) **livello 1**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato sulla base di un prezzo quotato in un mercato attivo;
- (ii) **livello 2**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato. Sono classificati in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di curve *forward* di mercato e i contratti differenziali a breve termine;
- (iii) **livello 3**, strumenti finanziari il cui fair value è determinato con tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato, ovvero facendo esclusivamente ricorso a stime interne.

Il Gruppo al 30 giugno 2016 possiede esclusivamente una tipologia di strumenti finanziari su commodity riconducibile alla gerarchia di livello 3.

Nel corso del periodo non vi sono stati passaggi all'interno dei vari livelli.

### **Area e criteri di consolidamento**

Nel bilancio consolidato sono inclusi i bilanci di tutte le società controllate. Il Gruppo controlla un'entità (incluso le entità strutturate) quando il Gruppo è esposto, o ha il diritto, alla variabilità dei risultati derivanti da tale entità ed ha la possibilità di influenzare tali risultati attraverso l'esercizio del potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. I costi sostenuti nel processo di acquisizione sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte del patrimonio netto delle imprese partecipate. I crediti e i debiti, nonché i costi e i ricavi derivanti da transazioni tra società incluse nell'area di consolidamento sono interamente eliminati; sono altresì eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da trasferimenti d'immobilizzazioni tra società consolidate, le perdite e gli utili derivanti da operazioni tra società consolidate relativi a cessioni di beni che permangono come rimanenze presso l'impresa acquirente, le svalutazioni e i ripristini di valore di partecipazioni in società consolidate, nonché i dividendi infragruppo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd. "*partial goodwill method*"); in relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo *fair value*. La scelta delle

modalità di determinazione dell'avviamento (*goodwill* negativo) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di *business combination*.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, alle attività nette acquisite sulla base del *fair value* delle stesse mentre il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento".

Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore. Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico. I costi dell'acquisizione sono spesi a conto economico.

Le Società collegate sono quelle sulle quali si esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente iscritte al costo e successivamente valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al Patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/Società controllate e la partecipata valutata con il metodo del Patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Le situazioni contabili delle Società controllate e a controllo congiunto utilizzate al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato dei primi tre mesi dell'esercizio 2016 Abbreviato sono quelle approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I dati delle Società consolidate integralmente o con il metodo del Patrimonio netto sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2016 e consolidate con il metodo integrale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
<b>Società capogruppo</b>					
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	234.411.575			
<b>Società controllate consolidate integralmente</b>					
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	89,00%	89%	0%
AP RETI GAS S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	200.000	100,00%	100%	0%
Etra Energia S.r.l.	Cittadella (PD)	100.000	51,00%	51%	0%
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	Rovigo (RO)	7.000.000	100,00%	100%	0%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100%	0%
Amgas Blu S.r.l.	Foggia (FG)	10.000	80,00%	80%	0%
Blue Meta S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	606.123	100,00%	100%	0%
Pasubio Servizi S.r.l.	Schio (VI)	250.000	100,00%	100%	0%
Veritas Energia S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	100,00%	100%	0%
<b>Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto</b>					
ASM Set S.r.l.	(1) Rovigo (RO)	200.000	49,00%	49%	0%
Estenergy S.p.A.	(2) Trieste (TS)	1.718.096	48,999%	48,999%	0%
Unigas Distribuzione S.r.l.	(3) Nembro (BG)	3.700.000	48,86%	48,86%	0%
<b>Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</b>					
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	Milano (MI)	1.000.000	30,94%	30,94%	0%

(1) Controllo congiunto con ASM Rovigo S.p.A.;

(2) Controllo congiunto con AcegasApsAmga S.p.A.;

(3) Controllo congiunto con Anita S.p.A..

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 si segnala che in data 18 marzo 2016 è stata costituita la società AP Reti Gas S.p.A. con capitale sociale di Euro 200 migliaia interamente versato, controllata al 100% da Ascopiave S.p.A..

### Dati di sintesi delle società consolidate integralmente e delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
Amgas Blu S.r.l.	10.595	1.308	1.574	(2.420)	Ita Gaap
AP RETI GAS S.p.A.		(1)	199	(200)	IFRS
Ascopiave S.p.A.	40.203	34.884	394.492	105.056	IFRS
Ascotrade S.p.A.	156.974	12.183	27.360	(28.631)	IFRS
Blue Meta S.p.A.	38.153	3.227	8.069	(11.051)	Ita Gaap
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	2.528	556	9.699	(772)	Ita Gaap
Estenergy S.p.A.	70.308	5.706	18.842	(9.631)	IFRS
Etra Energia S.r.l.	3.983	322	744	(1.422)	Ita Gaap
Pasubio Servizi S.r.l.	20.221	2.127	5.008	(10.723)	Ita Gaap
AP Reti Gas Rovigo S.r.l.	2.176	592	13.317	(1.557)	Ita Gaap
ASM Set S.r.l.	14.355	1.356	1.625	(1.772)	Ita Gaap
Unigas Distribuzione S.r.l.	7.983	1.221	39.666	2.426	Ita Gaap
Veritas Energia S.p.A.	40.716	1.666	3.588	(1.641)	Ita Gaap

L'omogeneizzazione dei bilanci delle società controllate redatti secondo i principi contabili nazionali avviene in sede di consolidamento.

## NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

**Attività non correnti***1. Avviamento*

L'avviamento, pari ad Euro 80.758 migliaia al 30 giugno 2016, non rileva variazioni rispetto al 31 dicembre 2015. L'importo iscritto si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999 ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione e vendita di gas naturale.

L'avviamento ai sensi del Principio Contabile Internazionale 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile l'avviamento viene allocato alla *Cash Generating Unit* costituita dall'attività di distribuzione del gas naturale (CGU distribuzione gas) e alla *Cash Generating Unit* costituita dall'attività di vendita del gas naturale (CGU vendita gas). La ripartizione dell'avviamento alle due CGU sopradescritte è la seguente:

(migliaia di Euro)	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	30.06.2016
Distribuzione gas naturale	24.396			24.396
Vendita gas naturale	56.362			56.362
<b>Totale avviamento</b>	<b>80.758</b>			<b>80.758</b>

Al 30 giugno 2016 considerato l'esito dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2015, l'evoluzione nel periodo degli indicatori esterni e dei valori interni a suo tempo utilizzati per la stima dei valori recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa, e, visto che non sono emersi significativi nuovi indicatori di impairment da considerare, gli amministratori non hanno ritenuto necessario rieffettuare un full impairment test sul valore di iscrizione degli avviamenti.

*2. Altre immobilizzazioni immateriali*

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016			31.12.2015		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	4.910	(4.421)	489	4.886	(4.321)	565
Concessioni, licenze, marchi e diritti	9.933	(4.466)	5.467	9.933	(4.096)	5.837
Altre immobilizzazioni immateriali	25.631	(16.082)	9.549	25.631	(14.838)	10.793
Immobilizzazioni materiali in regime di concessione IFRIC 12	530.824	(237.144)	293.681	520.579	(230.243)	290.336
Imm. materiali in corso in regime di conc. IFRIC 12	6.798	0	6.798	9.128	0	9.128
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>578.102</b>	<b>(262.118)</b>	<b>315.984</b>	<b>570.163</b>	<b>(253.503)</b>	<b>316.659</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	31.12.2015			30.06.2016		
(migliaia di Euro)	Valore netto contabile	Incrementi / Riclassifiche	Decremento	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	565	23		99		489
Concessioni, licenze, marchi e diritti	5.837	(0)		370		5.467
Altre immobilizzazioni immateriali	10.793	(0)		1.244		9.549
Immobil.materiali in regime di concessione IFRIC 12	290.336	10.793	550	7.153	(256)	293.681
Imm.materiali in corso in regime di conc.IFRIC 12	9.128	(1.984)	346	0		6.798
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>316.659</b>	<b>8.832</b>	<b>896</b>	<b>8.867</b>	<b>(256)</b>	<b>315.984</b>

Gli investimenti realizzati nel corso del primo semestre risultano pari ad Euro 8.832 migliaia e sono principalmente relativi ai costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie alla distribuzione del gas naturale.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso del semestre la voce "diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno" ha registrato investimenti pari ad Euro 23 migliaia spiegati dall'acquisto di un software applicativo.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi riconosciuti agli enti concedenti (Comuni) e/o ai gestori uscenti a seguito dell'aggiudicazione e/o del rinnovo delle relative gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, piuttosto che i costi per l'acquisizione di licenze d'uso. Nel corso del periodo la voce non ha registrato incrementi e la variazione è spiegata dalle quote di ammortamento. Gli affidamenti ottenuti, a seguito dell'attuazione del Decreto Legislativo n. 164/00 (Decreto Letta), risultano ammortizzati con una vita utile pari a 12 anni ai sensi della durata della concessione prevista dal decreto stesso.

#### Altre immobilizzazioni immateriali

In questa voce è iscritto il valore equo delle liste clienti che derivano da acquisizioni di aziende operanti nel settore della vendita di gas naturale e energia elettrica avvenute nei precedenti esercizi. L'analisi degli *switching* della clientela effettuata al termine del primo semestre non ha evidenziato percentuali di *switch-out* superiori alla percentuale di ammortamento prevista e pertanto la vita utile delle stesse (10 anni) non ha richiesto modifiche o svalutazioni.

#### Impianti e macchinari in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori. Al termine del primo semestre la voce ha registrato investimenti pari ad Euro 10.793 migliaia, e sono principalmente relativi alla realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 1.777 migliaia, della rete di distribuzione per Euro 5.454 migliaia e degli allacciamenti alla stessa per Euro 1.389 migliaia nonché all'installazione di contatori per Euro 1.403 migliaia. Quest'ultimi sono principalmente correlati dalla campagna di sostituzione dei contatori cosiddetti tradizionali a favore dell'installazione di misuratori elettronici, in adempimento alla delibera 155 dell'AEEGSI.

Le infrastrutture situate in Comuni nei quali non è stata posta in gara la concessione per la distribuzione del gas naturale sono ammortizzate applicando la minore tra la vita tecnica degli impianti e la vita utile indicata da AEEGSI in ambito tariffario. La vita tecnica degli impianti è stata oggetto di valutazione esterna da parte di un perito indipendente che ha determinato l'obsolescenza tecnica dei beni realizzati.

Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati al termine del primo trimestre dell'esercizio. La voce ha registrato una variazione negativa pari ad Euro 1.984 migliaia in ragione della riclassifica delle immobilizzazioni che risultavano in corso al termine dell'esercizio 2015 ed i cui lavori sono stati completati nel semestre di riferimento.

*3. Immobilizzazioni materiali*

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2016			31.12.2015		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Terreni e fabbricati	36.975	(9.149)	27.826	36.575	(8.629)	27.945
Impianti e macchinari	2.599	(1.056)	1.543	4.576	(1.879)	2.697
Attrezzature industriali e commerciali	3.178	(2.617)	560	3.172	(2.539)	633
Altri beni	15.735	(12.722)	3.013	15.354	(12.232)	3.122
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	120	0	120	590	0	590
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>58.607</b>	<b>(25.545)</b>	<b>33.062</b>	<b>60.266</b>	<b>(25.278)</b>	<b>34.987</b>

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel periodo considerato:

	31.12.2015				30.06.2016		
	Valore netto contabile	Incrementi / Riclassifiche	Decremento	Ammortamenti del periodo	Riclassifiche contributi ricevuti per la realizzazione degli impianti	Decremento fondi ammortamento	Valore netto contabile
<i>(migliaia di Euro)</i>							
Terreni e fabbricati	27.945	542		545	(116)		27.826
Impianti e macchinari	2.697	153		116	(1.191)		1.543
Attrezzature industriali e commerciali	633	9		81			560
Altri beni	3.122	382		490			3.013
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	590	(364)	2	0	(104)		120
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>34.987</b>	<b>721</b>	<b>2</b>	<b>1.233</b>	<b>(1.411)</b>	<b>0</b>	<b>33.062</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio di riferimento i contributi ricevuti per la realizzazione degli impianti di cogenerazione siti nel veneziano sono stati oggetto di riclassifica per complessivi Euro 1.411 migliaia andando a diminuire il valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte di pari importo. Gli stessi, al termine dell'esercizio precedente, risultavano iscritti nella voce altre passività correnti e non correnti e contabilizzati a conto economico in coerenza con la vita utile degli impianti.

Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Al termine del periodo la voce ha evidenziato incrementi pari ad Euro 542 migliaia e la variazione è principalmente spiegata dai costi sostenuti per l'ammodernamento di sedi aziendali.

Impianti e macchinario

La voce impianti e macchinari passa da Euro 2.697 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 1.543 migliaia del 30 giugno 2016. La variazione è principalmente spiegata dalla riclassifica dei contributi ricevuti per la realizzazione degli impianti di cogenerazione.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce “Attrezzature industriali e commerciali”, ha registrato investimenti per Euro 9 migliaia. La voce accoglie i costi sostenuti per l’acquisto di strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione, ed all’attività di misura.

Altri beni

Gli investimenti realizzati nel corso del primo semestre risultano pari ad Euro 382 migliaia e sono principalmente spiegati dai costi sostenuti per l’acquisto di autoveicoli aziendali per Euro 269 migliaia nonché di hardware e telefonia per Euro 101 migliaia.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria delle sedi aziendali e/o magazzini periferici. Nel corso del primo semestre la voce ha registrato una variazione negativa pari ad Euro 364 migliaia in ragione della riclassifica delle immobilizzazioni che risultavano in corso al termine dell’esercizio 2015 ed i cui lavori sono stati completati nel semestre di riferimento.

*4. Partecipazioni*

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ed in altre imprese considerati al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2015			30.06.2016	
	Valore netto	Incremento	Decremento	Valore netto	
<i>(migliaia di Euro)</i>					
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	68.078	3.590	5.943	65.724	
Partecipazioni in altre imprese	1			1	
<b>Partecipazioni</b>	<b>68.078</b>	<b>3.790</b>	<b>5.943</b>	<b>65.725</b>	

*Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto*

Le Partecipazioni in imprese a controllo congiunto passano da Euro 68.078 migliaia ad Euro 65.725 migliaia con un decremento di Euro 2.353 migliaia. In particolare, il decremento è principalmente spiegato dai dividendi distribuiti dalle società a controllo congiunto per Euro 5.943 migliaia di cui Estenergy S.p.A. Euro 4.378 migliaia, ASM Set S.r.l. Euro 881 migliaia e Unigas Distribuzione S.r.l. Euro 684 migliaia, parzialmente compensato dei risultati conseguiti nel primo semestre dell’esercizio 2016 per Euro 3.627 migliaia di cui Estenergy S.p.A. Euro 2.471 migliaia, ASM Set S.r.l. Euro 631 migliaia e Unigas Distribuzione S.r.l. Euro 525 migliaia.

La valutazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto e i dati economici e patrimoniali delle stesse sono esposti al paragrafo “Dati di sintesi al 30 giugno 2016 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto” delle Note Esplicative.

*Partecipazioni in Imprese Collegate*

**Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione**

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 30,94% nella società collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, dalla quale approvvigiona parte del fabbisogno di gas naturale. La collegata chiude il proprio esercizio sociale al 30 settembre.

Il perimetro operativo della collegata, nel corso dell'esercizio 2015-2016, è limitato all'importazione del gas russo e alla cessione dello stesso alle società di vendita partecipate dai soci oltre che alla gestione di accordi, transazioni e liti relative alla regolazione di rapporti contrattuali, perfezionati in esercizi precedenti alla messa in liquidazione.

Nel corso del mese di agosto dell'esercizio 2013 la collegata ha finalizzato la ricontrattazione dei prezzi di acquisto del gas naturale dei contratti "Take or pay" con l'unico fornitore "Gazprom Export LLC"; l'effetto economico positivo della ricontrattazione è perdurato nel biennio termico 2013-2014 e 2014-2015.

Nel corso del mese di settembre 2015 la collegata ha siglato la seconda rinegoziazione del contratto "long term" con lo stesso fornitore; la stessa ha avuto come focus principale la rinegoziazione del prezzo di acquisto della materia prima ed, al contempo, è stato possibile pervenire ad una significativa riduzione delle quantità minime contrattuali. Gli effetti economici di suddetta rinegoziazione si estenderanno nel triennio termico 2015/2016 – 2017/2018.

Sulla base dei risultati del bilancio relativo all'esercizio 2015-2016, come approvato dall'assemblea dei soci in data 18 dicembre 2015 e dei dati operativi preconsuntivi dell'esercizio 2015-2016 rielaborati secondo principi contabili internazionali, considerando la collegata in condizioni di continuità aziendale, si quantifica in Euro 15.539 migliaia il deficit patrimoniale accumulato, di cui Euro 4.808 migliaia di competenza del Gruppo Ascopiave. In virtù del fatto che il deficit patrimoniale della collegata al 31 dicembre 2015 ammontava ad Euro 17.300 migliaia, di cui Euro 5.353 migliaia di competenza del Gruppo Ascopiave, gli Amministratori hanno rilasciato il relativo fondo per rischi ed oneri stanziato a copertura del deficit patrimoniale della collegata del differenziale maturato nel periodo e corrispondente ad Euro 545 migliaia con impatto positivo a conto economico (Euro 670 migliaia al 30 giugno 2015).

Si riportano di seguito i dati essenziali della partecipazione nella società collegata al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 ed al 30 giugno 2015:

(Valori riferiti al pro-quota di partecipazione al lordo di scritture di consolidamento ed espressi in milioni di Euro)	Novestrale al 30/06/2016	Primo trimestre al 31/12/2015	Novestrale al 30/06/2015
Attività non correnti	2,73	2,84	3,15
Attività correnti	12,36	9,32	12,08
Patrimonio netto	(4,62)	(5,13)	(5,99)
Passività non correnti	(0,00)	0,00	0,00
Passività correnti	18,68	16,28	20,25
Ricavi	40,96	15,89	50,60
Costi	(39,50)	(15,39)	(48,18)
Margine operativo lordo	1,46	0,50	2,42
Ammortamenti e Svalutazioni	(0,60)	(0,20)	(0,60)
Risultato operativo	0,86	0,30	1,82
risultato netto	0,81	0,30	1,15
Posizione finanziaria netta	6,96	2,60	4,43

##### 5. Altre attività non correnti

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Depositi cauzionali	10.756	11.304
Altri crediti	4.065	4.062
<b>Altre attività non correnti</b>	<b>14.820</b>	<b>15.366</b>

Le attività non correnti sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali che le società di vendita del gas naturale hanno costituito a presidio dei pagamenti mensili dovuti per l'importazione del gas di provenienza russa e depositi versati al Gestore Mercati Energetici per l'acquisto di titoli di efficienza energetica. La voce in esame passa da Euro 15.366 migliaia ad Euro 14.820 migliaia con un decremento di Euro 546 migliaia.

Per quanto riguarda la voce "Altri crediti" la stessa risulta principalmente così composta:

- il credito vantato nei confronti del comune di Creazzo, pari ad Euro 1.678 migliaia, il quale risulta svalutato per Euro 464 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006. La consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2004. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Creazzo, ai sensi del D.Lgs. "Letta", articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia. Si segnala che è in essere un contenzioso giudiziale con lo stesso Comune, volto a definire il valore di indennizzo dell'impianto di distribuzione consegnato a nuovi distributori, la cui evoluzione è riportata al paragrafo "Contenziosi" di questo resoconto intermedio di gestione.
- il credito vantato nei confronti del comune di Santorso, pari ad Euro 748 migliaia. L'importo, corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nell'agosto 2007 al Comune stesso e la consegna delle

infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2006. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Santorso, ai sensi del D.Lgs. “Letta”, articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia.

- il credito vantato nei confronti del comune di Costabissara, pari ad Euro 1.537 migliaia. Tale importo corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati il 1° ottobre 2011.

Alla data del 30 giugno 2016 risulta in essere un contenzioso giudiziale con i comuni menzionati, volto a definire il valore di indennizzo degli impianti di distribuzione consegnati. Il Gruppo, anche in base al parere dei propri consulenti legali, ritiene incerto l’esito del contenzioso.

#### 6. Attività non correnti su strumenti derivati

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività non correnti su strumenti derivati al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Attività non correnti su strumenti derivati	1.083	
<b>Attività non correnti su strumenti derivati</b>	<b>1.083</b>	

Le attività su derivati sono rappresentate dal *fair value* dei seguenti derivati su commodity in essere al 30 giugno 2016, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita tra luglio 2017 ed il 2018:

# Ref.	Counterparty	Type of instrument	Underlying Commodity	Trade date	Effective date	Expiry date	Position	Notional	MtM (€)
1 1935256	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	TTF Month Ahead	22-mar-16	1-set-17	31-ott-17	Long/Buy	13.080 MWh	31
2 19513462	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	TTF Month Ahead	14-apr-16	1-ott-17	30-set-18	Long/Buy	180.912 MWh	456
3 374160156	Unicredit	Commodity Swap	TTF Month Ahead	14-apr-16	1-ott-16	30-set-17	Long/Buy	195.027 MWh	596
<b>Totali</b>								<b>389.019</b>	<b>1.083</b>

#### 7. Crediti per Imposte Anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti per imposte anticipate	7.681	11.333
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>7.681</b>	<b>11.333</b>

Le imposte anticipate passano da Euro 11.333 migliaia ad Euro 7.681 migliaia con un decremento di Euro 3.653 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dalla corrispondente diminuzione dei debiti per imposte differite pari ad Euro 3.792 migliaia. Nel corso del primo semestre dell’esercizio 2016 la verifica delle logiche di calcolo delle variazioni

fiscali temporanee sugli ammortamenti ha evidenziato la errata allocazione di variazioni numerarie rilevando la compensazione degli stock di imposte anticipate e differite.

Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 giugno 2016 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

## Attività correnti

### 8. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

	30.06.2016			31.12.2015		
	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Gas in stoccaggio	2.021	(415)	1.607	1.980	(562)	1.418
Combustibili e materiale a magazzino	4.399	(33)	4.366	2.192	(33)	2.158
<b>Totale Rimanenze</b>	<b>6.421</b>	<b>(448)</b>	<b>5.973</b>	<b>4.172</b>	<b>(595)</b>	<b>3.577</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2016 le rimanenze risultano pari ad Euro 5.973 migliaia registrando un incremento pari ad Euro 2.396 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015. L'incremento è principalmente spiegato dai maggiori quantitativi di gas naturale stoccato (+189 migliaia di Euro) e dall'incremento delle giacenze di materiale in magazzino (+2.208 migliaia di Euro).

L'incremento delle rimanenze di gas naturale stoccato è determinato dai maggiori quantitativi di gas naturale stoccati al termine del periodo di riferimento che passano dagli 8,12 milioni del 31 dicembre 2015, ai 9,14 milioni di metri cubi del 30 giugno 2016. Tale effetto è stato parzialmente compensato dalla diminuzione dei costi di acquisto del gas naturale in ragione dell'andamento del paniere dei prezzi a cui la materia prima è indicizzata. La variazione della materia prima stoccata è assoggettabile alla stagionalità dell'attività di vendita del gas naturale che determina l'utilizzo degli stoccaggi nel periodo invernale (periodo in cui si concentrano i consumi della clientela civile), per essere reintegrato nel periodo primaverile-estivo.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 448 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

Si segnala che la valorizzazione delle rimanenze di gas stoccato è conteggiata al prezzo medio ponderato di acquisto della materia prima, mentre il fondo svalutazione ad esse correlato è misurato al prezzo di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento (30 giugno 2016 pari a 16,600 €/MWh, 31 dicembre 2015 16,500 €/MWh; fonte B-GAS).

I materiali a magazzino vengono utilizzati per le opere di manutenzione o per la realizzazione degli impianti di distribuzione. In quest'ultimo caso il materiale viene riclassificato tra le immobilizzazioni materiali in seguito all'installazione.

## 9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Crediti verso clienti	36.842	82.413
Crediti per fatture da emettere	46.850	101.660
Fondo svalutazione crediti	(7.739)	(12.052)
<b>Crediti commerciali</b>	<b>75.953</b>	<b>172.022</b>

I crediti commerciali passano da Euro 172.022 migliaia ad Euro 75.953 migliaia con un decremento di Euro 96.069 migliaia.

I crediti verso clienti sono vantati tutti verso debitori nazionali, sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi.

Il decremento è spiegato principalmente dalle tempistiche di fatturazione e incasso nella vendita del gas naturale che in ragione della stagionalità del ciclo d'affari, in questo periodo dell'anno, influenzano significativamente i saldi dei crediti vantati nei confronti dei clienti finali.

Il decremento del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 4.313 migliaia, è principalmente spiegato sia dall'importante utilizzo dovuto alla intensiva attività di cancellazione dei crediti con anzianità superiore ai 12 mesi per i quali sono state portate a termine senza esito positivo tutte le attività di recupero, sia dal minor accantonamento effettuato nel primo semestre dell'esercizio 2016 dovuto alla buona capienza dei fondi già esistenti ed ai risultati dell'attività di recupero crediti condotta da agenzie esterne e dal network di legali incaricati.

In particolare si segnala che gli elevati utilizzi del fondo svalutazione crediti del primo semestre 2016, pari ad Euro 5.464 migliaia, sono riferiti per Euro 3.166 migliaia alla società Veritas Energia S.p.A. per la quale si è proceduto, a partire dal 2014, anno di acquisizione del 100% del capitale, e fino al 10 febbraio 2016, ad una intensa attività di gestione dei crediti esistenti al momento dell'acquisto, che ha comportato la conseguente messa a perdita delle posizioni con una anzianità maggiore, dopo essere state eseguite tutte le attività previste dalla policy di recupero del credito del Gruppo. Rispetto ad un valore complessivo di crediti esistenti al 10 febbraio 2014 di Euro 28.085 migliaia, al 10 febbraio 2016 risultavano incassati Euro 20.119 migliaia e portati a perdita Euro 7.622 migliaia, di cui Euro 2.579 nel corso del solo primo semestre 2016.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Fondo svalutazione crediti iniziale	12.052	18.566
Accantonamenti	1.151	4.004
Utilizzo	(5.464)	(10.518)
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>7.739</b>	<b>12.052</b>

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dei crediti verso clienti per fatture emesse in base all'anzianità, evidenziando la capienza del fondo svalutazione crediti rispetto ai crediti con maggiore anzianità:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	36.842	82.413
- fondo svalutazione crediti commerciali	(7.739)	(12.052)
<b>Crediti commerciali netti per fatture emesse</b>	<b>29.103</b>	<b>70.362</b>
<b>Ageing dei crediti commerciali per fatture emesse:</b>		
- a scadere	15.304	62.031
- scaduti entro 6 mesi	13.168	6.892
- scaduti da 6 a 12 mesi	1.590	3.504
- scaduti oltre 12 mesi	6.780	9.986

#### 10. Altre attività correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Crediti per consolidato fiscale	1.570	1.570
Risconti attivi annuali	1.504	736
Anticipi a fornitori	7.086	7.587
Ratei attivi annuali	0	136
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	19.560	29.217
Credito IVA	2.311	3.309
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	967	3.515
Altri crediti	301	449
<b>Altre attività correnti</b>	<b>33.299</b>	<b>46.518</b>

Le altre attività correnti passano da Euro 46.518 migliaia ad Euro 33.299 migliaia con un decremento di Euro 13.219 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione dei crediti iscritti nei confronti di Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componenti tariffarie e perequazione per Euro 9.657 migliaia, dell'Agenzia delle Dogane per Euro 2.548 migliaia, e dell'Erario per Euro 998 migliaia in ragione della diminuzione dei crediti IVA. Tali diminuzioni sono state parzialmente compensate dall'aumento dai risconti attivi.

Si segnala che la variazione dei crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale è legata alle modalità di liquidazione delle imposte di consumo basate sulle fatturazioni mensili agli utenti finali contrapposte agli acconti mensili previsti dalle dichiarazioni fiscali effettuate nei primi mesi dell'esercizio e basate sui consumi dell'esercizio precedente.

I crediti IRES per il consolidato fiscale nazionale si riferiscono a crediti verso la controllante Asco Holding S.p.A. con riferimento alle società del Gruppo che hanno aderito a tale opzione.

*11. Attività finanziarie correnti*

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Altre attività finanziarie correnti	659	3.487
<b>Attività finanziarie correnti</b>	<b>659</b>	<b>3.487</b>

Le attività finanziarie correnti passano da Euro 3.487 migliaia ad Euro 659 migliaia con un decremento di Euro 2.827 migliaia.

La diminuzione è principalmente legata alla liquidazione dei titoli pronti contro termine scaduti il 10 febbraio 2016, per Euro 2.838 migliaia, acquistati con la liquidità versata nel febbraio 2014 da Veritas S.p.A. a titolo di deposito cauzionale previsto come garanzia sui crediti commerciali di Veritas Energia S.p.A. in sede di acquisizione da parte di Ascopiave S.p.A. del 49% di Veritas Energia S.p.A.

Marginalmente si segnala l'iscrizione tra le altre attività finanziarie correnti dei crediti vantati da Ascopiave S.p.A. verso il Comune di San Vito Leguzzano, aventi scadenza al 30 giugno 2016.

*12. Crediti Tributari*

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Crediti IRAP	179	368
Crediti IRES	646	647
Altri crediti tributari	352	352
<b>Crediti tributari</b>	<b>1.177</b>	<b>1.368</b>

I crediti tributari non subiscono significative variazioni rispetto al 31 dicembre 2015. La voce accoglie il residuo credito, dedotte le imposte di competenza del primo semestre dell'esercizio 2016, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES per le società che non fruiscono del consolidato fiscale di Gruppo.

*13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<i>(migliaia di Euro)</i>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Depositi bancari e postali	15.473	28.286
Denaro e valori in cassa	13	15
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>15.486</b>	<b>28.301</b>

Le disponibilità liquide passano da Euro 28.301 migliaia ad Euro 15.486 migliaia con un decremento di Euro 12.815 migliaia e si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nel primo semestre dell'esercizio 2016 si rimanda al rendiconto finanziario.

#### Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine di ogni periodo considerato è il seguente:

<u>(migliaia di Euro)</u>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.486	28.301
Attività finanziarie correnti	659	3.487
Passività finanziarie correnti	(2.688)	(3.641)
Debiti verso banche e finanziamenti	(20.461)	(97.866)
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	(69)	(67)
<b>Posizione finanziaria netta a breve</b>	<b>(7.073)</b>	<b>(69.786)</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	(39.185)	(43.829)
Passività finanziarie non correnti	(381)	(422)
<b>Posizione finanziaria netta a medio-lungo</b>	<b>(39.566)</b>	<b>(44.250)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(46.639)</b>	<b>(114.037)</b>

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre dell'esercizio 2016" e al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa Relazione finanziaria semestrale.

#### *14. Attività correnti su strumenti finanziari derivati*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<u>(migliaia di Euro)</u>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Attività su derivati materia prima	34	
<b>Attività correnti su strumenti finanziari derivati</b>	<b>34</b>	

Le attività su derivati sono rappresentate dal *fair value* dei seguenti derivati su commodity in essere al 30 giugno 2016, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita nel secondo semestre dell'esercizio 2016:

# Ref.	Counterparty	Type of instrument	Underlying Commodity	Trade date	Effective date	Expiry date	Position	Notional	MtM (€)	
1	19355207	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	TTF Month Ahead	22-mar-16	1-set-16	31-ott-16	Long/Buy	13.080 MWh	34
<b>Totale</b>								<b>13.080</b>	<b>34</b>	

## Patrimonio netto consolidato

### 15. Patrimonio Netto

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 30 giugno 2016 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto al termine dei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(17.521)	(17.521)
Riserve e utili a nuovo	118.991	108.478
Risultato del periodo di Gruppo	27.510	43.014
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>410.274</b>	<b>415.264</b>
Capitale e Riserve di Terzi	2.785	2.524
Risultato del periodo di Terzi	1.730	2.349
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>4.515</b>	<b>4.873</b>
<b>Patrimonio netto Totale</b>	<b>414.788</b>	<b>420.137</b>

La movimentazione del patrimonio netto consolidato intervenute nel primo semestre dell'esercizio 2016, ad esclusione del risultato conseguito, hanno riguardato la distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo per Euro 33.347 migliaia nonché la distribuzione di dividendi ad azionisti terzi da parte delle controllate Ascotrade S.p.A. e Amgas Blu S.r.l. rispettivamente per Euro 1.873 e 349 migliaia.

Si segnalano inoltre una variazione negativa per Euro 310 migliaia della riserva di rimisurazione dei piani a benefici definiti (IAS 19R), una variazione positiva per Euro 1.291 migliaia relativa a una riserva di *Cash Flow Hedge* a fronte della valutazione a *fair value* dei contratti derivati in essere al 30 giugno 2016.

Gli effetti di copertura maturati nell'anno e quelli trasferiti in Conto Economico a rettifica dei costi di approvvigionamento sottostanti con riferimento a tutti i derivati oggetto di designazione in *hedge accounting* nel corso dell'esercizio sono:

<b>(migliaia di Euro)</b>	
Saldo di apertura al 1° gennaio 2016	194
Efficacia maturata nel corso dell'esercizio	1.187
Efficacia rilasciata in Conto Economico nell'esercizio	(283)
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>1.097</b>

#### *Patrimonio netto di terzi*

È costituito dalle attività nette e dal risultato non attribuibile al Gruppo e fa riferimento alle quote di terzi delle società controllate Ascotrade S.p.A., Etra Energia S.r.l., Amgas Blu S.r.l..

#### **Passività non correnti**

##### *16. Fondi rischi ed oneri*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine dei periodi considerati:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Altri fondi rischi ed oneri	7.230	7.360
<b>Fondi rischi ed oneri</b>	<b>7.230</b>	<b>7.360</b>

I fondi rischi ed oneri passano, da Euro 7.360 migliaia ad Euro 7.230 migliaia con un decremento di Euro 130 migliaia. La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione degli accantonamenti rischi relativi a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

La tabella che segue mostra la movimentazione del periodo:

<b>(migliaia euro)</b>	
Fondi rischi ed oneri al 1 gennaio 2016	7.360
Rilascio fondo rischi copertura perdite società collegate	(545)
Accantonamenti fondi rischi e oneri	415
<b>Fondi rischi ed oneri al 30 giugno 2016</b>	<b>7.230</b>

##### *17. Trattamento fine rapporto*

Il trattamento di fine rapporto passa da Euro 3.864 migliaia al 1 gennaio 2016 ad Euro 4.370 migliaia al 30 giugno 2016

con un incremento pari ad Euro 506 migliaia.

(migliaia di Euro)	
Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2016	3.864
Liquidazioni	(760)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	851
Perdita/(profitto) attuariale dell'esercizio (*)	416
<b>Trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2016</b>	<b>4.370</b>

\*comprensivo della quota di *interest cost* contabilizzata a conto economico.

#### 18. Finanziamenti a medio e lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Mutui passivi Prealpi	721	757
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	32.750	34.500
Mutui passivi Unicredit Spa	5.714	8.571
<b>Finanziamenti a medio e lungo termine</b>	<b>39.185</b>	<b>43.829</b>
Quota corrente finanziamenti medio-lungo termine	9.430	9.628
<b>Finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>48.615</b>	<b>53.456</b>

I finanziamenti a medio lungo termine, rappresentati al 30 giugno 2016 principalmente dai debiti della Capogruppo nei confronti della Banca Europea per gli Investimenti per Euro 36.250 migliaia e nei confronti di Unicredit per Euro 11.429 migliaia, passano complessivamente da Euro 53.456 migliaia del 31 dicembre 2015 ad Euro 48.615 migliaia con un decremento di Euro 4.841 migliaia, spiegato dal pagamento delle rate pagate nel corso del semestre.

In particolare il finanziamento con la Banca Europea per gli Investimenti, erogato in due tranches nel corso del 2013 per complessivi Euro 45.000 migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2016 pari a 36.250 migliaia, con l'iscrizione di Euro 3.500 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine, e prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS, che al 30 giugno 2016 risultano rispettati.

Il finanziamento a medio - lungo termine con Unicredit S.p.A., di importo originario pari ad Euro 40.000 migliaia, acceso dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio 2011 per finanziare importanti operazioni di aggregazione aziendale migliaia, presenta un debito residuo al 30 giugno 2016 pari ad Euro 11.429 migliaia, con l'iscrizione di Euro 5.714 migliaia tra i debiti verso banche e finanziamenti a breve termine, e prevede il rispetto di alcuni parametri finanziari (financial covenants) da verificarsi annualmente sui dati consolidati pro-forma derivanti dalla somma dei dati del bilancio consolidato e del pro-quota delle società a controllo congiunto, che al 31 dicembre 2015 risultavano rispettati.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dai contratti di finanziamento con Banca Europea per gli Investimenti e Unicredit, la Capogruppo ha ceduto agli istituti di credito una quota del credito futuro derivante dal rimborso del valore residuo dei beni relativi alle Concessioni Distribuzione Gas.

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine:

<b>Migliaia di Euro</b>	<b>30.06.2016</b>
Esercizio 2016	4.787
Esercizio 2017	9.287
Esercizio 2018	7.681
Esercizio 2019	4.826
Oltre 31 dicembre 2019	22.034
<b>Totale finanziamenti a medio-lungo termine</b>	<b>48.615</b>

#### 19. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni periodo considerato:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Depositi cauzionali	11.894	12.054
Risconti passivi pluriennali	6.914	6.849
<b>Altre passività non correnti</b>	<b>18.808</b>	<b>18.903</b>

Le altre passività non correnti passano, da Euro 18.903 migliaia ad Euro 18.808 migliaia con un decremento pari ad Euro 95 migliaia.

I depositi cauzionali si riferiscono a depositi degli utenti del gas ed energia elettrica.

I risconti passivi pluriennali sono rilevati a fronte di ricavi per contributi da privati su allacciamenti alla rete del gas e legati alla vita utile degli impianti di distribuzione e su contributi per la realizzazione di rete di distribuzione. La sospensione dei ricavi è spiegata dal contenuto della legge 9/2014 che ha previsto lo scomputo integrale dei contributi dei privati dal valore degli *asset* tecnici detenuti in concessione nell'ambito della distribuzione del gas. Si segnala che l'incremento derivante dalla sospensione di tali poste è stato parzialmente compensato dalla riclassifica dei contributi ricevuti per la realizzazione degli impianti di cogenerazione e fornitura calore descritta nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali" di questa relazione finanziaria semestrale.

#### 20. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
Debiti verso società di leasing oltre 12 mesi	381	422
<b>Passività finanziarie non correnti</b>	<b>381</b>	<b>422</b>

Le passività finanziarie non correnti passano da Euro 422 migliaia al 31 dicembre 2015 ad Euro 381 migliaia, con un decremento di Euro 40 migliaia, e sono rappresentate prevalentemente dai debiti verso società di leasing scadenti oltre i 12 mesi.

*21. Debiti per Imposte differite*

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti per imposte differite	15.779	19.571
<b>Debiti per imposte differite</b>	<b>15.779</b>	<b>19.571</b>

I debiti per imposte differite passano da Euro 19.571 migliaia ad Euro 15.779 migliaia con un decremento di Euro 3.792 migliaia, registrando un decremento pari ad Euro 3.792 migliaia. La variazione evidenziata è principalmente spiegata dalle dinamiche descritte nel paragrafo “imposte anticipate” di questa relazione finanziaria semestrale..

Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all’aliquota IRES e, ove applicabile, all’aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 giugno 2016 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

**Passività correnti***22. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine*

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti verso banche	11.031	88.238
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	9.430	9.628
<b>Debiti verso banche e finanziamenti</b>	<b>20.461</b>	<b>97.866</b>

I debiti verso banche passano da Euro 97.866 migliaia ad Euro 20.461 migliaia con un decremento pari ad Euro 77.405 migliaia e sono composti da saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

*23. Debiti commerciali*

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti vs/ fornitori	9.206	43.078
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	50.177	79.744
<b>Debiti commerciali</b>	<b>59.383</b>	<b>122.823</b>

I debiti commerciali passano da Euro 122.823 migliaia ad Euro 59.383 migliaia con un decremento pari ad Euro 63.440

migliaia. La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione del costo di acquisto del gas naturale correlato all'andamento del paniere dei prezzi a cui la materia prima è indicizzata.

#### 24. Debiti tributari

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti IRAP	434	176
Debiti IRES	321	221
<b>Debiti tributari</b>	<b>755</b>	<b>397</b>

I debiti tributari passano da Euro 397 migliaia ad Euro 755 migliaia con un incremento pari ad Euro 358 migliaia ed includono i debiti maturati alla fine del primo semestre dell'esercizio 2016 per IRAP, ed il debito IRES relativo alle società che non aderiscono al consolidato fiscale in capo ad Asco Holding S.p.A..

#### 25. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Anticipi da clienti	2.005	1.821
Debiti per consolidato fiscale	13.131	3.020
Debiti verso enti previdenziali	1.697	1.441
Debiti verso il personale	4.427	4.419
Debiti per IVA	10.978	2.643
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	1.542	951
Risconti passivi annuali	751	1.102
Ratei passivi annuali	429	1.059
Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	27.380	2.881
Altri debiti	5.438	23.986
<b>Altre passività correnti</b>	<b>67.778</b>	<b>43.324</b>

Le altre passività correnti passano da Euro 43.324 migliaia ad Euro 67.778 migliaia con un incremento di Euro 24.454 migliaia.

#### Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data di chiusura del 30 giugno 2016.

#### Debiti per consolidato fiscale

La voce include il debito maturato nei confronti della società controllante Asco Holding S.p.A., nell'ambito dei contratti di consolidato fiscale nazionale sottoscritti dalle società del Gruppo con Asco Holding S.p.A.. Il saldo corrisponde al debito IRES maturato al 30 giugno 2016 e presenta un incremento di Euro 10.111 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

#### Debiti verso il personale e previdenziali

I debiti verso il personale includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 30 giugno 2016 non liquidati alla stessa data nonché la relativa quota contributiva.

#### Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA aumentano di Euro 8.335 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015. La variazione del debito IVA è spiegata dalla modalità di liquidazione trimestrale dell'imposta concessa alle società del Gruppo che operano nel settore della vendita di gas naturale ed energia elettrica, in quanto rientranti nella categoria dei soggetti che emettono fatture ad una elevata numerosità di clienti finali.

#### Risconti passivi annuali

La variazione della voce altri risconti passivi è principalmente spiegata dalla riclassifica dei contributi ricevuti per la realizzazione degli impianti di cogenerazione e fornitura calore descritta nel paragrafo "Immobilizzazioni materiali" di questa relazione finanziaria semestrale.

#### Ratei passivi annuali

I ratei passivi sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito.

#### Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale

Sono relativi ai debiti verso gli uffici tecnici di finanza e per le accise e le addizionali sul gas naturale, il saldo è legato alla tempistica di fatturazione dei consumi del gas agli utenti, alla quale si contrappongono i versamenti mensili effettuati dalla società di vendita con riferimento ai valori del periodo precedente. Alla data del 30 giugno 2016 il Gruppo ha maturato debiti per Euro 27.380 migliaia.

#### Altri debiti

Gli altri debiti, composti principalmente da debiti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per le componenti tariffarie correlate all'attività di vettoriamento del gas, debiti per contributi ai dipendenti sugli assegni familiari e debiti per piani di incentivazione, sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2015 per Euro 18.548 migliaia.

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti che ricoprono posizioni di primo piano, attraverso piani di compensi basati in parte su strumenti finanziari (cd. "piano di incentivazione a lungo termine 2015-2017").

In particolare, i piani adottati dal Gruppo prevedono l'attribuzione di diritti che comportano il riconoscimento a favore dei beneficiari di una corresponsione di carattere straordinario legata al raggiungimento di obiettivi prefissati.

## 26. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Debiti finanziari entro 12 mesi	2.688	3.641
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	69	67
<b>Passività finanziarie correnti</b>	<b>2.757</b>	<b>3.708</b>

Le passività finanziarie correnti passano da Euro 3.708 migliaia ad Euro 2.757 migliaia con un decremento di Euro 951 migliaia dovuto per Euro 2.838 migliaia alla definizione nel mese di febbraio 2016 dell'indennizzo spettante ad Ascopiave S.p.A. da parte di Veritas S.p.A., contrattualizzato in sede di acquisizione del 49% di Veritas Energia S.p.A., a garanzia dei crediti commerciali della società acquisita nel febbraio 2014, parzialmente compensato dall'iscrizione della somma incassata da Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), pari ad Euro 1.573 migliaia, correlata al meccanismo APR e descritto nel paragrafo "Evoluzione del meccanismo APR" di questa relazione finanziaria semestrale.

## 27. Passività correnti su strumenti finanziari derivati

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2016	31.12.2015
Passività su derivati materia prima	20	252
<b>Passività correnti su strumenti finanziari derivati</b>	<b>20</b>	<b>252</b>

Le passività su derivati sono rappresentate dal *fair value* dei seguenti derivati su commodity in essere al 30 giugno 2016, la cui manifestazione finanziaria sarà ripartita tra il 2016 ed il 2017:

# Ref.	Counterparty	Type of instrument	Underlying Commodity	Trade date	Effective date	Expiry date	Position	Notional	MtM (€)
1 19989586	Intesa Sanpaolo	Commodity Swap	TTF Month Ahead	17-apr-16	1-lug-16	30-set-16	Long/Buy	45.840 MWh	9
2 377846650	Unicredit	Commodity Swap	TTF Quarter Ahead	17-apr-16	1-ott-16	31-dic-16	Long/Buy	41.940 MWh	2
3 377847968	Unicredit	Commodity Swap	TTF Quarter Ahead	17-apr-16	1-gen-17	31-mar-17	Long/Buy	43.922 MWh	9
<b>Totale</b>								<b>131.702</b>	<b>20</b>

## NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

**Ricavi**

## 28. Ricavi

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in base alle categorie di attività nei periodi considerati:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Ricavi da trasporto del gas	16.730	14.990
Ricavi da vendita gas	209.203	267.894
Ricavi da vendita energia elettrica	27.496	29.732
Ricavi per servizi di allacciamento	71	515
Ricavi da servizi di fornitura calore	66	16
Ricavi da servizi di distribuzione	2.112	1.667
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	519	568
Ricavi per contributi AEEG	6.923	4.531
Altri ricavi	2.692	1.647
<b>Ricavi</b>	<b>265.811</b>	<b>321.561</b>

Al termine del primo semestre i ricavi conseguiti dal Gruppo Ascopiave ammontano ad Euro 265.811 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di 55.750 migliaia di Euro.

I ricavi di vendita del gas naturale, attestandosi ad Euro 209.203 migliaia, rilevano un decremento pari ad Euro 58.691 migliaia rispetto al primo semestre 2015. Il decremento è principalmente spiegato dalla flessione dei prezzi di vendita unitari nonché dalla diminuzione dei volumi di gas naturale consumati dai clienti finali (-15,9 milioni di metri cubi); nel corso del primo semestre dell'esercizio sono stati commercializzati 462 milioni di metri cubi a fronte dei 477,9 milioni del periodo a confronto.

Al termine del primo semestre dell'esercizio risultano iscritti ricavi per la cessione di gas naturale a grossisti o al punto di scambio virtuale (c.d. PSV) per complessivi Euro 23.319 migliaia. Gli stessi sono principalmente relativi ai metri cubi di gas naturale di importazione russa. Le cessioni sono finalizzate alle attività di redenzione del rischio di approvvigionamento ed efficientamento del prezzo di acquisto della materia prima. Si segnala che l'attività di shipping del gas naturale non era svolta dal Gruppo nel corso del primo semestre dell'esercizio 2015 ove tali quantitativi erano gestiti nell'ambito del contratto quadro sottoscritto per l'esercizio termico 2014-2015 con lo shipper di riferimento del Gruppo.

Il servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione ha conseguito ricavi pari ad Euro 16.730 migliaia, in aumento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente di Euro 1.740 migliaia, interessando il vettoriamento di 449,7 milioni di metri cubi (+1,5 milioni rispetto al primo semestre 2015).

Il Vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento, i cui valori sono fissati e pubblicati dall'AEEGSI entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di entrata in vigore.

Al termine dell'esercizio i ricavi conseguiti dalla vendita di energia elettrica risultano pari ad Euro 27.496 migliaia, rilevando una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.236 migliaia. I chilowattora commercializzati

nel corso del periodo di riferimento risultano pari a 159,9 milioni, in diminuzione di 15,2 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi conseguiti da servizi di allacciamento alla rete di distribuzione risultano pari ad Euro 71 migliaia, in diminuzione di Euro 444 migliaia rispetto al primo semestre 2015. Si segnala che i ricavi conseguiti dalle società di distribuzione del Gruppo risultano integralmente iscritti tra le passività non correnti, e rilasciati a conto economico in base alla vita utile degli impianti realizzati.

I ricavi conseguiti da servizi svolti da distributori, attestandosi ad Euro 2.112 migliaia, registrano un incremento pari ad Euro 445 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. Si segnala che la variazione è principalmente spiegata dalla riclassifica dei ricavi iscritti dalle società di vendita per il riaddebito dei costi di allacciamento che nel periodo a confronto risultavano iscritti nella voce "Ricavi per servizi di allacciamento".

I contributi erogati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Servizio Idrico si attestano ad Euro 6.923 migliaia rilevando un incremento pari ad Euro 2.392 migliaia rispetto all'esercizio precedente. I contributi sono riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità stessa in materia di risparmio energetico e pubblicati mediante delibera che definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori obbligati.

I contributi iscritti al 30 giugno 2016 sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli di efficienza energetica maturati rispetto all'obiettivo 2016 (periodo regolamentare giugno 2016-maggio 2017). Il contributo unitario è pari al contributo previsionale comunicato dal GSE per l'obiettivo 2016 (Euro 119,6).

La voce altri ricavi passa da Euro 1.647 migliaia del primo semestre 2015, ad Euro 2.692 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 1.045 migliaia. Si segnala che nella voce risultano iscritti Euro 396 migliaia derivanti dal perfezionamento degli accordi contrattuali assunti con Veritas S.p.A. per l'acquisizione della partecipata Veritas Energia S.p.A., che prevedevano un indennizzo a carico della parte venditrice per i crediti commerciali presenti alla data del closing e non incassati entro i due anni successivi.

## Costi

### 29. Costo acquisto gas

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto della materia prima gas nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Costi acquisto materia prima gas	134.728	191.747
<b>Costi acquisto materia prima gas</b>	<b>134.728</b>	<b>191.747</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio i costi sostenuti per gli approvvigionamenti di gas naturale risultano pari ad Euro 134.728 migliaia, rilevando un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 57.019 migliaia. La diminuzione dei costi sostenuti è principalmente spiegata dall'andamento del paniere dei prezzi a cui la materia prima è indicizzata nonché dai minori consumi registrati nel corso del periodo di riferimento. L'attività di approvvigionamento della materia prima destinata al mercato finale ha interessato infatti l'acquisto di 462 milioni di metri cubi evidenziando una diminuzione dei metri cubi consumati pari a 15,9 milioni.

Si segnala al termine del semestre risultano rimanenze di gas naturale in stoccaggio per complessivi Euro 2.017 migliaia.

La contabilizzazione degli effetti economici dei contratti derivati di copertura maturati nel corso del semestre di riferimento ha determinato l'iscrizione di costi per complessivi Euro 283 migliaia che hanno incrementato la voce di pari importo.

Si segnala altresì che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di trading e che le quantità di gas naturale più significative per la fornitura della clientela finale sono fornite al Gruppo Ascopiave dalla società Eni Gas & Power S.p.A..

### 30. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Acquisti di energia elettrica	7.316	9.098
Acquisti di altri materiali	979	772
<b>Costi acquisto altre materie prime</b>	<b>8.295</b>	<b>9.870</b>

Al termine del primo semestre i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime rilevano un decremento pari ad Euro 1.575 migliaia principalmente spiegato dai minori costi sostenuti per gli approvvigionamenti di energia elettrica.

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica registrano una diminuzione pari ad Euro 1.782 migliaia, passando da Euro 9.098 migliaia, ad Euro 7.316 migliaia del periodo di riferimento. Il decremento è principalmente spiegato dai minori chilowattora commercializzati (-15,2 milioni) che al termine del primo semestre si attestano a 159,9 milioni.

I costi iscritti nella voce acquisti di altri materiali rilevano un incremento pari ad Euro 207 migliaia, passando da Euro 772 migliaia del primo semestre 2015, ad Euro 979 migliaia del periodo di riferimento. La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali atti alla realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale.

## 31. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Costi di vettoriamento su reti secondarie	36.370	42.281
Costi di lettura contatori	339	453
Spese invio bollette	217	241
Spese postali e telegrafiche	817	637
Manutenzioni e riparazioni	1.145	1.571
Servizi di consulenza	2.756	2.012
Servizi commerciali e pubblicità	1.188	1.150
Utenze varie	748	1.300
Compensi ad amministratori e sindaci	547	570
Assicurazioni	427	545
Spese per il personale	510	420
Altre spese di gestione	3.107	3.289
Costi per godimento beni di terzi	5.014	5.427
Servizi di stoccaggio	293	0
<b>Costi per servizi</b>	<b>53.478</b>	<b>59.895</b>

I costi per servizi sostenuti nel corso del primo semestre rilevano un decremento pari ad Euro 6.417 migliaia, passando da Euro 59.895 migliaia del 2015, ad Euro 53.478 migliaia del periodo di riferimento. Il decremento è principalmente spiegato dai minori costi sostenuti per il vettoriamento del gas naturale su reti secondarie e primarie (-4.732 migliaia di Euro), per il servizio di trasporto dell'energia elettrica (-1.258 migliaia di Euro), per servizi di utenza (-552 migliaia di Euro). Tali decrementi sono stati parzialmente compensati dall'aumento dei costi sostenuti per servizi di consulenza (+744 migliaia di Euro).

I minori costi sostenuti per il vettoriamento del gas naturale sono principalmente spiegati dalla diminuzione dei consumi registrata nel corso semestre di riferimento (-15,9 milioni di metri cubi) come la diminuzione registrata dai costi di trasporto dell'energia elettrica (-15,2 milioni di chilowattora).

I costi sostenuti per servizi di consulenza passano da Euro 2.012 migliaia del primo semestre 2015, ad Euro 2.756 migliaia del semestre di riferimento. L'incremento è principalmente spiegato dai costi sostenuti per la costituzione della società AP Reti Gas S.p.A..

I costi sostenuti per altre spese di gestione registrano una diminuzione pari ad Euro 182 migliaia, la quale è principalmente spiegata dai minori costi sostenuti per servizi svolti da distributori per Euro 254 migliaia. Gli stessi sono stati compensati dai maggiori costi sostenuti per commissioni bancarie e postali per complessivi Euro 132 migliaia di Euro.

I costi sostenuti per godimento beni di terzi hanno evidenziato una diminuzione pari ad Euro 413 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. La voce accoglie principalmente i canoni corrisposti agli Enti Locali per la gestione delle concessioni di distribuzione del gas naturale.

## 32. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Salari e stipendi	9.627	9.290
Oneri sociali	3.291	2.910
Trattamento di fine rapporto	762	705
Altri costi	22	150
<b>Totale costo del personale</b>	<b>13.702</b>	<b>13.084</b>
Costo del personale capitalizzato	(2.389)	(1.896)
<b>Costi del personale</b>	<b>11.313</b>	<b>11.188</b>

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati dalle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia, gli stessi sono direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.

I costi del personale passano da Euro 13.084 migliaia primo semestre 2015 ad Euro 13.702 migliaia del semestre di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 618 migliaia. L'incremento principalmente spiegato dagli aumenti salariali corrisposti nel corso periodo di riferimento dovuti a riconoscimenti individuali e trascinalenti contrattuali.

Il costo del personale capitalizzato ha registrato un incremento pari ad Euro 494 migliaia passando da Euro 1.896 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 2.389 migliaia del 2016 diminuendo il costo complessivo del personale di pari importo.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo per categoria al termine dei periodi indicati:

Descrizione	30.06.2016	30.06.2015	Variazione
Dirigenti (medio)	18	17	1
Impiegati (medio)	362	356	6
Operai (medio)	103	101	2
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>482</b>	<b>475</b>	<b>8</b>

## 33. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Accantonamento rischi su crediti	1.151	2.217
Altri accantonamenti		300
Contributi associativi e AEEG	482	355
Minusvalenze	607	27
Soprapvenienze caratteristiche	118	170
Altre imposte	514	484
Altri costi	339	441
Costi per appalti	241	259
Titoli di efficienza energetica	6.886	4.423
<b>Altri costi di gestione</b>	<b>10.338</b>	<b>8.676</b>

Gli altri costi di gestione, passando da Euro 8.676 migliaia del primo semestre 2015, ad Euro 10.338 migliaia del semestre di riferimento, rilevano un incremento pari ad Euro 1.662 migliaia. Lo stesso è principalmente determinato dal maggior costo iscritto per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica (+2.463 migliaia di Euro), il quale è stato parzialmente compensato dalla diminuzione degli accantonamenti per rischi su crediti (-1.066 migliaia di Euro) reso possibile dall'adeguata capienza del fondo svalutazione crediti.

La voce minusvalenze registra una variazione pari ad Euro 580 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. La voce accoglie il valore netto contabile delle immobilizzazioni che sono state oggetto di dismissione nel corso del periodo di riferimento e che ha interessato apparecchi di misurazione del gas naturale per Euro 281 migliaia ed impianti di distribuzione per il residuo.

I costi iscritti al 30 giugno 2016 per l'acquisto dei titoli di efficienza energetica sono conteggiati valorizzando i quantitativi di titoli maturati rispetto all'obiettivo 2016 (periodo regolamentare giugno 2016-maggio 2017). Il costo unitario è pari al fair value dei prezzi registrati nel mercato di riferimento, calcolato al 30 giugno 2016, è pari ad Euro 125,28 (fonte GME).

## 34. Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Altri proventi	123	17
<b>Altri proventi</b>	<b>123</b>	<b>17</b>

Al termine del primo semestre dell'esercizio gli altri proventi operativi rilevano un incremento pari ad Euro 107 migliaia, passando da Euro 17 migliaia del 2015, ad Euro 123 migliaia.

## 35. Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Immobilizzazioni immateriali	8.844	8.512
Immobilizzazioni materiali	1.233	1.277
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>10.076</b>	<b>9.789</b>

Gli ammortamenti registrano un incremento pari ad Euro 287 migliaia, passando da Euro 9.789 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2015, ad Euro 10.076 migliaia del semestre di riferimento.

### Proventi e oneri finanziari e valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto

## 36. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Interessi attivi bancari e postali	9	269
Altri interessi attivi	115	286
Altri proventi finanziari	2	2
<b>Proventi finanziari</b>	<b>126</b>	<b>556</b>
Interessi passivi bancari	86	378
Interessi passivi su mutui	225	336
Altri oneri finanziari	100	37
<b>Oneri finanziari</b>	<b>411</b>	<b>752</b>
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	545	670
Quota risultato da società controllo congiunto	3.626	3.246
<b>Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto</b>	<b>4.171</b>	<b>3.917</b>
<b>Totale (oneri)/proventi finanziari netti</b>	<b>3.886</b>	<b>3.722</b>

Al termine del primo semestre 2016 il saldo tra oneri e proventi finanziari evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 285 migliaia, in aumento rispetto all'esercizio precedente per Euro 90 migliaia.

La variazione è dovuta all'effetto combinato della mancata effettuazione nel corso del primo semestre 2016 delle operazioni di arbitraggio sui tassi di interesse, che avevano caratterizzato invece il primo semestre 2015, della riduzione dei tassi di interesse applicati dagli istituti di credito alle linee di credito e del miglioramento della situazione finanziaria del Gruppo, che ha consentito un minor utilizzo delle linee stesse.

La voce Valutazione imprese collegate con il metodo del patrimonio netto risulta pari ad Euro 545 migliaia ed accoglie il rilascio di parte del fondo rischi per la copertura del deficit patrimoniale della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione a seguito del risultato positivo conseguito nel periodo come spiegato nel paragrafo "Partecipazioni" delle presenti note esplicative. La voce rileva un decremento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente pari ad Euro 126 migliaia.

La voce "Quota risultato da società controllo congiunto" accoglie i risultati economici maturati dalle società soggette a controllo congiunto nel corso semestre di riferimento; gli stessi registrano un incremento pari ad Euro 380 migliaia, attestandosi ad Euro 3.626 migliaia.

## Imposte

### 37. Imposte del periodo

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito nei periodi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Imposte correnti IRES	10.761	9.364
Imposte correnti IRAP	1.627	1.384
Imposte (anticipate)/differite	(37)	(675)
<b>Imposte del periodo</b>	<b>12.351</b>	<b>10.072</b>

Le imposte maturate passano da Euro 10.072 migliaia del primo semestre 2015 ad Euro 12.351 migliaia del semestre di riferimento, rilevando un incremento pari ad Euro 2.279 migliaia. L'aumento registrato è principalmente spiegato dal maggior risultato conseguito nel corso del periodo.

La tabella seguente mostra l'incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte nei periodi considerati:

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Utile ante imposte	41.591	34.133
Imposte del periodo	12.351	10.072
<b>Incidenza sul risultato ante imposte</b>	<b>29,7%</b>	<b>29,5%</b>

Il tax-rate registrato al 30 giugno 2016 risulta pari al 29,7% e registra una variazione rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente pari allo 0,2%.

### Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala l'assenza di componenti non ricorrenti nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

**ALTRE NOTE DI COMMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2016****Impegni e rischi****Garanzie prestate**

Il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie al 30 giugno 2016:

Garanzie in carico alle società rientranti nell'area di consolidamento:

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Patronage su linee di credito	6.400	6.400
Patronage su contratti di locazione finanziaria	956	956
Fidejussioni su linee di credito	1.653	1.653
Su esecuzione lavori	1.176	943
Su accordi di incentivazione all'esodo di cui all'art. 4, legge n. 92/2012	76	119
Ad uffici UTF regioni per imposte sul gas	5.532	6.232
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	319	669
Su concessione distribuzione	7.453	2.789
Su contratti di locazione	13	0
Su contratti di vettoriamento	4.510	8.778
Su contratto di trasporto di energia elettrica	16.778	13.849
Su contratti di acquisto gas	578	556
Su contratti di acquisto energia elettrica	2.000	2.000
Su concorso a premi	19	19
Su servizio di stoccaggio del gas naturale	520	110
<b>Totale</b>	<b>47.982</b>	<b>45.072</b>

Garanzie in carico alle società a controllo congiunto e società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

<b>(Migliaia di Euro)</b>	<b>30 giugno 2016</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Patronage su linee di credito	34.333	34.333
Su esecuzione lavori	8	8
Su accordi di incentivazione all'esodo di cui all'art. 4, legge n. 92/2012	495	0
Ad uffici UTF e regioni per imposte sul gas	928	928
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	68	79
Su concessione distribuzione	180	180
Su contratti di vettoriamento	1.123	671
Su contratto di trasporto di energia elettrica	220	406
Su contratti di locazione	114	114
<b>Totale</b>	<b>37.469</b>	<b>36.719</b>

I patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 giugno 2016 ad Euro 34.333 migliaia.

**Fattori di rischio ed incertezza****Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, leasing finanziari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento, essendo prevalentemente a tasso variabile, espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è, inoltre, soggetto al rischio di liquidità poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

### Rischio di tasso d'interesse

Essendo il ciclo d'affari caratterizzato da una certa stagionalità, il Gruppo mira a gestire le necessità di liquidità per mezzo di linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tasso variabile.

Il Gruppo gestisce anche finanziamenti a medio lungo termine con primari istituti di credito, regolati a tasso variabile, con un debito residuo al 30 giugno 2016 pari ad Euro 48.615 migliaia e scadenze comprese tra il 1° luglio 2016 ed il 5 febbraio 2026.

Il Gruppo, inoltre, gestisce marginalmente linee di credito a tasso fisso (mutui), per importi non significativi, che si sono originate al momento del conferimento delle reti di distribuzione del gas degli enti locali ora soci di Asco Holding S.p.A., la cui scadenza è prevista entro l'esercizio.

I finanziamenti a medio - lungo termine sono principalmente rappresentati dal mutuo erogato nel mese di agosto 2013 dalla Banca Europea per gli Investimenti, con un debito residuo al 30 giugno 2016 di Euro 36.250 migliaia, e dal finanziamento erogato nel 2011 da Unicredit S.p.A., con un debito residuo al termine del semestre di Euro 11.429 migliaia, oggetto di un'operazione di cartolarizzazione da parte dell'istituto erogante, entrambi soggetti a *covenants* che risultano rispettati.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo n. 16 "Finanziamenti a medio e lungo termine".

### Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	
Posizione Finanziaria Netta 2016	(120.610)	(94.608)	(70.635)	(42.423)	(64.081)	(46.639)	
Tasso medio attivo	0,01%	0,01%	0,01%	0,01%	0,02%	0,01%	
Tasso medio passivo	0,63%	0,66%	0,71%	0,67%	0,58%	0,62%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	2,01%	2,01%	2,01%	2,01%	2,02%	2,01%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	2,63%	2,66%	2,71%	2,67%	2,58%	2,62%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	0,13%	0,16%	0,21%	0,17%	0,08%	0,12%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(120.815)	(94.759)	(70.755)	(42.492)	(64.190)	(46.716)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(120.559)	(94.571)	(70.605)	(42.405)	(64.054)	(46.620)	<b>Totale</b>
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis points	(205)	(150)	(120)	(70)	(109)	(77)	(730)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	51	38	30	17	27	19	183

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di zero basis points), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 730 migliaia (2015: Euro 1.098 migliaia) ed un miglioramento di Euro 183 migliaia (2015: Euro 275 migliaia).

### Rischio di credito

L'attività operativa mette di fronte il Gruppo ai possibili rischi di credito causati dal mancato rispetto dei vincoli commerciali con le controparti.

Il Gruppo monitora costantemente tale tipologia di rischio attraverso un'adeguata procedura di gestione del credito, agevolata in tal senso anche dalla parcellizzazione di una componente significativa dei crediti verso clienti. La politica è

quella di svalutare integralmente i crediti che presentano un'anzianità superiore all'esercizio (cioè che sono scaduti da oltre un anno) e comunque tutti i crediti in essere nei confronti dei clienti falliti o sottoposti a procedura concorsuale, e applicare invece ai crediti più recenti delle percentuali di svalutazione determinate dall'analisi storica di incassi ed insoluti, verificando la capienza del fondo svalutazione crediti, affinché risulti in grado di coprire integralmente tutti i crediti aventi un ageing superiore ai 12 mesi e buona parte di quelli scaduti tra 6 e 12 mesi.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

### **Rischio di prezzo delle materie prime**

La società è esposta al rischio di oscillazione del costo della materia prima dovuto al disallineamento tra i panieri di indicizzazione delle tariffe di vendita dell'energia e i panieri di indicizzazione del costo di acquisto, che possono essere tra di loro differenti.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio sopra descritto, la società ha sottoscritto contratti di approvvigionamento che prevedono la copertura quasi integrale delle clausole di indicizzazione del costo nel portafoglio di acquisto della materia prima e delle clausole di indicizzazione del prezzo nel portafoglio di vendita.

Il rischio rimane pertanto legato all'eventuale mismatching in termini volumetrici, tra le quantità consumate sottese alle varie formule di indicizzazione e le relative quantità stimate a budget sulla base delle quali è stato strutturato il portafoglio in acquisto.

### **Policy per la gestione ed il controllo dei rischi**

Dal mese di settembre 2015 il Gruppo applica le Policy di "Gestione e Controllo dei Rischi Energetici e Finanziari", perseguendo l'obiettivo del contenimento della volatilità indotta dai rischi energetici sulla marginalità complessiva e della stabilizzazione dei flussi di cassa, oltre al mantenimento dell'equilibrio tra fonti di finanziamento ed impieghi e al contenimento del costo del funding.

In accordo con quanto previsto dalle Policy, il Gruppo potrà fare ricorso all'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura, al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto, seguendo quanto previsto dalla procedura "Adempimenti Regolamento EMIR", che definisce i criteri e le regole con cui il Gruppo Ascopiave risponde agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 648/2012 – *European Market Infrastructure Regulation*, avente ad oggetto le tecniche di attenuazione del rischio collegate con l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, richieste per rendere tale operatività il più trasparente possibile al mercato.

### **Gestione del rischio di prezzo e modalità di rappresentazione contabile**

Il Gruppo risulta esposto al rischio di prezzo delle commodity relativamente alla propria operatività nei business del gas e dell'energia elettrica; obiettivo generale delle attività di gestione del rischio è quello di ridurre gli impatti sul Conto Economico aziendale generati dagli acquisti e dalle vendite in portafoglio per effetto della variazione dei prezzi di mercato

L'esposizione al rischio è attualmente definita in termini di gap volumetrico tra le diverse formule di indicizzazione dei contratti in portafoglio tenendo pertanto in considerazione eventuali situazioni di *natural hedging* all'interno del portafoglio; nell'ambito delle attività di *risk management* il Gruppo ricorre all'utilizzo di strumenti finanziari derivati e nello specifico attraverso la stipula di operazioni di *Swap*, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione complessiva del portafoglio, attraverso una riduzione dei gap rilevati tra le diverse formule.

Gli strumenti derivati che possono essere stipulati dal Gruppo sono rappresentati da *Commodity Swap* sul prezzo del gas e/o da *Contract For Difference* sul prezzo dell'energia elettrica, che prevedono lo scambio periodico di un differenziale tra un prezzo fisso ed un prezzo variabile indicizzato ad un determinato benchmark di mercato.

Si rileva che alla data del 30 giugno 2016 gli strumenti derivati in essere, dettagliati nel paragrafo "26. Passività correnti su strumenti finanziari derivati" ed il cui mark to market ammonta complessivamente ad Euro +1.097 migliaia, presentano una situazione di efficacia prospettica e retrospettica.

### **Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo**

#### ***Regolamentazione***

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere rifattipercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

#### **Gestione del Capitale**

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale rapportando la posizione finanziaria netta totale al Patrimonio netto.

Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi, ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>	<b>30.06.2015</b>
Posizione finanziaria netta a breve	(7.073)	(69.786)	(43.984)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	(39.566)	(44.250)	(49.109)
<b><i>Posizione finanziaria netta</i></b>	<b><i>46.639</i></b>	<b><i>114.037</i></b>	<b><i>93.093</i></b>
Capitale sociale	234.412	234.412	234.412
Azioni proprie	(17.521)	(17.521)	(17.521)
Riserve	170.388	160.233	159.386
Utile netto non distribuito	27.510	43.014	22.621
<b><i>Patrimonio netto Totale</i></b>	<b><i>414.788</i></b>	<b><i>420.137</i></b>	<b><i>398.897</i></b>
<b><i>Totale fonti di finanziamento</i></b>	<b><i>461.428</i></b>	<b><i>534.173</i></b>	<b><i>491.990</i></b>
<i>Rapporto posizione finanziaria netta/Patrimonio netto</i>	<i>0,11</i>	<i>0,27</i>	<i>0,23</i>

Il rapporto PFN/patrimonio netto rilevato al 30 giugno 2016 risulta pari a 0,11, evidenziando un decremento sia rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2015, quando era risultato pari a 0,27, che rispetto al dato calcolato al 30 giugno 2015, pari a 0,23.

L'andamento di tale indicatore è collegato all'effetto combinato della variazione della Posizione Finanziaria Netta, migliorata di Euro 67.398 migliaia nel corso del primo semestre 2016 e di Euro 46.454 migliaia rispetto al dato del 30 giugno 2015, e del Patrimonio Netto, che ha subito un decremento di Euro 5.349 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 e un incremento di Euro 15.891 migliaia rispetto al 30 giugno 2015.

**Rappresentazione delle attività e passività finanziarie per categorie**

Il dettaglio delle attività e passività finanziarie per categorie e il relativo *fair value* (IFRS 13) alla data di riferimento del 30 giugno 2016 e del 31 dicembre 2015 risultano essere le seguenti:

30.06.2016								
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
Altre attività non correnti				14.820			14.820	14.820
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		1.083					1.083	1.083
Attività finanziarie non correnti				0			0	0
Crediti commerciali e altre attività correnti				100.663			100.663	100.663
Attività finanziarie correnti				659			659	659
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				15.486			15.486	15.486
Attività correnti su strumenti finanziari derivati		34					34	34
Finanziamenti a medio e lungo termine						39.185	39.185	39.185
Altre passività non correnti						11.894	11.894	11.894
Passività finanziarie non correnti						381	381	381
Debiti verso banche e finanziamenti						20.461	20.461	20.461
Debiti commerciali e altre passività correnti						124.424	124.424	124.424
Passività finanziarie correnti						2.757	2.757	2.757
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		20					20	20

31.12.2015								
(migliaia di Euro)	A	B	C	D	E	F	Totale	Fair value
Altre attività non correnti				15.366			15.366	15.366
Attività finanziarie non correnti							0	0
Crediti commerciali e altre attività correnti				210.217			210.217	210.217
Attività finanziarie correnti				3.487			3.487	3.487
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				28.301			28.301	28.301
Finanziamenti a medio e lungo termine						43.829	43.829	43.829
Altre passività non correnti						12.054	12.054	12.054
Passività finanziarie non correnti						422	422	422
Debiti verso banche e finanziamenti						97.866	97.866	97.866
Debiti commerciali e altre passività correnti						163.224	163.224	163.224
Passività finanziarie correnti						3.708	3.708	3.708
Passività correnti su strumenti finanziari derivati		252					252	252

**Legenda**

- A - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a conto economico
- B - Attività e passività al *fair value* rilevato direttamente a Patrimonio netto (inclusi derivati di copertura)
- C - Investimenti posseduti fino a scadenza
- D - Attività per finanziamenti concessi e crediti (incluse disponibilità liquide)
- E - Attività disponibili per la vendita
- F - Passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato e debiti

**Informativa di settore**

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono

stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 “Informativa di settore Segmenti operativi” la società ha individuato nei segmenti di distribuzione e vendita di gas ed energia elettrica i settori di attività oggetto di informativa.

L’informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni sui ricavi riguardanti i segmenti di business del Gruppo del primo semestre 2016 e del primo semestre 2015.

Primo semestre 2016 (Migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Vendita gas	Vendita energia elettrica	Altro	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	28.607	209.203	27.496	505		265.811
Ricavi intragruppo tra segmenti	33.836	536	15.404	0	(49.776)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>62.443</b>	<b>209.739</b>	<b>42.900</b>	<b>505</b>	<b>(49.776)</b>	<b>265.811</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>8.771</b>	<b>29.851</b>	<b>3.193</b>	<b>(223)</b>		<b>41.591</b>

Primo semestre 2015 (Migliaia di Euro)	Distribuzione gas	Vendita gas	Vendita energia elettrica	Altro	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	23.875	267.894	29.732	59		321.561
Ricavi intragruppo tra segmenti	31.442	1.676	15.494	107	(48.720)	0
<b>Ricavi del segmento</b>	<b>55.318</b>	<b>269.571</b>	<b>45.226</b>	<b>167</b>	<b>(48.720)</b>	<b>321.561</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>7.874</b>	<b>24.583</b>	<b>1.730</b>	<b>(53)</b>		<b>34.133</b>

## Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nel periodo considerato è riepilogato nella seguente tabella:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
ASCO HOLDING S.P.A.		1.570	0	13.368	0	0	10.385	0	31	0
<b>Totale controllanti</b>	<b>0</b>	<b>1.570</b>	<b>0</b>	<b>13.368</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10.385</b>	<b>0</b>	<b>31</b>	<b>0</b>
<i>Società consociate</i>										
ASCO TLC S.P.A.	39	0	0	0	0	259	0	0	54	172
SEVEN CENTER S.R.L.	0	0	10	25	1	96	3	0	13	0
<b>Totale consociate</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>355</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>67</b>	<b>172</b>
<i>Società collegate e a controllo congiunto</i>										
Estenergy S.p.A.	0	0	362	8	0	0	0	0	0	0
ASM SET S.R.L.	396	0	84	925	6	45	7	3.340	266	24
Unigas Distribuzione S.r.l.	1	0	278	0	0	5.409	0	59	36	0
SINERGIE ITALIANE S.R.L.	54	9.900	0	0	25.313	9	0	0	32	0
<b>Totale collegate/controllo congiunto</b>	<b>452</b>	<b>9.900</b>	<b>724</b>	<b>933</b>	<b>25.319</b>	<b>5.464</b>	<b>7</b>	<b>3.399</b>	<b>335</b>	<b>25</b>
<b>Totale</b>	<b>490</b>	<b>11.470</b>	<b>734</b>	<b>14.276</b>	<b>25.319</b>	<b>5.819</b>	<b>10.394</b>	<b>3.399</b>	<b>433</b>	<b>196</b>

Ascopiave S.p.A., Ascotrade S.p.A., AP Reti Gas Rovigo S.r.l., Edigas Distribuzione S.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Blue

Meta S.p.A. e Veritas Energia S.p.A. aderiscono al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A., evidenziati tra le altre attività e passività correnti.

Relativamente alle società a controllo congiunto:

- Estenergy S.p.A. :
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di energia elettrica da parte di Etra Energia S.r.l. e Ascotrade S.p.A.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a servizi di vettoriamento del gas da Ascopiave S.p.A.;
  - o Gli altri ricavi sono relativi a interessi sul conto corrente infragruppo.
- ASM Set S.r.l. :
  - o Gli altri crediti: sono relativi ai contratti di conto corrente infragruppo con Ascopiave S.p.A.;
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di Gas con AP Reti Gas Rovigo S.r.l.;
  - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di Energia Elettrica con Veritas Energia S.p.A.;
  - o I costi per servizi sono relativi a servizi amministrativi forniti ad Ascopiave S.p.A.;
  - o Gli altri costi sono relativi ad interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con Ascopiave S.p.A.;
  - o I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con AP Reti Gas Rovigo S.r.l.;
  - o Gli altri ricavi sono relativi a interessi maturati sul conto corrente di corrispondenza con Ascopiave S.p.A..
- Unigas Distribuzione S.r.l.;
- o I costi per servizi sono relativi a costi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con Blue Meta S.p.A.;
- o I ricavi per beni sono relativi a vendita di gas con Blue Meta S.p.A..

I costi per servizi verso la consociata Asco TLC S.p.A. si riferiscono al canone di noleggio dei server. I ricavi verso la stessa consociata derivano dal contratto di fornitura gas ed energia elettrica e dai contratti di servizio stipulati tra le parti.

I costi per beni verso Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione sono relativi all'acquisto di gas naturale effettuati da Ascotrade S.p.A. mentre i costi ed i ricavi per servizi sono relativi a prestazioni per contratti di servizio stipulati tra le parti e a rifatturazione di consulenza.

Si segnala inoltre che i patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 giugno 2016 ad Euro 34.333 migliaia (dato invariato rispetto al 31 dicembre 2015).

I costi per servizi verso la consociata Seven Center S.r.l si riferiscono principalmente a servizi di manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;

- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

### Schemi di bilancio esposti in base alla delibera Consob 15519/2006

Di seguito gli schemi di bilancio con evidenza degli effetti dei rapporti con le parti correlate esposti in base alla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006:

#### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(migliaia di Euro)	30.06.2016	di cui correlate					%	31.12.2015	di cui correlate					%
		A	B	C	D	Totale			A	B	C	D	Totale	
<b>ATTIVITA'</b>														
<b>Attività non correnti</b>														
Avviamento (1)	80.758						80.758							
Altre immobilizzazioni immateriali (2)	315.984						316.659							
Immobilizzazioni materiali (3)	33.062						34.987							
Partecipazioni (4)	65.725			65.724		100,0%	68.078		68.078			68.078	100,0%	
Altre attività non correnti (5)	14.820			9.900		66,8%	15.366							
Attività correnti su strumenti finanziari derivati (6)	1.083													
Crediti per imposte anticipate (7)	7.681						11.333							
<b>Attività non correnti</b>	<b>519.115</b>			<b>75.624</b>		<b>14,6%</b>	<b>527.182</b>		<b>68.078</b>			<b>68.078</b>	<b>12,9%</b>	
<b>Attività correnti</b>														
Rimanenze (8)	5.973						3.577							
Crediti commerciali (9)	75.953		14	443		0,6%	172.022	40	179	980		1.198	0,7%	
Altre attività correnti (10)	33.299	1.570	52			4,9%	46.518	3.940				3.940	8,5%	
Attività finanziarie correnti (11)	659						3.487			2.321		2.321	66,6%	
Crediti tributari (12)	1.177						1.368							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (13)	15.486						28.301							
Attività correnti su strumenti finanziari derivati (14)	34													
<b>Attività correnti</b>	<b>132.581</b>	<b>1.570</b>	<b>66</b>	<b>443</b>		<b>1,6%</b>	<b>255.272</b>	<b>3.980</b>	<b>179</b>	<b>3.301</b>		<b>7.459</b>	<b>2,9%</b>	
<b>Attività</b>	<b>651.696</b>	<b>1.570</b>	<b>66</b>	<b>76.067</b>		<b>11,9%</b>	<b>782.454</b>	<b>3.980</b>	<b>179</b>	<b>71.379</b>		<b>75.537</b>	<b>9,7%</b>	
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>														
<b>Patrimonio netto Totale</b>														
Capitale sociale	234.412						234.412							
Azioni proprie	(17.521)						(17.521)							
Riserve	193.383						198.374							
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>410.274</b>						<b>415.264</b>							
<b>Patrimonio Netto di Terzi</b>	<b>4.515</b>						<b>4.873</b>							
<b>Patrimonio netto Totale</b> (15)	<b>414.788</b>						<b>420.137</b>							
<b>Passività non correnti</b>														
Fondi rischi ed oneri (16)	7.230						7.360							
Trattamento di fine rapporto (17)	4.370						3.864							
Finanziamenti a medio e lungo termine (18)	39.185						43.829							
Altre passività non correnti (19)	18.808						18.903							
Passività finanziarie non correnti (20)	381						422							
Debiti per imposte differite (21)	15.779						19.571							
<b>Passività non correnti</b>	<b>85.753</b>						<b>93.948</b>							
<b>Passività correnti</b>														
Debiti verso banche e finanziamenti (22)	20.461						97.866							
Debiti commerciali (23)	59.383		62	10.623		18,0%	122.823		52	8.553		8.605	7,0%	
Debiti tributari (24)	755						397							
Altre passività correnti (25)	67.778	13.368				19,7%	43.324	9.631				9.631	22,2%	
Passività finanziarie correnti (26)	2.757			925		33,6%	3.708							
Passività correnti su strumenti finanziari derivati (27)	20						252							
<b>Passività correnti</b>	<b>151.154</b>	<b>13.368</b>	<b>62</b>	<b>11.548</b>		<b>16,5%</b>	<b>268.370</b>	<b>9.631</b>	<b>52</b>	<b>8.553</b>		<b>18.236</b>	<b>-6,8%</b>	
<b>Passività</b>	<b>236.907</b>	<b>13.368</b>	<b>62</b>	<b>11.548</b>		<b>10,5%</b>	<b>362.317</b>	<b>9.631</b>	<b>52</b>	<b>8.553</b>		<b>18.236</b>	<b>-5,0%</b>	
<b>Passività e patrimonio netto</b>	<b>651.696</b>	<b>13.368</b>	<b>62</b>	<b>11.548</b>		<b>3,8%</b>	<b>782.454</b>	<b>9.631</b>	<b>52</b>	<b>8.553</b>		<b>18.236</b>	<b>-2,3%</b>	

#### Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti

*B Società consociate**C Società collegate e a controllo congiunto**D altri parti correlate***Conto economico e conto economico complessivo consolidato**

(migliaia di Euro)	Note	Primo semestre 2016						Primo semestre 2015							
		A	B	di cui correlate		Totale	%	A	B	di cui correlate		Totale	%		
<b>Ricavi</b>	(28)	265.811	31	239	3.756	885	4.026	1,5%	321.561	28	275	3.684	680	3.987	1,2%
<b>Totale costi operativi</b>		<b>218.029</b>		<b>358</b>	<b>30.783</b>	<b>885</b>	<b>32.026</b>	<b>14,7%</b>	<b>281.360</b>		<b>594</b>	<b>46.168</b>	<b>680</b>	<b>47.442</b>	<b>16,9%</b>
Costi acquisto materia prima gas	(29)	134.728			25.313		25.313	18,8%	191.747			40.673		40.673	21,2%
Costi acquisto altre materie prime	(30)	8.295		1	6		7	0,1%	9.870						
Costi per servizi	(31)	53.478		355	5.464	284	6.103	11,4%	59.895	381	5.495	286	6.163	10,3%	
Costi del personale	(32)	11.313				601	601	5,3%	11.188			393	393	3,5%	
Altri costi di gestione	(33)	10.338		3			3	0,0%	8.676	213			213	2,5%	
Altri proventi	(34)	123							17						
Ammortamenti e svalutazioni	(35)	10.076							9.789						
<b>Risultato operativo</b>		<b>37.705</b>	<b>31</b>	<b>(120)</b>	<b>(27.026)</b>	<b>(885)</b>	<b>(28.000)</b>	<b>-74,3%</b>	<b>30.411</b>	<b>28</b>	<b>320</b>	<b>42.484</b>	<b>680</b>	<b>43.455</b>	<b>-142,9%</b>
Proventi finanziari	(36)	126			2	2	2	1,5%	556	0	8		8	1,5%	
Oneri finanziari	(36)	411			7	7	7	1,6%	752		2		2	0,3%	
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(36)	4.171		(1)			(1)	0,0%	3.917		(1)		(1)	0,0%	
<b>Utile ante imposte</b>		<b>41.591</b>	<b>31</b>	<b>(120)</b>	<b>(27.031)</b>	<b>(885)</b>	<b>(28.005)</b>	<b>-67,3%</b>	<b>34.133</b>	<b>28</b>	<b>321</b>	<b>42.478</b>	<b>680</b>	<b>43.450</b>	<b>-127,3%</b>
Imposte del periodo	(37)	12.351		10.385			10.385	84,1%	10.072	8.884				8.884	88,2%
<b>Risultato del periodo</b>		<b>29.240</b>	<b>(10.354)</b>	<b>(120)</b>	<b>(27.031)</b>	<b>(885)</b>	<b>(38.390)</b>	<b>-131,3%</b>	<b>24.060</b>	<b>8.856</b>	<b>321</b>	<b>42.478</b>	<b>680</b>	<b>52.335</b>	<b>-217,5%</b>
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>29.240</b>	<b>(10.354)</b>	<b>(120)</b>	<b>(27.031)</b>	<b>(885)</b>	<b>(38.390)</b>	<b>-131,3%</b>	<b>24.060</b>	<b>8.856</b>	<b>321</b>	<b>42.478</b>	<b>680</b>	<b>52.335</b>	<b>-217,5%</b>
Risultato del periodo di Gruppo		27.510							22.621						
Risultato del periodo di Terzi		1.730							1.440						
<b>Altre componenti del Conto Economico Complessivo</b>															
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico															
Fair value derivati, variazione del periodo al netto dell'effetto fiscale		(194)													
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico															
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti		190	(14)				(14)	-7,1%	(255)						
<b>Risultato del conto economico complessivo</b>		<b>29.236</b>	<b>(10.367)</b>	<b>(120)</b>	<b>(27.031)</b>	<b>(885)</b>	<b>(38.404)</b>	<b>-131,4%</b>	<b>23.807</b>	<b>8.856</b>	<b>321</b>	<b>42.478</b>	<b>680</b>	<b>52.335</b>	<b>-219,8%</b>
Risultato netto complessivo del gruppo		27.523	(10.349)	(102)	(27.013)	(885)	(38.386)	-139,5%	22.371	(8.838)	(303)	(42.460)	(680)	(52.317)	-233,9%
Risultato netto complessivo di terzi		1.712	(18)	(18)	(18)		(18)	-1,0%	1.437	(18)	(18)	(18)	(18)	(18)	-1,2%
Utile base per azione		0,124							0,102						
Utile netto diluito per azione		0,124							0,102						

**Legenda intestazione colonne parti correlate:***A Società controllanti**B Società consociate**C Società collegate e a controllo congiunto**D altri parti correlate*

## Rendiconto Finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016					Primo semestre 2015								
	A	B	di cui correlate		Totale	%	A	B	di cui correlate		Totale	%		
<b>Utile netto del periodo di gruppo</b>	<b>27.510</b>					<b>22.621</b>								
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>														
<b>Rettif.per ricordare l'utile netto alle disponibilità liquide</b>														
Risultato di pertinenza di terzi	1.730				0	0%	1.440				0	0%		
Ammortamenti	10.076				0	0%	9.789				0	0%		
Svalutazione dei crediti	1.151				0	0%	2.217				0	0%		
Variazione del trattamento di fine rapporto	506				0	0%	(74)				0	0%		
Attività/passività correnti su strumenti finanziari	(1.550)				0	0%	0				0	#DIV/0!		
Variazione netta altri fondi	415				0	0%	153				0	0%		
Valutaz.impr.collegate e a controllo congiunto con il metodo patr.netto	(4.171)	(3.627)			(3.627)	87%	(3.917)	0	(3.369)	0	0	(3.369) 86%		
Interessi passivi pagati	(385)				0	0%	(710)				0	0%		
Imposte pagate	(1.695)				0	0%	(733)				0	0%		
Interessi passivi di competenza	362				0	0%	732				0	0%		
Imposte di competenza	12.351				0	0%	10.072				0	0%		
<b>Variazioni nelle attività e passività:</b>														
Rimanenze di magazzino	(2.396)				0	0%	(2.279)				0	0%		
Crediti commerciali	94.917	40	164	536	0	740	1%	52.749	(31)	(94)	(242)	0	(366) -1%	
Altre attività correnti	13.220	2.370	(52)	0	0	2.318	18%	34.098	(788)	(52)	(9.900)	0	(10.740) -31%	
Debiti commerciali	(63.439)	0	11	2.070	0	2.081	-3%	(76.304)	(28)	46	18.322	0	18.340 -24%	
Altre passività correnti	15.746	3.737	0	0	0	3.737	24%	26.044	1.649	0	0	0	1.649 6%	
Altre attività non correnti	546	0	0	0	0	0	0%	(203)				0	0%	
Altre passività non correnti	1.131	0	0	0	0	0	0%	719				0	0%	
<b>Totale rettifiche e variazioni</b>	<b>78.716</b>	<b>6.147</b>	<b>(3.504)</b>	<b>2.607</b>	<b>0</b>	<b>5.250</b>	<b>7%</b>	<b>53.794</b>	<b>803</b>	<b>(3.469)</b>	<b>8.180</b>	<b>0</b>	<b>5.514</b>	<b>10%</b>
<b>Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa</b>	<b>106.226</b>	<b>6.147</b>	<b>(3.504)</b>	<b>2.607</b>	<b>0</b>	<b>5.250</b>	<b>5%</b>	<b>76.415</b>	<b>803</b>	<b>(3.469)</b>	<b>8.180</b>	<b>0</b>	<b>5.514</b>	<b>7%</b>
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>														
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.832)				0	0%	(7.762)				0	0%		
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	640				0	0%	27				0	0%		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(738)				0	0%	(285)				0	0%		
Realizzo di immobilizzazioni materiali	2				0	0%	0				0	#DIV/0!		
Altri movimenti di patrimonio netto	(311)				0	0%	270				0	0%		
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento</b>	<b>(9.239)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>(7.749)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>														
Variazione passività finanziarie non correnti	(40)	0	0	0	0	0	0%	(33)				0	0%	
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	(118.549)				0	0%	(44.058)				0	0%		
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	1.877	0	0	3.246	0	3.246	173%	4.887	0	0	5.050	0	5.050 103%	
Accensioni finanziamenti e mutui	77.500				0	0%	66.500				0	0%		
Rimborsi finanziamenti e mutui	(41.000)				0	0%	(146.500)				0	0%		
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(33.347)				0	0%	(33.332)				0	0%		
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(2.222)				0	0%	(1.768)				0	0%		
Dividendi società a controllo congiunto	5.980	5.980			5.980	100%	3.369	3.369			3.369	100%		
<b>Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria</b>	<b>(109.801)</b>	<b>0</b>	<b>5.980</b>	<b>3.246</b>	<b>0</b>	<b>9.225</b>	<b>-8%</b>	<b>(150.936)</b>	<b>0</b>	<b>3.369</b>	<b>5.050</b>	<b>0</b>	<b>8.419</b>	<b>-6%</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>(12.815)</b>													
<b>Disponibilità correnti periodo precedente</b>	<b>28.301</b>													
<b>Disponibilità correnti periodo corrente</b>	<b>15.486</b>													

## Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti

B Società consociate

C Società collegate e a controllo congiunto

D altri parti correlate

## Indebitamento finanziario netto consolidato

(migliaia di Euro)	30.06.2016					31.12.2015					
	A	B	di cui correlate		%	A	B	di cui correlate		%	
A Cassa	13					15					
B Altre disponibilità liquide	15.473					28.286					
C Titoli detenuti per la negoziazione											
<b>D Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>15.486</b>										
E Crediti finanziari correnti	659					3.487					
F Debiti bancari correnti	(11.031)					(88.238)					
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.430)					(9.628)					
H Altri debiti finanziari correnti	(2.757)		(925)	(925)	33,5%	(3.708)		(249)	(249)	6,7%	
<b>I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>(23.218)</b>			<b>(925)</b>	<b>(925)</b>	<b>4,0%</b>	<b>(101.574)</b>	<b>(249)</b>		<b>(249)</b>	<b>0,2%</b>
<b>J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(7.073)</b>			<b>(925)</b>	<b>(925)</b>	<b>13,1%</b>	<b>(69.786)</b>	<b>(249)</b>		<b>(249)</b>	<b>0,4%</b>
K Debiti bancari non correnti	(39.185)					(43.829)					
L Obbligazioni emesse/Crediti finanziari non correnti	0					0					
M Altri debiti non correnti	(381)					(422)					
<b>N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)</b>	<b>(39.566)</b>										
<b>O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)</b>	<b>(46.639)</b>			<b>(925)</b>	<b>(925)</b>	<b>2,0%</b>	<b>(114.037)</b>	<b>(249)</b>		<b>(249)</b>	<b>0,2%</b>

## Legenda intestazione colonne parti correlate:

A Società controllanti

B Società consociate

C Società collegate e a controllo congiunto

*D'altri parti correlate*

I valori riportati nelle tabelle precedenti sono relativi alle parti correlate di seguito elencate:

Gruppo A - Società controllanti:

- Asco Holding S.p.A.

Gruppo B - Società collegate e a controllo congiunto:

- Asco TLC S.p.A.
- Seven Center S.r.l.

Gruppo C – Società consociate:

- Estenergy S.p.A.
- ASM Set S.r.l.
- Unigas Distribuzione S.r.l.
- Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione

Gruppo D - altri parti correlate:

- Consiglio di Amministrazione
- Sindaci
- Dirigenti strategici

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre dell'esercizio 2016**

#### **AP Reti Gas, Società del Gruppo Ascopiave per la gestione del servizio della distribuzione e misura di gas naturale, operativa dal 1° luglio 2016**

AP Reti Gas S.p.A., controllata al 100% da Ascopiave S.p.A., è operativa dal 1° luglio 2016 con un organico di circa 170 dipendenti e gestisce il servizio di distribuzione del gas naturale in 150 Comuni nelle province di Treviso, Vicenza, Venezia, Padova, Rovigo, Belluno, Varese, Piacenza e Pavia, per un totale circa 6.800 Km di rete gestita e oltre 335.400 punti di riconsegna serviti.

Ascopiave S.p.A. continua a detenere il proprio ruolo di holding e di riferimento del Gruppo per il mercato azionario, focalizzando le proprie attività sull'erogazione di servizi alle altre società del Gruppo Ascopiave.

L'operazione di conferimento del ramo distribuzione gas in AP Reti Gas S.p.A. ha consentito di dare attuazione alle disposizioni della delibera AEEGSI 296/15/R/com (articolo 17) in materia di separazione funzionale tra le attività di distribuzione e di vendita di gas naturale ed elettricità.

#### **Dal 1° luglio ASM DG S.r.l. diventa AP Reti Gas Rovigo S.r.l.**

Dal 1° luglio, in ottemperanza alla normativa dell'AEEGSI in materia di separazione funzionale (unbundling), ASM Distribuzione Gas S.r.l., società del Gruppo Ascopiave operante nel settore della distribuzione gas nell'area di Rovigo, ha assunto la denominazione di AP Reti Gas Rovigo S.r.l..

### **Il Gruppo Aeb-Gelsia e Ascopiave sottoscrivono una lettera di intenti per lo sviluppo di una futura operazione di aggregazione industriale**

I Gruppi Aeb-Gelsia e Ascopiave hanno sottoscritto in data 12 luglio 2016 una lettera di intenti nella quale individuano le linee guida e i principi di un percorso finalizzato all'aggregazione delle proprie attività sia di vendita che di distribuzione di gas ed energia, con ambito territoriale focalizzato in Lombardia, ma estendibile anche ad altre realtà territoriali.

L'accordo, che prevede un periodo di esclusiva reciproca nelle trattative fissato al 31 ottobre 2016, definisce le ipotesi di riferimento, gli approfondimenti e il percorso che le Parti intraprenderanno per perfezionare l'operazione di aggregazione entro la fine dell'anno.

### **Dati di sintesi al 30 giugno 2016 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto**

#### **Estenergy S.p.A.**

Il Gruppo ha una partecipazione del 48,999% in Estenergy S.p.A., un'entità a controllo congiunto attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica presso utenti finali e grossisti.

La partecipazione del Gruppo in Estenergy S.p.A. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

#### **Stato Patrimoniale- dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>44.072</b>	<b>61.728</b>
di cui		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.650	2.751
<b>Attività non correnti</b>	<b>72.945</b>	<b>73.452</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>24.716</b>	<b>38.647</b>
di cui		
Passività finanziarie correnti	18	18
<b>Passività non correnti</b>	<b>5.633</b>	<b>5.974</b>
	<b>86.669</b>	<b>90.560</b>
<b>Quota detenuta dal gruppo</b>	<b>48,999%</b>	<b>48,999%</b>
<b>Valore di carico della partecipazione</b>	<b>42.467</b>	<b>44.373</b>

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio (dati riassuntivi);

**Conto Economico - dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>Primo semestre 2016</b>	<b>Primo semestre 2015</b>
Ricavi	70.308	82.173
Totale costi operativi	61.977	74.519
<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>8.332</b>	<b>7.655</b>
Ammortamenti e svalutazioni	904	1.000
<b>Risultato operativo</b>	<b>7.428</b>	<b>6.654</b>
Proventi finanziari	145	118
Oneri finanziari	8	71
<b>Utile ante imposte</b>	<b>7.566</b>	<b>6.702</b>
Imposte dell'esercizio	2.522	2.075
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>5.043</b>	<b>4.626</b>
Quota detenuta dal gruppo	48,999%	48,999%
<b>Utile netto dell'esercizio di competenza del gruppo</b>	<b>2.471</b>	<b>2.267</b>

**Unigas Distribuzione S.r.l.**

Il Gruppo ha una partecipazione del 48,86% in Unigas Distribuzione S.r.l., un'entità a controllo congiunto attiva nella distribuzione del gas naturale.

La partecipazione del Gruppo in Unigas Distribuzione S.r.l. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

**Stato Patrimoniale- dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>14.607</b>	<b>14.848</b>
di cui		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.066	3.322
<b>Attività non correnti</b>	<b>46.038</b>	<b>46.146</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>18.667</b>	<b>18.764</b>
di cui		
Passività finanziarie correnti	0	0
<b>Passività non correnti</b>	<b>1.048</b>	<b>929</b>
	<b>40.930</b>	<b>41.302</b>
<b>Quota detenuta dal gruppo</b>	<b>48,860%</b>	<b>48,860%</b>
<b>Valore di carico della partecipazione</b>	<b>19.999</b>	<b>20.180</b>

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio (dati riassuntivi);

**Conto Economico - dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>Primo semestre 2016</b>	<b>Primo semestre 2015</b>
Ricavi	8.111	7.128
Totale costi operativi	5.201	4.801
<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>2.910</b>	<b>2.326</b>
Ammortamenti e svalutazioni	1.173	1.131
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.737</b>	<b>1.195</b>
Proventi finanziari	3	0
Oneri finanziari	43	27
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.697</b>	<b>1.169</b>
Imposte dell'esercizio	624	287
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>1.074</b>	<b>882</b>
Quota detenuta dal gruppo	48,86%	48,86%
<b>Utile netto dell'esercizio di competenza del gruppo</b>	<b>525</b>	<b>431</b>

**Asm Set S.r.l.**

Il Gruppo ha una partecipazione del 49% in Asm Set S.r.l., un'entità a controllo congiunto attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica presso utenti finali e grossisti.

La partecipazione del Gruppo in Asm Set S.r.l. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

**Stato Patrimoniale- dati riassuntivi**

<b>(migliaia di Euro)</b>	<b>30.06.2016</b>	<b>31.12.2015</b>
<b>Attività correnti</b>	<b>6.348</b>	<b>10.707</b>
di cui		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	863	4.375
<b>Attività non correnti</b>	<b>5.425</b>	<b>5.538</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>4.115</b>	<b>8.058</b>
di cui		
Passività finanziarie correnti	0	0
<b>Passività non correnti</b>	<b>1.008</b>	<b>995</b>
	<b>6.651</b>	<b>7.192</b>
<b>Quota detenuta dal gruppo</b>	<b>49,000%</b>	<b>49,000%</b>
<b>Valore di carico della partecipazione</b>	<b>3.259</b>	<b>3.524</b>

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio (dati riassuntivi);

**Conto Economico - dati riassuntivi**

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2016	Primo semestre 2015
Ricavi	14.355	16.505
Totale costi operativi	12.366	14.772
<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>1.990</b>	<b>1.733</b>
Ammortamenti e svalutazioni	103	105
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.887</b>	<b>1.628</b>
Proventi finanziari	17	22
Oneri finanziari	5	12
<b>Utile ante imposte</b>	<b>1.898</b>	<b>1.638</b>
Imposte dell'esercizio	612	519
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>1.287</b>	<b>1.119</b>
Quota detenuta dal gruppo	49,00%	49,00%
<b>Utile netto dell'esercizio di competenza del gruppo</b>	<b>631</b>	<b>548</b>

**Obiettivi e politiche del Gruppo**

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership locale.

Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas, il Gruppo intende attuare le necessarie azioni per salvaguardare i livelli di redditività attuali in un contesto di mercato che si profila in mutamento, attraverso una politica commerciale incentrata sulla proposizione di formule di pricing differenziato e sul miglioramento della qualità del servizio.

In questo segmento il Gruppo intende perseguire degli obiettivi di crescita della quota di mercato sia attraverso l'acquisizione diretta di nuova clientela, sia attraverso operazioni straordinarie di acquisizione aziendale e/o di partnership.

Pieve di Soligo, 3 agosto 2016

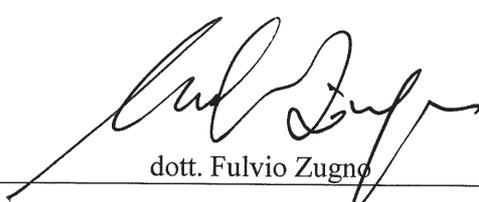
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Fulvio Zugno

## ATTESTAZIONE

**della Relazione Finanziaria Semestrale 2016 ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 5 e comma 5 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 8 e 21 della Legge 06 febbraio 1996, n. 52"**

- 1) I sottoscritti dott. Fulvio Zugno, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Cristiano Belliato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Ascopiave S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Finanziaria Semestrale nel corso del primo semestre 2016.
- 2) Si attesta inoltre che la Relazione Finanziaria Semestrale:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - b) è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
  - c) a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - d) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate e collegate, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposto.

Pieve di Soligo, 3 agosto 2016

<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>
 dott. Fulvio Zugno	 dott. Cristiano Belliato



## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della  
Ascopiave SpA

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Ascopiave SpA e sue controllate (Gruppo Ascopiave) al 30 giugno 2016. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n°10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ascopiave al 30 giugno 2016, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 3 agosto 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Alessandro Mazzetti  
(Revisore legale)

---

### PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311